



Città di Marano di Napoli

Città Metropolitana di Napoli

60
Rendere presente immediatamente
Esecutiva.

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 60 del 26 / 04 / 2019

Oggetto : Approvazione del Documento Unico di Programmazione - D.U.P. 2019/2021.

L'anno **2019** il giorno 26 del mese di Aprile ore 15,40, nella sala delle riunioni della casa Comunale di Marano di Napoli, si è riunita la Giunta Comunale, nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il Sindaco/Vice Sindaco.

Sono presenti:

COGNOME	NOME	QUALIFICA	P	A
Visconti	Rodolfo	Sindaco	X	
Tagliatela	Francesco	vice Sindaco	X	
D'Alterio	Paolo Castrese	Assessore	X	
De Nigris	Marinella	Assessore	X	
Nobler	Davide	Assessore	X	
Perna	Bianca Geltrude	Assessore	X	
Perrotta	Salvatore	Assessore		X
Trematerra	Floriana	Assessore	X	

Partecipa il Segretario Generale *Dr.ssa Livia Letizia*.

Constatato il numero legale degli intervenuti;

- Visti i pareri allegati, espressi ai sensi degli art. 49 1° comma, e 147 bis 1° comma del D.Lgs. 267/00 e dell'art. 3 del vigente Regolamento sui Controlli Interni.

La Giunta Comunale

Premesso che

- Nel nuovo sistema di contabilità armonizzata, vigente dal 2015, la Programmazione finanziaria del Comune è disciplinata:
 - dal Principio contabile applicato della programmazione di bilancio, contenuto nell'Allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011.
 - dall'art. 151 e dagli artt. dal n. 162 a al n. 173 del TUEL dedicati agli strumenti e al processo di programmazione, che hanno subito, per effetto dell'introduzione dell'armonizzazione, significative modifiche.
- Il principale documento di programmazione finanziaria dell'Ente è il Documento Unico di Programmazione - DUP, che costituisce il presupposto del bilancio annuale e pluriennale e di tutti gli altri strumenti di programmazione.
- Gli Obiettivi del DUP sono
 - definire la programmazione strategica dell'ente;
 - aggiornare gli obiettivi strategici di mandato;
 - definire, o aggiornare, gli obiettivi annuali e triennali
 - raccogliere in un unico strumento una pluralità di documenti di programmazione settoriale, previsti dalla normativa: Programmazione delle opere pubbliche, Programmazione del fabbisogno del personale, Valorizzazione e Alienazione del patrimonio.

Considerato che

- Il Principio contabile applicato della programmazione di bilancio non prevede uno schema per il DUP, ma fornisce indicazioni generali sulla base delle quali esso deve essere strutturato.
- Il DUP deve essere articolato in due sezioni:
 - la Sezione Strategica (SeS)
 - la Sezione Operativa (SeO).
- La **Sezione strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 del TUEL e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Essa ha durata pari alla durata residua dell'Amministrazione in carica.
Gli obiettivi strategici di mandato vanno esplicitati nel DUP tenendo conto dei seguenti aspetti e vincoli:
 - indirizzi generali del programma di mandato dell'amministrazione;
 - quadro normativo di riferimento;
 - obiettivi e vincoli di finanza pubblica, a livello nazionale ed europeo;
 - linee di indirizzo della programmazione regionale
- La **Sezione operativa (SeO)** ha sempre durata triennale, corrispondente a quella del bilancio di previsione. Essa individua i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. In tal modo il contenuto della SeO, predisposto in base agli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica (SeS), costituisce guida e vincolo alla redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.
Nella Sezione Operativa devono essere unificati i seguenti documenti di programmazione riferiti allo stesso triennio di riferimento della Sezione Operativa del DUP:
 - Elenco annuale (2019) e Programma triennale (2019/2021) opere pubbliche;
 - Programmazione triennale del fabbisogno del personale ;
 - Piano triennale delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio ;

Dato atto che

- E' stato predisposto il Documento Unico di Programmazione del triennio 2019/2021, periodo corrispondente alla durata del Bilancio di Previsione 2019/2021.
- La Sezione Strategica contiene l'Analisi delle condizioni, esterne ed interne, che influiscono sulla programmazione strategica, gli Indirizzi ed obiettivi strategici collegati alle Linee programmatiche di mandato della Commissione Straordinaria e gli stessi Indirizzi ed obiettivi strategici collegati alle Missioni di spesa del bilancio di previsione. Tale Sezione è stata elaborata sulla base del DEF 2018, della Nota di aggiornamento al DEF 2018, approvata dal Consiglio dei Ministri il 27 settembre 2018, della Legge di Bilancio 2019 (Legge 145/2018), del Documento di Economia e Finanza Regionale della Regione Campania - DEFRC 2019 approvato dalla Regione Campania il 13/11/2018 e della Nota di Aggiornamento al DEFRC approvata in data 27/12/2018.
- La Sezione Operativa contiene i Programmi e Progetti predisposti dai Dirigenti e Responsabili sulla base della programmazione strategica di cui al punto precedente. Contiene altresì la Programmazione annuale 2019 e Triennale 2019/2021 delle Opere pubbliche, la Programmazione triennale 2019/2021 del fabbisogno del personale, la Programmazione delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari.

Visto l'art. 151 comma 1 del D.Lgs 267/2000, in base al quale gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento Unico di Programmazione entro il 31 luglio di ogni anno;

Richiamato l'art. 170 comma 1 del D.Lgs 267/2000 ed il punto 8 del principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, ai sensi dei quali la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) entro il 31 luglio;

Evidenziato che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 114 del 29/12/2014 questo Comune ha aderito alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243-bis del D.Lgs. 267/2000;
- in data 07/03/2018 la Sezione Regionale della Corte dei Conti per la Campania ha comunicato il diniego del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, valutandone la non congruenza ai fini del riequilibrio;
- in data 04 aprile è stata depositata la deliberazione n. 52/2018 con le motivazioni del diniego;
- con deliberazione della Commissione Straordinaria n. 80 del 23/04/2018 avente ad oggetto "Presenza d'atto Deliberazione della Corte dei Conti n. 52/2018 di diniego del PRFP del Comune di Marano di Napoli approvato con deliberazione n. 114/2014 del Consiglio Comunale, si è ritenuto di impugnare la deliberazione n. 52/2018 innanzi alle Sezioni Riunite della Corte dei Conti;
- con deliberazione n. 24/2018/EL del 06/09/2018, la Corte dei Conti rigettava il ricorso proposto dal comune di Marano confermando il proprio diniego al PRFP;
- con deliberazione n. 204 del 16/10/2018 la Commissione Straordinaria ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario ex art. 246 D.Lgs. n. 267/2000;
- con DPR del 08/02/2019 è stato nominato l'Organo Straordinario di Liquidazione per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso, nonché per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti dell'ente;

Ritenuto di approvare

- il DUP 2019/2021 e di presentarlo al Consiglio Comunale.
tutto ciò premesso e considerato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto il vigente Statuto comunale;

Visto il Regolamento di Contabilità dell'Ente;

Visti e richiamati:

- il D.Lgs. n. 118/2011;
- il Principio contabile applicato della programmazione di bilancio, di cui all'Allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011;
- l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;
- gli artt. 170 e 174 del D.Lgs. 267/2000;

A voti unanimi e palesemente espressi

DELIBERA

- 1) **Approvare** il Documento Unico di Programmazione 2019/2021 (DUP) del Comune di Marano di Napoli, allegato alla presente per costituirne parte integrante.
- 2) **Trasmettere** la presente deliberazione e il DUP 2019/2021 all'Organo di Revisione Economico Finanziaria per l'espressione del parere di competenza.
- 3) **Presentare** al Consiglio Comunale, il Documento Unico di Programmazione 2019/2021 (DUP) testé approvato, insieme al parere che sarà rilasciato dall'Organo di revisione.
- 4) **Dichiarare** il presente atto, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile, stante l'urgenza, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del d.lgs. 267/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE

Dr.ssa Livia Letizia





IL SINDACO

Dr. Rodolfo Visconti



CITTA' DI MARANO DI NAPOLI

(Città Metropolitana di Napoli)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER LA/IL
(X) GIUNTA COMUNALE - () DI CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Approvazione del Documento Unico di Programmazione - D.U.P. 2018/2020.

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA (art. 49,1°c. e 147 bis T.U. N.267/2000 e ss.mm.it) e art. 3 Reg.to controlli interni.

- () si esprime parere **FAVOREVOLE**, e ne attesta la regolarità e la correttezza amministrativa.
() si esprime parere **SFAVOREVOLE** per il seguente motivo:.....

A T T E S T A

Che la stessa () comporta- () non comporta oneri economici a carico del Comune.
Il Dirigente Area

li

26/04/2019

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE (art.49,1°c.e 147 bis T.U. n. 267/2000 e ss.mm.ii) e art.3 Reg. controlli interni .

AREA ECONOMICA FINANZIARIA

- () si esprime parere **FAVOREVOLE** e ne attesta la regolarità e correttezza amm.va
() si esprime parere **SFAVOREVOLE** per il seguente motivo.....
() atto che non necessita di parere contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'Ente.

li

Il Dirigente Area.....

PARERE DI CONFORMITA'

Alle norme legislative, statutarie e regolamentari , ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett.a) del D.Lgs n.267/2000 e ss.mm.ii.,

- () **FAVOREVOLE**.....
() **SFAVOREVOLE**.....

IL SEGRETARIO GENERALE

**DOCUMENTO
UNICO DI
PROGRAMMAZIONE**

Bilancio di previsione 2019-2021

Comune di MARANO DI NAPOLI

Provincia di NAPOLI



Premessa

L'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 ha avviato un complesso e articolato processo di riforma della contabilità pubblica, denominato "armonizzazione contabile", diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili, al fine di soddisfare le esigenze informative connesse al coordinamento della finanza pubblica, alle verifiche del rispetto delle regole comunitarie e all'attuazione del federalismo fiscale previsto dalla legge 5 maggio 2009, n. 42.

Per il comparto delle amministrazioni pubbliche territoriali ed i loro enti strumentali, la riforma è disciplinata dal Titolo I del d.lgs. 23/ giugno 2011, n. 118.

Gli strumenti operativi dell'armonizzazione contabile sono:

- i principi contabili generali e applicati;
- gli schemi di bilancio comuni;
- e il piano dei conti integrato.

Il principio cardine applicato di questo processo di innovazione è quello della programmazione finanziaria contenuto nell'allegato n. 4/1 al D.lgs 118/20011, e si definisce quale processo di analisi e valutazione, che comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Tra gli strumenti della Programmazione finanziaria dell'ente si trova il Documento Unico di Programmazione - DUP, quale presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

Il DUP ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente, e precisamente:

- permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'ente locale;
- costituisce il presupposto necessario per tutti i documenti di programmazione e
- si compone di due parti: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Si vuole in questa sede, descrivere il contenuto delle appena citate Sezioni, al fine di rendere consapevole l'attività di programmazione di questo Ente e porre l'attenzione:

- all'affidabilità e incisività delle politiche e dei programmi,
- chiarezza degli obiettivi,
- corretto ed efficiente utilizzo delle risorse.

Indice

Indice:

A) SEZIONE STRATEGICA (Ses)

Introduzione

Capitolo 1 - Quadro economico esterno all'Ente

- 1.1 Gli obiettivi del Governo
- 1.2 Gli obiettivi individuati dalla Regione Campania
- 1.3 La situazione socio economica del territorio comunale
- 1.4 Gli strumenti di programmazione negoziata

Capitolo 2 - Quadro economico interno all'Ente

- 2.1 La Situazione finanziaria ed economica dell'Ente
- 2.2 Gli Investimenti (INSERIRE PROGRAMMAZIONE ANNUALE TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI)
- 2.3 Tributi e tariffe dei servizi pubblici (MANCANO LE/LA DLIBERE/A DI APPROVAZIONE TARIFFE/A DEI VARI TRIBUTI)
- 2.4 La struttura organizzativa e il personale (DA INSERIRE IL FABBISOGNO DEL PERSONALE)
- 2.5 Capacità di indebitamento, anticipazione di tesoreria e mutui per anticipazione di liquidità
- 2.6 Equilibri correnti, generali e di cassa
- 2.7 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali
- 2.8 Organismi interni e partecipazioni
- 2.9 Trasferimenti erariali e attribuzioni di entrata da federalismo fiscale delle amministrazioni provinciale, nonché attribuzioni da fondo di solidarietà comunale e contributi per i comuni.

B) SEZIONE OPERATIVA (SeO): Gli obiettivi strategici associati alle missioni di bilancio

Introduzione

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
Programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
Programma 07 – Elezioni e consultazioni popolari
Programma 08 – Statistica e Sistemi informativi
Programma 10 – Risorse umane
Programma 11 – Altri servizi generali

Missione 02 – Giustizia
Programma 01 – Uffici Giudiziari

Missione 03 – Ordine Pubblico e sicurezza
Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana
Programma 01 – Polizia locale e amministrativa

Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio
Programma 03 – Edilizia scolastica

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma 01 – Urbanistica e assetto del Territorio

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e Tutela del territorio e dell'ambiente
Programma 01 – Difesa del suolo
Programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Programma 03 – Rifiuti
Programma 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità
Programma 02 – Trasporto pubblico
Programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma 01 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
Programma 03 – Interventi per gli anziani
Programma 04 – Interventi per i soggetti a rischio esclusione sociale
Programma 05 – Interventi per le famiglie
Programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Missione 13 – Tutela della salute
Programma 01 – Servizio sanitario

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività
Programma 01 – Industria, PMI e Artigianato
Programma 02 – Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori
Programma 03 – Ricerca e Innovazione

Missione 15 – Politiche per il lavoro e formazione professionale
Programma 01 – Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Programma 01 – Fonti energetiche

LA SEZIONE STRATEGICA

—
(SeS)

Introduzione

Con la riforma degli ordinamenti contabili, diretta a rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili e aggregabili nel rispetto delle regole comunitarie, è stato modificato il ciclo di programmazione e rendicontazione degli enti locali. Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, ha disciplinato la programmazione dell’Ente locale (allegato 4/1 “Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio”).

Uno degli obiettivi dichiarati del processo di armonizzazione contabile è il rafforzamento della programmazione. Di fatto, quasi tutte le numerose innovazioni introdotte nel sistema di contabilità e bilancio degli enti locali possono essere interpretate alla luce di questa finalità.

La programmazione è un processo iterativo, per aggiustamenti progressivi, che deve portare, una volta compiuto, a prefigurare una situazione di coerenza valoriale, qualitativa, quantitativa e finanziaria per guidare e responsabilizzare i comportamenti dell’amministrazione.

Il DUP è lo “strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali”. L’aggettivo “unico” chiarisce l’obiettivo del principio applicato: riunire in un solo documento, posto a monte del Bilancio, le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la predisposizione del Bilancio stesso e del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) e la loro successiva gestione.

Non è previsto uno schema obbligatorio di DUP ma il principio contabile applicato della programmazione ne definisce i contenuti minimi.

Il DUP ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente: è suddiviso in due sezioni, la Sezione strategica (SeS) e la Sezione operativa (SeO). Ha un orizzonte temporale pari a quello del mandato relativamente alla SeS e triennale in riferimento alla SeO.

Il Dup è la guida strategica ed operativa dell'ente locale ed il presupposto necessario per la predisposizione degli altri documenti di programmazione, definendo le strategie derivanti dal mandato amministrativo e degli obiettivi operativi dell'ente

La Sezione Strategica (SeS) fornisce una quadro generale del contesto (condizioni esterne ed interne) che rappresenta la base per la predisposizione e l'aggiornamento degli indirizzi strategici dell'Ente.

Le condizioni esterne descrivono:

- la situazione socio-economica;
- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato.

Le condizioni interne descrivono:

- i servizi pubblici locali con la definizione degli indirizzi generali sul ruolo degli enti partecipati;
- la disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa
- la gestione del patrimonio.

A conclusione della sezione strategica, vengono descritti gli obiettivi strategici dell'Ente ricondotti ad ogni missione.

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e riprende le decisioni strategiche dell'Ente in un'ottica più operativa. In particolare, sono illustrati, per ogni missione e coerentemente con gli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'Ente, anche attraverso aziende e società partecipate, intende realizzare nel triennio.

Sono individuati in particolare gli obiettivi operativi che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente SeS, ricondotti a missioni e programmi.

La seconda parte della sezione operativa invece contiene la programmazione degli investimenti e dei lavori pubblici, il piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali ed il piano di fabbisogno del personale.

Il Documento unico di programmazione è stato redatto per la prima volta nella versione 2017-2019 ed è entrato a regime sia per quanto concerne i contenuti che l'iter della tempistica di approvazione con la versione 2018-2020.

La città si presenta, secondo autorevoli personaggi della realtà sociale, culturale, economica, locale, come un sistema con larghe sacche di degrado dal punto di vista ambientale e sociale assumendo, per certi aspetti, le sembianze di una grande periferia metropolitana che non riesce a garantire alla comunità uno sviluppo armonico adeguato, né ad avviare un processo di crescita e di valorizzazione delle risorse umane e materiali di cui ampiamente dispone.

Dagli elementi informativi raccolti e dalle risultanze elaborate dalla Commissione di Accesso, risulta che la Pubblica Amministrazione di Marano ha subito, nel tempo, sia negli organi elettivi, sia nell'apparato burocratico, persistenti ingerenze di tipo esterno, ovvero è stata condizionata in vari procedimenti amministrativi da soggetti, in genere di rilievo imprenditoriale, portatori di interessi non ricollegabili a quello pubblico o al bene comune, con inevitabile compromissione del principio di buon andamento ed imparzialità dell'azione amministrativa.

L'azione amministrativa si è spesso caratterizzata per comportamenti equivoci, blandi, a volte omissivi sul piano dei controlli o per aver rinunciato ad ogni funzione diretta a ripristinare il pieno rispetto della legalità.

Si riporta di seguito, l'elenco delle criticità sottolineate anche dai cittadini:

la mancanza di un assetto organizzativo efficiente, le acclamate difficoltà degli organi elettivi di porre in essere modalità di efficace vigilanza oltre che indirizzi ed attività programmatiche chiare e convincenti, la sussistenza di profili di criticità in diverse procedure tecnico-amministrative e procedimenti, la mancanza di un formale passaggio di consegne tra Dirigenti, in un contesto dove l'inefficiente gestione degli archivi costituisce spesso un ulteriore ostacolo alla ricostruzione dei carteggi anche informatici, la mancanza di comunicazione interna e di interazione tra gli uffici, un quadro di confusione gestionale e di mancanza di separazione dei ruoli con gestione spesso degli uffici quasi personalizzata ed in violazione dei più elementari criteri di trasparenza, le vistose carenze nelle strutture apicali di controllo anche per i ricambi continui del Responsabile dell'Ufficio Tecnico e della titolarità della Segreteria Comunale.

Da ciò la necessità di produrre il massimo, dedicato sforzo comune, a livello di apparato comunale, con il coinvolgimento delle realtà più genuine ed autentiche della operosa società civile maranese, in gran parte sana e laboriosa, per operare una decisa svolta sul piano del recupero e del ripristino della legalità e della trasparenza, soprattutto amministrativa, per costruire, in un contesto di lavoro di squadra e di proficua cooperazione, un argine forte e solido contro mire ed appetiti della criminalità organizzata e per respingere ogni forma di condizionamento e di invasività criminale.

Su questo terreno, si opererà, con la massima decisione ed energia, per rafforzare, facendolo lievitare, nel corpo amministrativo, i principi di legalità, buon andamento ed imparzialità, per garantire un ottimale funzionamento dei servizi erogati, per potenziare l'azione di vigilanza e

controllo sulle varie attività che si svolgono sul territorio, per assicurare un fecondo raccordo ed una razionale comunicazione tra le Aree, una puntuale predisposizione dei procedimenti amministrativi informati a legalità, trasparenza ed obiettività, per preservare il comune da attenzioni criminali .

Per valorizzare il Patrimonio Comunale, costituito da fabbricati e terreni , sarà avviata una efficace verifica/ricognizione tenuto conto che il quadro attuale risulta confuso circa l' estensione, l' occupazione, il pagamento dei relativi canoni, così come si attiveranno tutte le necessarie iniziative per superare la consolidata approssimazione nella riscossione delle entrate tributarie e dei canoni, causa di un impianto economico-finanziario perennemente deficitario.

Infine, sarà potenziato il contrasto agli illeciti edilizi con l' accelerazione della definizione delle pratiche di condono, nonché all' abusivismo commerciale, organizzata una gestione oculata dei beni confiscati e sequestrati e strutturata meglio l' attività di affidamento e gestione di appalti e lavori pubblici, con la istituzione di una Centrale Unica Gare e Contratti.

Capitolo 1

Quadro economico esterno dell'Ente

1.1 Gli obiettivi individuati dal Governo

Della legge di Bilancio, 30 dicembre 2018 n. 145, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019

- 2021", di seguito sono riportate le principali misure di interesse, declinate, per semplificazione di lettura, in riferimento a quattro macro aggregati, come individuati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze:

- **Misure per il rilancio degli investimenti**

- ✓ *Fondo per il rilancio degli investimenti pubblici*

Disposta l'istituzione di un Fondo per dare nuovo impulso agli investimenti delle Amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese. Una quota del Fondo, di circa 43,6 miliardi di euro (per gli anni dal 2019 al 2033) è destinata alla realizzazione, allo sviluppo e alla sicurezza di sistemi di trasporto pubblico, da ripartirsi sulla base di programmi settoriali presentati dalle Amministrazioni centrali dello Stato per le materie di propria competenza.

In particolare, sono stati stanziati 0,7 miliardi di risorse aggiuntive per gli investimenti pubblici nel 2019, 1,3 miliardi nel 2020 e 1,6 miliardi di euro nel 2021.

- ✓ *Cabina di regia per gli investimenti*

Prevista l'istituzione, alle dirette dipendenze del Presidente del Consiglio dei Ministri, di una struttura di missione denominata "Investitalia" per il coordinamento delle politiche del Governo in materia di investimenti pubblici e privati e nelle attività infrastrutturali (progettazione di beni ed edifici pubblici), che opererà in raccordo con la cabina di regia "Strategia Italia".

- ✓ *Stanziamenti alle regioni a statuto ordinario e comuni per favorire gli investimenti per la realizzazione di opere pubbliche, per il periodo 2021-2033, per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio: la misura prevede l'assegnazione complessiva di 135 mln di euro annui per gli anni dal 2021 al 2025, di 270 mln di euro per l'anno 2026, di 315 mln di euro annui per gli anni dal 2027 al 2032 e di 360 milioni di euro per l'anno 2033. Di tali contributi, sono assegnati per almeno il 70%, per ciascun anno, dalle regioni a statuto ordinario ai comuni del proprio territorio, per la realizzazione di investimenti concernenti:*

- a) la messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico;
- b) la messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti;
- c) la messa in sicurezza degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e di altre strutture di proprietà dei comuni.

- ✓ *Stanziamenti di contributi ai comuni per favorire gli investimenti per la realizzazione di opere pubbliche, per il periodo 2021-2033, di messa in sicurezza degli edifici e del territorio: la misura prevede lo stanziamento complessivo di 250 mln di euro annui, per gli anni dal 2021 al 2025, di 400 mln di euro per l'anno 2026, di 450 mln di euro annui per gli anni dal 2027 al 2031 e di 500 mln di euro annui per gli anni 2032 e 2033. I contributi non sono assegnati per la realizzazione di opere integralmente finanziate da altri soggetti.*

- **Misure a sostegno delle famiglie**

- ✓ *Reddito e pensione di cittadinanza per contrastare la disuguaglianza e l'esclusione sociale e potenziare i centri per l'impiego*

Istituito un fondo per l'introduzione del Reddito di Cittadinanza (RDC), destinato ai nuclei familiari con reddito familiare (ISEE) annuo inferiore a 9.360 euro. Per i nuclei composti di

persone in età di pensionamento di vecchiaia (67 anni e successivi adeguamenti alla speranza di vita) la misura diviene Pensione di Cittadinanza (PDC).

Prevista un'integrazione per chi vive in affitto pari all'ammontare del canone annuo fino a un massimo di 3.360 euro (1.800 per la PDC) e per chi vive in abitazioni di proprietà con mutuo, pari alla rata del mutuo fino a un massimo di 1.800 euro.

In ogni caso la prestazione non può superare i 9.360 euro annui (780 mensili) né essere inferiore a 480 euro annui (40 mensili). La durata della prestazione si estende fino al venir meno delle condizioni e comunque fino a un massimo di 18 mesi per ciascun ciclo. I beneficiari devono aderire a un percorso di reinserimento (lavorativo, di completamento degli studi, di formazione professionale, etc.) e accettare almeno una di tre offerte di lavoro congrue. La misura prevede, inoltre, esoneri contributivi per le aziende che assumono un beneficiario del RDC; incentivi per gli enti di formazione che prendono in carico un beneficiario e lo conducono ad un'effettiva assunzione; incentivi ai beneficiari che avviano un lavoro autonomo nei primi 12 mesi di fruizione.

✓ *Revisione sistema pensionistico per finanziare ulteriori modalità di pensionamento anticipato e misure per incentivare l'assunzione di giovani lavoratori* Introdotta un fondo per "Quota 100" da 4 miliardi nel primo anno. Per il triennio 2019-2021 il diritto alla pensione anticipata si matura con un requisito minimo anagrafico di 62 anni e contributivo di 38. La decorrenza è sottoposta a slittamenti di entità diversa fra la generalità degli assicurati e i dipendenti pubblici. Riconosciuto il diritto al pensionamento cd. "Opzione donna", con il calcolo contributivo, alle lavoratrici che entro il 31 dicembre 2018 hanno conseguito un'anzianità contributiva di 35 anni ed un'età anagrafica di 58 anni per le dipendenti e di 59 per le autonome.

✓ *Aliquota piatta per i titolari di pensioni estere che trasferiscono la propria residenza nel Mezzogiorno*

Introdotta un nuovo regime di tassazione per le persone fisiche, titolari di pensioni estere, che trasferiscono la propria residenza in Italia, in un comune del Mezzogiorno (Sicilia, Calabria, Sardegna, Campania, Basilicata, Abruzzo, Molise e Puglia) con popolazione non superiore a 20mila abitanti. I destinatari di questa misura possono optare per l'assoggettamento dei redditi di qualunque categoria, percepiti da fonte estera o prodotti all'estero, a un'imposta sostitutiva del 7% per ciascuno dei periodi d'imposta di validità dell'opzione. Al nuovo regime di tassazione possono accedere solo le persone fisiche che non siano state fiscalmente residenti in Italia nei cinque periodi d'imposta precedenti a quello in cui l'opzione diviene efficace e coloro che trasferiscono la residenza da Paesi con i quali sono in vigore accordi di cooperazione amministrativa.

✓ *Proroga detrazioni fiscali per ristrutturazioni edilizie e riqualificazione*

- Per le ristrutturazioni edilizie è confermata la detrazione al 50% delle spese sostenute entro il limite massimo di 96.000 euro per unità immobiliare.
- Per gli interventi di riqualificazione energetica finalizzati a migliorare l'ecosostenibilità delle unità abitative sono state confermate le detrazioni nella misura del 50% (finestre, schermature solari e caldaie a condensazione e a biomassa) e del 65% per gli interventi che assicurano maggiore efficienza energetica, nei limiti di spesa già previsti per il 2018.

✓ *Proroga del "bonus mobili" e del "bonus verde"*

- Prorogata la detrazione del 50% delle spese per l'acquisto di mobili ed elettrodomestici finalizzati all'arredo di unità immobiliari oggetto di ristrutturazione edilizia e la detrazione IRPEF del 36% (fino a un limite di spesa di 5.000 euro per ciascuna unità immobiliare) per le spese sostenute per interventi di sistemazione a verde.

✓ *Cedolare secca per immobili a uso commerciale*

Introdotta, su base opzionale, la cedolare secca al 21% sui redditi da locazione percepiti da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di un'attività di impresa o di arti e professioni, in relazione a nuovi contratti stipulati nel 2019.

✓ *Bonus Malus per favorire la riconversione in chiave ecosostenibile del parco auto*

- Attribuito in via sperimentale, dal 2019 al 2021, un contributo economico, riconosciuto in misura differenziata, ai soggetti che acquistano e immatricolano in Italia un veicolo non inquinante che ha un costo massimo di 50.000 euro (IVA esclusa); il contributo è corrisposto mediante sconto sul prezzo di acquisto.
- Introdotta una nuova detrazione fiscale per l'acquisto e la posa in opera di infrastrutture di

ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica.

• **Misure a sostegno delle imprese**

- ✓ *Modifiche al regime fiscale forfetario, c.d. "regime dei minimi", per tutelare le imprese soggette a una maggiore vulnerabilità economica*

Tutti i soggetti che esercitano attività di impresa, arti o professioni possono beneficiare di un regime fiscale semplificato caratterizzato da forfettizzazione della base imponibile, tassazione sostitutiva di IRPEF e IRAP con aliquota del 15% ed esclusione dal campo di applicazione IVA. Previste, inoltre, semplificazioni in termini di adempimenti e contabili.

- ✓ *Imposta sostitutiva del 20% per imprese e lavoratori autonomi*

Prevista l'introduzione, dal 1° gennaio 2020, di un prelievo sostitutivo dell'imposta sui redditi, delle addizionali regionali e comunali e dell'imposta regionale sulle attività produttive per i soggetti che esercitano attività d'impresa, arti o professioni se, nell'anno precedente, hanno conseguito ricavi o hanno percepito compensi compresi tra 65 mila e 100 mila euro. Tali contribuenti applicheranno una aliquota "piatta" del 20% e saranno esclusi dal campo di applicazione dell'IVA previa autorizzazione dell'Unione europea.

- ✓ *Riduzione IRES per chi investe e assume*

Ridotta di 9 punti percentuali l'imposta sui redditi corrispondenti agli utili reinvestiti in azienda, destinati all'incremento degli investimenti in beni materiali strumentali nuovi, a esclusione degli immobili e veicoli non strumentali, e all'incremento occupazionale.

- ✓ *Riporto delle perdite per i soggetti IRPEF per superare l'asimmetria nel trattamento fiscale delle perdite delle imprese in contabilità semplificata e di quelle in contabilità ordinaria*

Riconosciuta a tutti i soggetti IRPEF, la possibilità di riportare in avanti e in modo illimitato le perdite nell'ambito della determinazione del reddito d'impresa. Con questa misura, il trattamento fiscale delle perdite è assimilato a quello previsto per i soggetti IRES

- ✓ *Deducibilità IMU dalle imposte dirette dal 20% al 40%*

Raddoppiata la deducibilità dell'IMU pagata sugli immobili strumentali all'esercizio dell'attività di impresa (capannoni, opifici, ecc.) che passa dal 20% al 40%.

- ✓ *Iperammortamento*

Prorogato per il 2019, con alcune rimodulazioni, l'iperammortamento, incentivi fiscali già sperimentati nel quadro del Piano Industria 4.0. In particolare, per gli investimenti fino a 2,5 milioni di euro, la maggiorazione è aumentata dal 150% al 170%.

L'obiettivo è sostenere la ripresa, dare nuovo impulso agli investimenti e promuovere l'accelerazione della digitalizzazione dei processi e delle funzioni.

- ✓ *Credito di imposta formazione 4.0*

Prorogata al 2019 l'applicazione del credito d'imposta per le spese in attività di formazione svolte per acquisire o consolidare la conoscenza delle tecnologie previste dal Piano nazionale industria 4.0.

- ✓ *Interventi a favore del venture capital e delle start up e piccole e medie imprese innovative*

- Vincolata una percentuale degli investimenti qualificati che compongono i Piani Individuali di Risparmio (PIR) e portata dal 5% al 10% la quota dell'attivo patrimoniale di fondi pensione e casse previdenziali che può essere investita in PIR.
- Incrementate dal 30% al 40% le detrazioni ai fini IRPEF e le deduzioni ai fini IRES per gli investimenti effettuati in *start up* e piccole e medie imprese innovative. La deducibilità ai fini IRES arriva al 50% se l'investimento è pari all'intero capitale della start up e se la partecipazione è mantenuta per almeno 3 anni.

- ✓ *Contributo a fondo perduto alle micro e piccole imprese per l'acquisto di prestazioni di consulenza finalizzate a sostenere i processi di trasformazione tecnologica e digitale.*

Per i due periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2018, alle micro e piccole imprese, è attribuito un contributo a fondo perduto, nella forma di voucher, per l'acquisto di prestazioni consulenziali di natura specialistica finalizzate a sostenere i processi di trasformazione tecnologica e digitale attraverso le tecnologie abilitanti previste dal Piano nazionale impresa 4.0 e di ammodernamento degli assetti gestionali e organizzativi dell'impresa compreso l'accesso ai mercati finanziari e dei capitali.

✓ *Credito di imposta per acquisti di prodotti riciclati*

Istituito credito d'imposta nella misura del 36% delle spese sostenute e documentate per le imprese che acquistano prodotti riciclati o imballaggi compostabili o riciclati.

• **Fiscalità**

✓ *Clausole di salvaguardia IVA e accise sui carburanti*

- Sterilizzazione dei previsti incrementi dell'Iva e soppressione dell'incremento di accise sui carburanti per il 2019.
- Previsti, per gli anni successivi aumenti delle aliquote IVA e accise sui carburanti: circa 23 miliardi di euro nel 2020 e circa 29 miliardi di euro dal 2021

✓ *Revisione della tassazione sui giochi*

- Disposto l'incremento, a decorrere dall'1 gennaio 2019, dell'1,35% e dell'1,25% delle aliquote del prelievo erariale unico (PREU) applicabili rispettivamente agli apparecchi cosiddetti new slot e *video-lottery*.
- Aumentata l'aliquota dell'imposta unica sui giochi a distanza (dal 20 al 25% del margine lordo, ossia della differenza fra raccolta e premi restituiti ai giocatori), sulle scommesse a quota fissa su rete fisica (dal 18 al 20%) e a distanza (dal 22 al 24%) e sulle scommesse simulate (dal 20 al 22%).

✓ *Abrogazione di IRI e ACE*

- Prevista l'abrogazione dell'Imposta sul Reddito Imprenditoriale (IRI) e l'introduzione del più favorevole regime agevolato per le piccole imprese e per i lavoratori autonomi.
- A partire dal 2019 viene eliminata, inoltre, la misura di Aiuto alla Crescita Economica (ACE). Sostituito con un incentivo al reinvestimento degli utili verso investimenti produttivi, per indirizzare maggiori risorse verso l'economia reale.

• **Altri contenuti di interesse**

✓ *Riallineamento delle disposizioni in tema di programmi di riqualificazione urbana – PRU con la disciplina in materia di lavori pubblici*

Per i programmi di riqualificazione urbana (PRU) di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 9 settembre 2015, nel caso di interruzione delle attività di cantiere determinata da eventi indipendenti dalla volontà delle parti contraenti (forza maggiore), tutti i termini, di cui all. 1 del citato decreto ministeriale, si intendono comunque prorogati del tempo di « fermo cantiere », come riconosciuto dal collegio di vigilanza. Per « opere pubbliche avviate » si intendono quelle per le quali sia stata avviata la progettazione definitiva e per « opere private avviate » si intendono quelle per le quali sia stata presentata all'ufficio competente istanza di permesso di costruire o atto equivalente. Resta ferma la facoltà del collegio di vigilanza di modificare il cronoprogramma.

✓ *Sperimentazione di sistemi di mobilità personale a propulsione prevalentemente elettrica*

Al fine di sostenere la diffusione della micromobilità elettrica e promuovere l'utilizzo di mezzi di trasporto innovativi e sostenibili, nelle città è autorizzata la sperimentazione della circolazione su strada di veicoli per la mobilità personale a propulsione prevalentemente elettrica, quali segway, hoverboard e monopattini. Le modalità di attuazione e gli strumenti operativi di attuazione sono definiti con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.

✓ *Accesso libero di veicoli elettrici o ibridi nelle ZTL: integrazione al codice della strada (d. lgs. 285/92)*

Nel delimitare le zone a traffico limitato i comuni consentono, in ogni caso, l'accesso libero a tali zone ai veicoli a propulsione elettrica o ibrida.

1.2 Gli obiettivi individuati dalla Regione Campania

Il 7 Agosto 2018, La Giunta Regionale della Campania con Delibera n. 534 ha approvato la proposta di "Documento di Economia e Finanza della Regione Campania — DEFRC 2019-2021", adottato sulla base dell'Allegato 4/1 del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118) .

Le politiche programmatiche definite dalla Regione Campania, con l'approvazione del DEFR a valere sul triennio 2019/2021, sono di seguito riportate, in forma sintetica, per principali linee di azione:

- **Sicurezza**
 - Sviluppo di una politica attiva basata sulla sicurezza e legalità, sostenendo azioni volte alla realizzazione di progetti in zone a rischio di degrado o nelle quali si manifestano fenomeni di devianza e criminalità diffusa anche attraverso la realizzazione di sistemi di videosorveglianza. A tal proposito, con la L.R. 3/2017 è stato istituito il "Fondo per il sistema integrato della videosorveglianza stradale" che prevede di finanziare sistemi di videosorveglianza, per sostenere la realizzazione di progetti in zone a rischio di degrado o nelle quali si manifestano fenomeni di devianza e criminalità diffusa anche attraverso la realizzazione di sistemi di videosorveglianza.
- **Istruzione e diritto allo studio**
 - Fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo in favore degli alunni aventi diritto frequentanti le scuole dell'obbligo e secondarie superiori della Regione Campania al fine di rimuovere gli ostacoli di ordine economico che di fatto si frappongono alla concreta realizzazione del diritto allo studio da parte degli studenti appartenenti a famiglie che versano in condizioni di disagio socio-economico. I Comuni, assegnatari delle risorse da parte della regione Campania, provvedono alla concreta erogazione del beneficio in favore degli aventi diritto.
 - Programmazione ed attuazione di interventi finalizzati a rendere gli ambienti scolastici più adeguati e sicuri attraverso l'attuazione dei Piani e dei Programmi nazionali, regionali e comunitari di edilizia scolastica.
 - Valorizzazione delle Università la cui programmazione è diretta a definire gli standard minimi di qualità dei servizi e le modalità di accesso ai servizi del sistema regionale a garanzia del diritto allo studio per gli studenti universitari meritevoli e capaci, prevedendo, tra l'altro, borse di studio, servizio ristorazione, alloggio.
 - Interventi per l'assistenza all'autonomia e comunicazione in favore degli studenti affetti da disabilità fisiche e/o sensoriali volti a contrastare l'abbandono scolastico da parte degli studenti affetti da disabilità; l'implementazione degli interventi vede il coinvolgimento dei Comuni e degli Ambiti Territoriali della regione.
- **Cultura**
 - Realizzazione di interventi di recupero e valorizzazione di beni di valore storico-artistico, architettonico ed archeologico presenti in tutto il territorio regionale attraverso la selezione a mezzo di avviso pubblico di 39 interventi destinati ad altrettanti beni culturali della Campania, di cui sono beneficiari gli Enti Locali e gli Organi Periferici del MiBACT, e Le azioni individuate dalla strategia "Cultura 2020", con la quale, a seguito di bando, sono risultati ammissibili a finanziamento 39 interventi.
 - Valorizzazione e diffusione della cultura meridionalistica attraverso il sostegno a progetti di Studi, di ricerche e di eventi presentati e realizzati da enti, associazioni e fondazioni che hanno come scopo sociale principale la diffusione della cultura meridionalistica.
 - Miglioramento della governance dei Musei e delle Raccolte Museali di Enti Locali e di interesse locale mediante lo sviluppo organico dei servizi all'utenza.
 - Incremento della capacità di promozione, valorizzazione, capitalizzazione e monitoraggio del patrimonio bibliotecario presente sul territorio regionale
 - Innovazione e consolidamento del sistema dello spettacolo, delle attività di promozione

culturale e dell'editoria anche in raccordo con la Programmazione Europea, attraverso il sostegno agli enti pubblici e ai soggetti privati attivi nella promozione, produzione e realizzazione di eventi di alto profilo culturale nonché erogazione di contributi per le produzioni cinematografiche.

• **Politiche giovanili e sport**

- Aumento dell'aggregazione giovanile e dell'inclusione attiva nella società e nel mercato del lavoro tramite il rafforzamento della occupabilità dei giovani, al fine di sostenere il loro passaggio alla vita adulta e a promuovere esperienze utili alla loro crescita personale. Aumento dei Centri Multifunzionali Giovanili; Aumento degli Organismi Giovanili; Rafforzamento delle competenze trasversali dei giovani e miglioramento delle condizioni di occupabilità.
- Promozione dell'Evento Summer Universiadi 2019 quale grande evento strategico in tema di sport, oltre che di sviluppo delle istanze economiche del territorio e diversificazione e destagionalizzazione dei flussi turistici

• **Turismo**

- Incremento, diversificazione e destagionalizzazione dei flussi turistici attraverso il potenziamento del sistema delle imprese e dell'offerta turistica in termini strutturali e infrastrutturali (innalzamento della qualità dell'offerta turistica e aiuti alle imprese ricettive turistiche), anche con riferimento alla rilevazione attraverso nuove tecnologie e all'integrazione tra risorse culturali e naturali, mettendo a sistema accoglienza, ricettività, trasporti, produzioni tipiche, favorendo l'aggregazione delle imprese e l'accesso a professionalità di qualità.
- Garantire la presenza della Regione Campania alle manifestazioni fieristiche di settore e sostenere il Turismo scolastico quale momento di formazione per un turismo sostenibile

• **Territorio**

- Piani Urbanistici Comunali: Individuazione di criteri per la predisposizione del bando per l'assegnazione dei contributi regionali finalizzati alla redazione dei PUC (Piani Urbanistici Comunali).
- Riduzione del consumo di suolo: Elaborazione di una proposta metodologica finalizzata alla perimetrazione degli ambiti urbanizzati, che individui criteri attraverso i quali si potranno tracciare i confini tra ciò che si può ancora definire campagna all'interno della città continua individuando; indirizzi fondamentali in fase di elaborazione dei PUC.
- Verde pubblico: Riformare la metodologia di approccio alla pianificazione /progettazione del verde pubblico (Legge 10/13) ovvero riformare gli strumenti per la valorizzazione della risorsa suolo, come entità produttiva di Servizio Ecosistemico, all'interno dei P.U.C..
- Politiche abitative: Garantire a tutti l'accesso ad un alloggio adeguato, sicuro e sostenibile, in contesti urbani vivibili attraverso:
 - ✓ il completamento di programmi di rigenerazione urbana e di edilizia sociale già avviati e riferiti alla realizzazione di 270 nuovi alloggi da destinare esclusivamente in locazione, a canoni al di sotto dei valori di mercato e per un periodo non inferiore a 25 anni, e ad interventi di competenza degli IACP e dei Comuni, concernenti 183 alloggi, da destinare a nuclei familiari disagiati soggetti a procedure di sfratto;
 - ✓ realizzazione di un nuovo programma di edilizia sociale attraverso l'utilizzo delle economie derivanti da programmi di rigenerazione urbana e di edilizia sociale e delle risorse di un nuovo stanziamento del MIT;
 - ✓ realizzazione di interventi di potenziamento del patrimonio pubblico e privato ad uso pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà dei Comuni e ex IACP per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie fragili per ragioni economiche e sociali, congiuntamente a interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi;
 - ✓ aggiornamento degli strumenti e della normativa in materia di edilizia residenziale pubblica (ERP);
 - ✓ efficientamento degli edifici privati ed in particolare dei condomini, prevedendo misure di accompagnamento e finanziamento di interventi di efficientamento energetico in sinergia con le misure già previste a livello nazionale in tema di ECOBonus e SISMABonus.
- Infrastrutture per il sistema urbano: Programmazione e attuazione di interventi di

riqualificazione urbana per il rafforzamento del patrimonio infrastrutturale e impiantistico, con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale e al miglioramento della qualità dei servizi del sistema urbano.

- Protezione civile: Finanziamento dei Piani di Emergenza Comunali/Intercomunali allo scopo di consentire ai Comuni beneficiari di essere dotati di un Piano di emergenza comunale/intercomunale di protezione civile aggiornato alle vigenti norme e Indirizzi, in uno ai mezzi, alle attrezzature e ai materiali necessari per fronteggiare l'emergenza, nonché di favorire la diffusione/informazione dei Piani medesimi. Programmazione e svolgimento di attività di formazione, informazione in materia di protezione civile, per la formazione di una cultura comune e condivisa tra gli operatori del settore. Completamento dei programmi di microzonazione sismica già avviati per n. 257 Comuni e da implementare per altri 170 Comuni.

- **Ambiente**

- Aggiornamento annuale degli allegati al Piano regionale di bonifica e l'implementazione del Sistema Informativo per la gestione delle Banche dati del Piano Regionale di Bonifica e delle relative informazioni ambientali;
- Realizzazione di attività utili alla valutazione dell'inquinamento acustico da effettuare mediante la zonizzazione e la mappatura acustica del territorio regionale, in particolare per l'area metropolitana costituenti i maggiori agglomerati urbani, da effettuare con la collaborazione della Città Metropolitana di Napoli ed avvalendosi del supporto tecnico dell'ARPAC;
- Qualità dell'aria-ambiente: realizzazione di attività finalizzate al superamento della procedura di infrazione, la redazione dell'adeguamento del Piano per la Qualità dell'aria-ambiente, da sottoporre a VAS, e azioni di risanamento della qualità dell'aria;
- Rifiuti: completamento del processo di implementazione del sistema integrato di gestione del servizio rifiuti, in attuazione della Legge regionale n. 14/2016 recante "Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti. Oltre all'attuazione dei servizi di rimozione, trasporto e smaltimento/recupero dei RSB, nonché alla realizzazione di impianti di trattamento e smaltimento dei RSB, è prevista anche alla realizzazione di impianti per il trattamento della frazione organica proveniente da RD, a supporto della gestione del ciclo integrato dei rifiuti, ai fini del superamento della condanna della Corte di Giustizia Europea di luglio 2015;
- Politiche energetiche: azioni orientate a un utilizzo più efficiente dei giacimenti di energia rinnovabile e verso una ottimizzazione delle infrastrutture di rete esistenti anche in chiave smart congiuntamente ad obiettivi di contenimento dei consumi energetici non solo per i positivi risvolti ambientali derivanti da tali politiche ma anche nell'ottica di una maggiore competitività del territorio. Tra le azioni pianificate sono previste:
 - ✓ Il rilascio di autorizzazioni di impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili
 - ✓ L'adozione del piano energetico ambientale regionale (PEAR)
 - ✓ L'implementazione del Catasto energetico regionale
 - ✓ Il cofinanziamento interventi di diagnosi energetiche e investimenti in fonti rinnovabili
 - ✓ La realizzazione di Smart Grid (reti intelligenti per la distribuzione e trasmissione dell'energia).

- **Trasporti - Mobilità**

- Proseguimento di una politica generale orientata alla riqualificazione, messa in sicurezza, potenziamento ed efficientamento delle infrastrutture esistenti e della complessiva offerta agli utenti, attraverso interventi finalizzati a favorire, in tema di mobilità su ferro, l'accessibilità ai territori, con particolare riferimento alla mobilità da e verso le aree urbane, provvedendo al rinnovo del parco rotabile marciante sulle reti ferroviarie regionali per lo sviluppo di una mobilità sostenibile. Inoltre, sono previsti interventi volti a rivalutare e riqualificare il servizio fornito dai cosiddetti treni "storici" e dagli ulteriori vettori di trasporto, allo scopo di costituire un vero e proprio spazio promozionale itinerante oltre che contenitore in grado di offrire al turista-visitatore l'accoglienza e le informazioni utili ad innalzare il livello qualitativo della propria esperienza turistica in Campania. In riferimento al Trasporto su gomma, gli obiettivi si sostanziano in diverse azioni incidenti sia sul piano dei servizi minimi, al fine di rendere l'esercizio del trasporto pubblico locale maggiormente rispondente alla esigenza di mobilità sul territorio

regionale, sia sul piano del parco mezzi circolante, per la migliore efficienza sotto il profilo della qualità, della sicurezza e della sostenibilità ambientale.

- Infrastrutture stradali; garantire il mantenimento di adeguate condizioni di viabilità e di sicurezza delle strade, di concerto con i soggetti istituzionali che concorrono a norma di legge alla cura dell'interesse alla circolazione viaria. Realizzazione di interventi di manutenzione e di pulizia delle strade, delle loro pertinenze e dei loro arredi, nonché delle attrezzature, impianti e servizi, il monitoraggio e il controllo tecnico delle strade e relative pertinenze e la manutenzione della segnaletica prescritta.
- **Sociale**
- Prosecuzione delle attività relative all'aumento del numero degli asili nido/micro nidi e dei posti negli stessi attraverso azioni collegate alla attività di prosecuzione dell'avviso pubblico sulla realizzazione, ristrutturazione e gestione degli asili nido pubblici e dell'avviso pubblico per la erogazione di voucher per la frequenza di asili nido privati accreditati, nonché alle attività di programmazione del fondo nazionale per il sistema integrato di educazione e istruzione 0-6 anni.
- Implementazione della procedura di pagamento per il finanziamento della quota sociale delle prestazioni sociosanitarie residenziali e semiresidenziali per anziani e disabili.
- Favorire l'integrazione e l'accoglienza dei migranti attraverso la realizzazione di azioni finalizzate alla scolarizzazione e all'inclusione delle persone immigrate:
 - ✓ rafforzamento delle competenze degli operatori coinvolti;
 - ✓ servizi di accoglienza, informazione e orientamento e servizi di mediazione culturale finalizzati all'inclusione socio- lavorativa nell'ambito delle quattro aree strategiche di intervento casa, lavoro, salute, istruzione;
 - ✓ percorsi finalizzati alla valutazione ed al rafforzamento delle competenze e delle conoscenze (supporto linguistico culturale, alfabetizzazione, tirocini formativi);
 - ✓ servizi di presa in carico rivolti a minori stranieri non accompagnati;
 - ✓ percorsi di inclusione socio-lavorativa e di prevenzione dei fenomeni di illegalità;
 - ✓ servizi di supporto all'abitare assistito.
- realizzazione di interventi di contrasto alla povertà, attraverso azioni di sostegno alle persone svantaggiate e a rischio di esclusione con l'attivazione di misure di accompagnamento agli incentivi economici statali
- contrasto alla violenza di genere mediante il rafforzamento della rete dei servizi territoriali di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza e di tratta mediante il finanziamento di progetti individuali di fuoriuscita dalla condizione di svantaggio e l'inserimento socio lavorativo.
- Migliorare la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro favorendo in tal modo l'occupabilità femminile, attraverso la prosecuzione delle attività relative all'avviso pubblico Accordi territoriali di genere e la realizzazione del Piano strategico pari opportunità.
- Sostenere alle politiche della casa attraverso la concessione di contributi per morosità incolpevole
- Il nuovo Piano Sociale regionale punta ad una maggiore integrazione tra i fondi, nell'ottica della complementarietà, in particolare con i fondi strutturali, riferiti alla programmazione di interventi finalizzati a ridurre la povertà, in sinergia con il Piano regionale contro la povertà e le misure nazionali finanziate attraverso il PON Inclusione e il D.Lgs n. 147/2017 "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla Povertà". Nello specifico saranno previste forme di raccordo con i tre livelli essenziali previsti per la lotta alla povertà.
- Adeguamento degli strumenti di attuazione per l'accesso al servizio civile nazionale
- Realizzazione di attività di informazione e comunicazione rivolta agli Istituti Scolastici campani per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyber bullismo
- Favorire la partecipazione del terzo settore ad azioni di sostegno ai servizi sociali e socio-sanitari territoriali attraverso il finanziamento di progetti presentati dai soggetti del terzo settore
- Favorire l'inclusione sociale e la diffusione della legalità attraverso l'incremento del numero di progetti destinati a sostenere soggetti in condizione di svantaggio economico e sociale; la realizzazione di una campagna di comunicazione sulla legalità e sul vivere

civile; la promozione e sostegno delle politiche di prevenzione e contrasto dei fenomeni del racket e dell'usura; il potenziamento delle attività realizzate nei beni confiscati.

• **Salute**

- Garantire a tutti i cittadini l'accesso ai Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) come stabiliti dagli standard nazionali, attraverso la realizzazione di una pluralità di azioni, tra cui: attività volte ad un'adeguata e tempestiva programmazione che permetterà alle Aziende Sanitarie di pianificare le proprie attività in sinergia con la Regione; il potenziamento delle strutture (interventi volti alla ristrutturazione, all'adeguamento ed al potenziamento dei presidi esistenti, nonché all'efficientamento energetico) e dell'offerta di prestazioni e assistenza (; miglioramento degli strumenti di governance del Sistema sanitario attraverso implementazione di procedure di monitoraggio e della gestione delle aziende sanitarie; la progettazione fondi vincolati con particolare riguardo alla assistenza primaria, all'umanizzazione, all'assistenza domiciliare, alle cure palliative, alla prevenzione ed alla rete oncologica.
- Innalzare il livello di sicurezza alimentare e di sanità veterinaria attraverso il potenziamento delle risorse delle AASSLL destinate l'incremento delle dotazioni strumentali e delle risorse umane ed alla formazione nel campo della sanità veterinaria e la sicurezza alimentare del personale incaricato dei controlli ufficiali ed alla gestione del rischio e attività di Prevenzione sicurezza sui luoghi di lavoro

• **Sviluppo economico: Sistema produttivo – lavoro - occupazione**

- Azioni e strumenti di supporto alla crescita economica regionale e riqualificazione del tessuto produttivo, attraverso:
 - ✓ Rafforzamento della competitività delle imprese campane, delle filiere produttive strategiche, della crescita dimensionale delle imprese, delle reti, dell'innovazione a sostegno all'industria 4.0, attraverso la diffusione della dematerializzazione dei processi produttivi e la progressiva integrazione delle tecnologie digitali nei processi industriali manifatturieri, nonché la collaborazione e lo scambio di competenze e conoscenze digitali e telematiche, mediante sinergie fra imprese, in raccordo con le università, i centri di ricerca, anche in ambito internazionale.;Supporto allo sviluppo della competitività dell'artigianato digitale, tipico e tradizionale campano, attraverso nuovi modelli di produzione e di business che utilizzino processi di digitalizzazione, finalizzati a promuovere la semplificazione ai cittadini e alle famiglie nell'accesso ai servizi forniti dai mestieri artigiani e a realizzare attività inerenti l'uso delle nuove tecnologie della comunicazione;
 - ✓ Supporto ai Liberi Professionisti, attraverso la concessione di agevolazioni a sostegno di programmi per investimenti materiali ed immateriali, prevalentemente per l'innovazione tecnologica e digitale con particolare riguardo alle tecnologie abilitanti;
 - ✓ Sostegno agli investimenti, mediante incentivi in una logica di filiera, distretto o reti di imprese , per la realizzazione di un piano progettuale complesso ed integrato riferibile ad un'unica finalità di sviluppo e mediante compensazione degli oneri fiscali a carico delle imprese che realizzano nuovi insediamenti produttivi
 - ✓ Tutela dei consumatori attraverso l'attuazione di apposito programma, incentrato sulle tematiche relative all'educazione al consumo, alla sicurezza alimentare, alla lotta allo spreco del cibo, alle politiche alimentari locali, all'etichettatura alimentare e all'informazione su prezzi e tariffe di beni e servizi di largo e generale consumo, compresi i servizi di pubblica utilità, da realizzarsi anche attraverso l'interscambio delle informazioni con l'Osservatorio Ministeriale dei prezzi e tariffe;
 - ✓ Rafforzamento delle strutture di ricerca e della capacità di innovazione delle imprese campane e Interventi per lo sviluppo di infrastrutture di ricerca strategiche regionali;
 - ✓ Facilitare la disponibilità delle infrastrutture tecnologicamente avanzate per la didattica, che riguardano, essenzialmente, la riqualificazione/completamento del polo Universitario di San Giovanni a Teduccio;
 - ✓ Rilancio delle aree più colpite dalla crisi economica, con interventi a favore delle aree di crisi complessa e delle aree di crisi non complessa;
 - ✓ Nell'ambito della ZES – Zona Economica Speciale, le aziende insediate possono

- beneficiare di specifici interventi e di condizioni favorevoli in termini doganali, fiscali, finanziari e amministrativi volti a promuovere lo sviluppo delle attività già presenti nell'area e ad attrarre l'insediamento di nuove imprese e nuovi investimenti;
- ✓ Sviluppo dell'Agenda Digitale 2020 anche al fine di valorizzare le eccellenze della ricerca e sviluppo nel contesto industriale e sociale;
 - ✓ Reinserimento sociale e lavorativo dei soggetti privi di sostegno al reddito, attraverso servizi di orientamento specialistico, esperienza di pratica lavorativa e incentivi alle imprese che procedono all'assunzione, e contrasto al lavoro sommerso. Tra gli interventi sono previsti:
 - il "*Piano per il Lavoro Pubblico*" che si prefigge l'obiettivo di abbassare l'età media dei lavoratori, aumentare il numero dei laureati occupati, far diminuire il numero dei giovani che vanno all'estero per trovare lavoro, aumentare l'utilizzo delle nuove tecnologie da parte degli uffici pubblici (la stima potenziale delle assunzioni, per il triennio di riferimento, è di circa 10.000 unità complessive);
 - l'implementazione, a livello regionale, del Programma Nazionale Garanzia Giovani che finanzia servizi e misure di politica attiva del lavoro volte a migliorare l'occupabilità e favorire la creazione di occupazione per i giovani NEET dai 15 ai 29 anni;
 - l'Inserimento lavorativo e occupazione dei giovani attraverso l'utilizzo del contratto di apprendistato e l'incremento della formazione specialistica e Alta formazione dei giovani disoccupati/inoccupati di età compresa tra i 15 e i 29 anni;
 - Avviamento e consolidamento dei percorsi di formazione e lavoro in campo turistico in collaborazione con l'ARLAS - Agenzia Regionale per il Lavoro e l'Istruzione;
 - Implementazione di percorsi formativi tramite ITS rivolti a giovani e adulti diplomati per l'acquisizione di competenze a livello post-secondario rispondenti ai fabbisogni del mondo del lavoro, spendibili all'interno di un sistema integrato di certificazione;
 - ✓ Sostegno ai processi di creazione di impresa che promuovono l'emersione di idee e stimolano la creatività e la propensione al rischio imprenditoriale sul territorio, attraverso attività di promozione (workshop creativi, roadshow di animazione territoriale, business plan competition, percorsi di accelerazione di impresa, ecc.), servizi formativi, informativi e di accompagnamento allo start up di impresa e incentivi.
 - ✓ Promozione e sviluppo del settore agricolo e agroalimentare campano, attraverso obiettivi che mirano a sviluppare e valorizzare:
 - il comparto vitivinicolo migliorando le produzioni di qualità attraverso investimenti aziendali ed esplorando nuovi mercati internazionali per ampliare le possibilità di commercializzazione dei vini tipici della Campania;
 - le produzioni agroalimentari tradizionali, d'eccellenza e di qualità riconosciute, come le produzioni a denominazione geografica protetta (DOP, IGP, DOC, DOCG).
 - ✓ Garantire la programmazione dell'attività venatoria nel rispetto della tutela e della conservazione del patrimonio faunistico e degli habitat naturali regionali;
 - ✓ Favorire la gestione sostenibile delle attività di pesca e acquacoltura, incentivando, al tempo stesso, la competitività e la capacità di generare sviluppo, occupazione e coesione territoriale, attraverso investimenti per migliorare le condizioni di sicurezza delle imbarcazioni, l'adeguamento delle strutture portuali per migliorare le condizioni di operatività degli operatori del settore e il sostegno allo sviluppo economico di aree omogenee mediante strategie di tipo partecipativo.

1.3 La situazione socio economica del territorio comunale

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria Comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

Abitanti, territorio, tessuto economico sono gli elementi essenziali della struttura della Comunità, al cui benessere tende la programmazione e la conseguente gestione.

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'ente, secondo i dati del censimento 2011, ammontava a 57.204 abitanti.

Al 31/12/2018, la popolazione ammonta a 60.161 abitanti, così distribuiti :

Popolazione legale al censimento 2011	57.204
Popolazione residente al 31/12/2018	60161
Di cui: maschi	29309
Femmine	30852
N° nuclei familiari	20466
Popolazione all'1.1.2018	59860
Nati nell'anno 2018	534
Deceduti nell'anno 2018	465
saldo naturale	
Immigrati nell'anno 2018	2012
Emigrati nell'anno 2018	1793
saldo migratorio	+219
In età prescolare (0/6 anni)	3972
In età scuola obbligo (7/14 anni)	5323
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	11648
In età adulta (30/65 anni)	29778

Il territorio del Comune di Marano ha una estensione di circa 15 Kmq.

L'economia è prevalentemente incentrata sui servizi e sul commercio, ma non mancano prodotti di eccellenza nel settore agricolo e nel campo delle emergenze di carattere storico ed architettonico. Va sviluppandosi anche una discreta attività nel campo dell'industria e dell'artigianato.

La posizione geografica del Comune, che condivide con la città contermina di Napoli la Collina dei Camaldoli, lo rende meta privilegiata di residenza da parte di soggetti e di interi nuclei familiari che si spostano dalla o verso la vicina metropoli in ragione dei valori del mercato immobiliare, maggiormente approcciabili da parte della classe piccola e media. Ciò ha determinato una forte appetibilità e forte attenzione verso il territorio del Comune da parte di operatori economici che, negli ultimi decenni, hanno trasformato e contribuito alla forte antropizzazione del territorio ed al boom demografico registrato, non senza problemi. L'ampio territorio risulta, tuttavia, ancora non trasformato per una sensibile parte che contribuisce a rendere ancora vivibile la città, dotata di ampi spazi verdi e distese non oggetto di trasformazione urbanistica ed edilizia. Il Comune si trova, tuttavia, attualmente, a dover governare ed affrontare gravi problemi di inadeguatezza di sottoservizi e di natura idrogeologica che interessano soprattutto la zona Nord della città e gravi problemi connessi alla viabilità ed alla inadeguatezza della rete cinemática, aggravati dalla mancanza di collegamenti su ferro.

La situazione economica della popolazione del Comune di Marano è medio bassa.

Il reddito medio pro-capite del 2016 registra un aumento dell'6% rispetto all'anno precedente.

Condizione socio-economica delle famiglie Dati sui redditi 2016:

Confronto dati Marano di Napoli con Provincia/Regione/Italia

Nome	Dichiaranti	Popolazione	%pop	Importo Complessivo	Reddito Medio	Media/Pop.
Marano di Napoli	26.339	59.871	44,0%	443.869.783	16.852	7.414
Provincia di Napoli	1.536.313	3.107.006	49,4%	27.976.915.089	18.210	9.004
Campania	3.107.015	5.839.084	53,2%	53.173.856.665	17.114	9.107
Italia	40.249.590	60.589.085	66,4%	841.926.743.552	20.918	13.89

Comune	% 0-14	% 15-64	% 65+	Abitanti	Indice Vecchiaia
Marano di Napoli	16,70%	68,10%	15,30%	60.161	91,60%

Note: L'Indice di Vecchiaia è il rapporto tra la popolazione anziana (65 anni e oltre) e quella più giovane (0-14 anni)

Fonte: Ultimo dato ufficiale disponibile presente sul sito

<http://www.comuni-italiani.it/063/041/statistiche/redditi2016.html>

1.4 Gli strumenti di programmazione negoziata

La “Programmazione Negoziata” è una regolamentazione concordata tra soggetti pubblici per l’attuazione di interventi diversi, riferiti ad un’unica finalità di sviluppo, i quali richiedono una valutazione complessiva delle attività di competenza di ciascun soggetto interessato.

La programmazione negoziata tende a:

- coordinare l’azione pubblica e i poteri che influiscono nelle relative decisioni
- raccordare la molteplicità di interessi che agiscono, in alcuni casi, anche a diversi livelli territoriali: locale, provinciale, regionale, nazionale, europeo.

Di seguito sono illustrati i contenuti e le finalità degli strumenti di programmazione negoziata vigenti.

PO FESR Regione Campania 2014-20 Asse X Sviluppo Urbano Sostenibile Piano Integrato Città Sostenibile	
SOGGETTI PARTECIPANTI	Comune Marano di Napoli, Regione Campania
FINALITÀ	PO FESR 2014/2020 - Asse X Sviluppo Urbano Sostenibile Piano

	Integrato Città Sostenibile
DURATA	Chiusura del Programma: 31/12/2022
APPROVATO CON	D.D.G.R. N. 111 del 27/02/2018
ALTRE INFORMAZIONI	Il Programma prevede gli ambiti minimi per la definizione dei Programmi di Sviluppo sostenibile, che le Città dovranno attuare nel rispetto della normativa vigente, comprendenti una pluralità di azioni integrate, improntate alla sostenibilità e consolidamento della dotazione infrastrutturale ai temi relativi al contrasto alla povertà ed al disagio, all'accessibilità dei servizi per i cittadini, alla valorizzazione dell'identità culturale e turistica della Città e al miglioramento della sicurezza urbana

ACCORDO DI PROGRAMMA per la GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI e SOCIALI D'AMBITO N15	
SOGGETTI PARTECIPANTI	Comune Marano di Napoli, Comune di Quarto, ASL Na 2 Nord - Distretto 38
FINALITÀ	Gestione servizi Legge 328/2000 e Legge 11/2007 e Piano Sociale di Zona triennale
DURATA	Triennale
APPROVATO CON	Deliberazione C.C. N. 40 DEL 21.10.2013

PROTOCOLLO DI INTESA PER LA SICUREZZA URBANA INTEGRATA

SOGGETTI PARTECIPANTI	Comuni di Marano di Napoli, Calvizzano, Melito di Napoli, Mugnano di Napoli, Qualiano, Quarto, Villaricca
FINALITÀ	Azioni di sicurezza integrata per migliorare la convivenza civile e la sicurezza dei cittadini
DURATA	indeterminata
APPROVATO CON	DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 115 del 2/10/2014

CONVENZIONE PER LA GESTIONE DELL'UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE - SEZIONE DISTACCATA SEZIONE GIUDICE DI PACE DI NAPOLI NORD

SOGGETTI PARTECIPANTI	Comune Marano di Napoli (Capofila), Comuni di Melito di Napoli, Mugnano di Napoli, Villaricca, Qualiano, Calvizzano
FINALITÀ	Gestione associata dell'Ufficio del Giudice di Pace di Napoli Nord
DURATA	A tempo indeterminato
APPROVATO CON	DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 49 del 16/06/2014

CONVENZIONE PER L'ATTIVAZIONE DI TIROCINI FORMATIVI

SOGGETTI PARTECIPANTI	Comune di Marano di Napoli, ARLAS - Agenzia per il Lavoro e l'Istruzione (soggetto promotore).
-----------------------	--

FINALITÀ	Attivazione presso il Comune di Marano di Napoli di tirocini formativi e di orientamento
DURATA	----
APPROVATO CON	DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 26 del 22/04/2015
ALTRE INFORMAZIONI	Regolamento Regione Campania n. 9/2010, modificato con D.G.R. n. 243 del 22/07/2013; PAR Campania Garanzia Giovani D.G.R. n. 117 del 27/04/2014

PROTOCOLLO D'INTESA PER IL CONFERIMENTO DELLE FUNZIONI DI STAZIONE UNICA APPALTANTE - SUA AL PROVVEDITORATO EX ART. 13 LEGGE 136/2010 AI SENSI E PER GLI EFFETTI ARTT. 37, 38 E 39 D.LGS N. 50/2016

SOGGETTI PARTECIPANTI	Comune di Marano di Napoli, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale alle OO.PP. per la Campania, Molise, Puglia e Basilicata, Prefettura di Napoli/UTG,
FINALITÀ	Conferimento delle Funzioni di SUA - Centrale Unica di Committenza
DURATA	
APPROVATO CON	DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 56 del 28/10/2016
ALTRE INFORMAZIONI	.

Capitolo 2

Quadro economico interno all'Ente

2.1 La Situazione finanziaria ed economica dell'Ente

Premesso che con Delibera Commissariale n. 204 del 16/10/2018 veniva dichiarato e approvato il dissesto finanziario del Comune di Marano di Napoli e con la quale si rassegnava la seguente relazione sulla situazione finanziaria dell'Ente e sul contesto in cui si inserisce l'evolversi della relativa gestione:

La situazione di difficoltà finanziaria dell'Ente affonda le sue radici in epoca risalente, già nel 2009, a seguito dell'ispezione condotta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, i cui risultati sono riportati nella relazione rassegnata dal dott. Tatò in data 30/12/2009, emergevano numerose irregolarità e una difficoltà finanziaria, che risiedeva in particolare nella scarsa capacità di smaltire i residui, in particolare quelli attivi. Venivano evidenziate inoltre gravi irregolarità nella gestione del personale ed in particolare nell'ambito della contrattazione collettiva decentrata integrativa.

Successivamente, nel 2012, la gestione era stata oggetto di rilievo da parte della Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Campania, che - in data 3/07/2012 - aveva adottato la pronuncia n. 225/2012. Con tale pronuncia la Corte segnalava all'Amministrazione Comunale di Marano di Napoli l'esistenza di *"gravi irregolarità rilevate, comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria, persistenza nell'esercizio oggetto dell'analisi (2010) di una situazione di gravissima difficoltà finanziaria potenzialmente idonea a sfociare in dissesto finanziario"*.

Gli elementi che avevano indotto la Corte ad assumere tale pronuncia erano: *"difficoltà di mantenimento degli equilibri di bilancio, elevato risultato negativo nella gestione di competenza nel triennio 2008-2010, squilibrio di parte corrente, utilizzo di poste di natura straordinaria per finanziare spese correnti, consistenti debiti fuori bilancio, elevata formazione di residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e risalenti ad annualità remote, antecedenti al 2006, indice di una bassa e lenta capacità di riscossione, assenza di liquidità derivante da una difficile gestione di cassa e ricorso costante ad anticipazioni di tesoreria"*.

A fronte di tali verifiche e delle gravi irregolarità riscontrate sia dal MEF che dalla Corte dei Conti, le misure messe in campo dall'Ente sono state scarse, in parte inattuato e comunque scarsamente efficaci.

Nel 2013, infatti, la situazione economico-finanziaria del Comune, così come già emersa dal Rendiconto della gestione, evidenzia fattori di squilibrio a cui è necessario porre rimedio con azioni tese al ripristino degli equilibri generali di bilancio. Il Disavanzo di Amministrazione accertato al 31.12.2013 è pari ad € - 16.225.904,99. Il risultato di amministrazione nella misura accertata con l'approvazione dei precedenti rendiconti (ante 2013), risultava influenzato da un ingente importo di residui attivi che, in applicazione del principio della prudenza, non potevano continuare ad essere mantenuti e non erano assistiti da un Fondo svalutazione crediti di importo adeguato. Il risultato negativo accertato al 31.12.2013 evidenzia la difficoltà a tramutare in reali entrate (incassi) gli accertamenti iscritti nei pregressi bilanci ai sensi dell'art.

179 del D.Lgs. 267/2000, accertamenti che, fino al 2011 compreso, non sono stati accompagnati dalla iscrizione nei bilanci di previsione di alcun Fondo svalutazione crediti. Pertanto le entrate iscritte nei bilanci hanno sostenuto un livello di spesa che è risultato essere troppo elevato rispetto alla capacità degli accertamenti di tramutarsi in reali introiti. Ciò ha generato, già in quegli anni, una frequente ricorso alle Anticipazioni di tesoreria ex art. 222 TUEL, per importi rilevanti e con mancata restituzione al termine degli esercizi finanziari ed inoltre il ricorso ad anticipazioni straordinarie di liquidità ex D.L. n. 35/2013 per un importo di euro 8.221.378,62 nel 2013 ed euro 11.470.000,00 nel 2014.

Nell'ambito della verifica degli equilibri finanziari dell'esercizio 2014, ex art. 193 del D.Lgs. 267/2000, considerata la grave situazione di squilibrio finanziario evidenziatasi in sede di rendiconto 2013, è indispensabile procedere all'adozione di misure volte a ripristinare corretti equilibri di bilancio, ma in considerazione dell'entità dello squilibrio palesatosi le ordinarie misure di riequilibrio previste dall'Ordinamento finanziario e contabile risultano essere palesemente insufficienti per il suo superamento, soprattutto in relazione al loro arco temporale di riferimento limitato ad un triennio, il che ha reso necessario il ricorso agli strumenti aggiuntivi previsti dal Legislatore per consentire agli enti locali il ripristino degli equilibri finanziari secondo quanto previsto dall'art. 243 bis del D.Lgs. 267/2000, secondo il quale, nella versione all'epoca vigente, gli enti locali possono deliberare un Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, della durata massima di 10 anni.

Il ricorso alla procedura di riequilibrio pluriennale veniva deliberato in data 29/09/2014 dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 82 ed il piano pluriennale di riequilibrio veniva approvato in data 27/12/2014 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 114.

Con D.P.R. del 9 giugno 2016, pubblicato sulla G.U. n.143 del 21/06/2016, il Consiglio Comunale è stato sciolto per le dimissioni rassegnate dal sindaco pro-tempore, mentre successivamente con D.P.R. del 30 dicembre 2016, pubblicato sulla G.U. n.26 del 01/02/2017, il Consiglio Comunale è stato sciolto per l'applicazione della misura prevista dall'art. 143 del D.Lgs. n.267/2000 e l'amministrazione dell'Ente è stata affidata alla Commissione Straordinaria attualmente incarica.

A questo avvicinarsi di amministrazioni si è accompagnata una gravissima crisi organizzativa dell'Ente dovuta ad una carenza di personale ed in particolare all'assenza delle figure dirigenziali previste e necessarie alla corretta gestione dell'Ente. In particolare, sono state per lungo tempo prive di guida dirigenziale le Aree tecniche dell'Ente. Tali circostanze hanno determinato un disordine amministrativo perdurato almeno sino a metà dell'anno 2017 momento in cui si è trovato un assetto organizzativo stabile e sono state colmate le carenze di figure dirigenziali dell'Area Economico Finanziaria e Tecnica.

In tale contesto si inserisce la circostanza che tra l'approvazione del piano pluriennale di riequilibrio da parte dell'Ente avvenuta il 27/12/2014 e la definizione della relazione prevista dall'art. 234 – quater del TUEL da parte della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali rilasciata in data 19/10/2017 e dell'avvio dell'istruttoria da parte della Corte dei Conti, possibile solo successivamente alla ricezione della citata relazione, sono trascorsi circa tre anni.

In questo lungo periodo e successivamente all'approvazione della versione originale del PRFP sono stati approvati dall'Ente tre rendiconti (2014 – 2015 – 2016) e circostanza ancor più rilevante, si è vissuto il passaggio alla contabilità armonizzata attraverso il riaccertamento straordinario dei residui ed il ripiano del maggior disavanzo risultante da tale attività.

Tanto premesso, appare comunque chiaro e dimostrabile che il percorso di risanamento dei conti dell'Ente e di ripristino degli equilibri di bilancio è stato lento ed è stato concretamente e fattivamente intrapreso, con miglioramenti evidenti solo nel corso del 2017 in concomitanza con l'insediamento della Commissione Straordinaria e il ristabilirsi di un ordine amministrativo di massima. Tali risultati sono finanziariamente misurati nel rendiconto 2017, e con la gestione 2018, esercizio durante il quale si concretizzeranno anche finanziariamente gli effetti delle riforme prodotte nel periodo in discorso. Nel secondo semestre del 2017 e nel 2018 è stato prodotto da parte dell'Area Economico Finanziaria il massimo sforzo nella direzione del risanamento, nella speranza di riuscire a colmare un ritardo

accumulato dal 2014 al 2017 con l'idea che nell'ambito di una visione dinamica, della situazione contabile dell'Ente e delle prospettive di recupero derivanti dalle misure adottate, strettamente correlata al concetto stesso di strutturalità dello squilibrio, la Corte dei Conti potesse dare il via libera al piano di riequilibrio, in particolare si evidenzia che:

L'attività successiva all'adozione del piano pluriennale di riequilibrio faceva emergere inoltre una importante mole di debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare quantificati in circa 7,8 milioni al luglio 2018 (deliberazione di Commissione straordinaria n. 137 del 31/07/2018) e un contenzioso in essere per un valore di circa 17,3 milioni di euro (rendiconto 2017), non correttamente censiti in sede di approvazione del PRFP. A tali fattori di criticità si andava a sommare una bassa capacità di riscossione delle entrate tributarie ed in particolare della TARI (tassa sui rifiuti) nonché il mancato adeguamento nel corso degli anni delle tariffe relative al servizio idrico gestito ancora direttamente dall'Ente con un costo di circa 7 milioni di euro ed una copertura di circa il 55%. L'emissione delle fatture relative al servizio idrico era inoltre ferma al secondo semestre 2012 (arretrato pari a 4 anni) e gli archivi disponibili erano incompleti ed imprecisi. Scarse erano le entrate dai tributi minori e dalla gestione del patrimonio. Nel corso della gestione commissariale si è intervenuto su questi principali fattori di criticità adottando

provvedimenti di riforma e realizzando con i bilanci di previsione 2017 e 2018 una politica di razionalizzazione della spesa corrente. In particolare sulle entrate si è intervenuti con i seguenti provvedimenti:

DCS n.93 del 04/08/2017 - Piano di Normalizzazione del servizio Acquedotto che prevede un piano di fatturazione delle annualità progressive con allineamento della fatturazione nel 2019, nonché misure di lotta all'evasione ed ai prelievi abusivi;

DCS n.67 del 28/03/2017 - Aggiornamento Tariffe Acquedotto 2018 2019 copertura 100% costo del servizio;

DCS n.48 del 01/03/2018 - Riforma della riscossione TARI con l'introduzione dell'awiso di mora per dimezzare i tempi di riscossione ed aumentare la percentuale della stessa;

DCS n.59 del 28/03/2018 - Piano Finanziario TARI con nuovo calcolo insigibilità e copertura 100% costo del servizio;

DCS n.57 del 28/03/2018 - Addizionale IRPEF al max consentito; DCS n.56 del 28/03/2018 - Abolizione esenzione passi carrabili;

DCS n.96 del 22/08/2017 - Attuazione piano dismissioni immobiliari, con la pubblicazione dei bandi di vendita degli immobili non strumentali;

DCS n.79 del 27/07/2017 - Riforma regolamento acquedotto; DCS n.74 del 25/07/2017 - Approvazione Carta dei servizi SII;

DCS n.51 del 08/03/2018 - Indirizzi per la definizione delle pratiche condono edilizio; DCS n.55 del 28/03/2018 - Conversione diritto di superficie in proprietà comparti PEEP.

Inoltre per potenziare ulteriormente la gestione delle entrate e contrastare elusione ed evasione con DCS n. 72 del 12/04/2018 è stata programmato l'affidamento in appalto del servizio di supporto in ambito tributario e acquedotto. La gara è stata bandita con determinazione n. 128 del 05/07/2018 ed è stata pubblicata dalla SUA - Provveditorato interregionale 00.PP.

Come anticipato i primi risultati dell'attività posta in essere nel periodo di amministrazione della Commissione Straordinaria sono riscontrabili numericamente nell'ambito del Rendiconto esercizio 2017 approvato con deliberazione della Commissione Straordinaria n. 90 del 17/05/2018.

La gestione di competenza 2017 chiude con il seguente risultato positivo:

Riscossioni	€ 58.027.547,50
Pagamenti	€ 52.974.859,56
Differenza	€ 5.052.687,94
Residui attivi	€ 20.597.534,67
Residui passivi	€ 17.896.639,19
Differenza	€ 2.700.895,48

Disavanzo da coprire RSR	- € 1.379.119,89
FPV	- € 465.332,84
Avanzo gestione di competenza 2017	€ 5.909.130,69

Il FCDE è ricalcolato e accantonato secondo il metodo ordinario ed è pari ad € 55.302.849,73 superando l'utilizzo della modalità agevolata (cd. metodo semplificato) prevista dal punto 3.3 dei principi contabili Ali. 4/2, precedentemente contestata dalla Corte Conti • Sezione Regionale di Controllo della Campania.

Per quanto riguarda la determinazione degli accantonamenti al Fondo rischi, nel redigere il rendiconto 2017, si è posto rimedio alla scarsa chiarezza sull'ammontare del contenzioso che caratterizzava il PRFP originario ed alla dichiarazione di non congruità del Fondo rischi, contenuta nella deliberazione di riequilibrio 2017 (C.S. n. 94 del 4/08/2017) derivante dalla awenuta applicazione del Fondo al bilancio di previsione 2017, per il finanziamento di spese da sentenze già oggetto di accantonamento e si è ritenuto opportuno accantonare una cifra pari a € 10.171.317,96.

VALORE TOTALE DEL CONTENZIOSO COMUNICATO DA AVVOCATURA	A	€ 17.319.497,04
FONDO RISCHI CONTENZIOSO	B	€ 10.171.317,96
RESIDUI PASSIVI CONSERVATI A FRONTE CONTENZIOSO	C	€ 4.85.1959,65
TOTALE RISORSE DESTINATE A FRONTEGGIARE I RISCHI DA CONTENZIOSO(B + C)	D	€ 15.023.277,61
PERCENTUALE DI COPERTURA DEI RISCHI DA CONTENZIOSO (D/A)		86,74%

Sulla scorta della ricognizione straordinaria dell'esposizione debitoria dell'Ente effettuata in sede di salvaguardia degli equilibri 2017, opportunamente aggiornata con le successive comunicazioni da parte dell'avvocatura comunale (provvedimenti di condanna al pagamento esecutivi o provvisoriamente esecutivi, per i quali non è stata attivata la procedura di riconoscimento della legittimità del debito ex art.194 Tuel e dunque allo stato privi di copertura finanziaria) e dai responsabili dei Settori in merito alle spese effettuate in violazione delle ordinarie procedura di impegno della spesa, si evidenzia l'esistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare per un totale di € 9,1milioni che saranno trasferiti alla competenza dell'OSL ex art. 254 D.Lgs. 267/2000, cifra originariamente gravemente sottostimata con conseguenze sulla congruenza e credibilità dell'obiettivo individuato nel 2014 in sede di predisposizione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale.

Insintesi con l'attività posta in essere dal secondo semestre del 2017 in poi si è teso a individuare con

certezza l'entità dei fattori di squilibrio in un contesto in cui il risultato di amministrazione calcolato nei rendiconti dal 2014 al 2016 era condizionato da operazioni straordinarie (ricalcolo dei fondi, utilizzo accantonamento D.l. 35, etc..) ed in conto gestione residui più che dalla gestione operativa e il contenzioso e l'ammontare dei debiti fuori bilancio erano entità estremamente volatili, tutte motivazioni riprese nella sentenza n. 24/2018 della Corte dei Conti a Sezioni riunite di definitiva bocciatura del PRFP.

Con l'approvazione del rendiconto 2017, insostanza si è cercato di superare, la principale criticità che

affliggeva il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale originario che, come chiaramente sintetizza la Corte dei Conti a sezioni riunite nella sentenza 24/2018 "Per ciò che attiene al requisito della congruenza dell' obiettivo – come ricostruito dalla giurisprudenza di queste Sezioni riunite (sez. riun. 34/2014/EL, 3/2014/EL, 11/2014/EL) – evidenzia il Collegio come il piano in esame, in ragione dello scarso rigore che ha caratterizzato lo svolgimento delle attività prodromiche all'adozione dello stesso, non rechi una rappresentazione certa e veritiera dei fattori di squilibrio ma risulti, anzi, connotato da una sostanziale e genetica inattendibilità cui non hanno posto rimedio i diversi interventi correttivi adottati in corso di procedura".

Tale assunto mina le fondamenta del PRFP approvato nel 2014 in quanto rende inattendibile l'obiettivo da raggiungere e conseguentemente inadeguate le misure di risanamento proposte nello stesso piano.

La Corte dei Conti Sezioni Riunite in sede giurisdizionale nel pronunciarsi nell'ambito giudizio n. 605/SR/EL sul ricorso proposto dal Comune per l'annullamento della deliberazione n. 52 del 4 aprile 2018 si è così espressa: "Conclusivamente – pur dovendo darsi atto del significativo sforzo compiuto dalla Commissione straordinaria per imprimere credibilità e sostenibilità ad un piano di riequilibrio, ad origine, affetto da carenze ed incertezze oltre che gravemente condizionato dal contesto critico in cui è maturato – ritiene il Collegio che il giudizio complessivo sullo stesso rimanga negativo."

Riconoscendo, in tal modo, gli sforzi posti in essere dalla Commissione Straordinaria e dalla struttura dalla stessa individuata per fronteggiare le gravi criticità alla base della crisi finanziaria dell'Ente, ritenuti tuttavia non in grado di superare le gravi carenze iniziali del piano che scontava, inoltre, un vistoso ritardo nell'avvio del percorso di risanamento che, unitamente alle criticità rilevate ed in ragione della loro rilevanza, non ha consentito alla Corte dei Conti di formulare conclusioni positive in ordine alla fattibilità dello stesso.

Di seguito si rappresenta la situazione finanziaria dell'ente:

ENTRATE

CASSA 2019 COMPETENZA 2019 ANNO 2020 ANNO 2021

SPESE

CASSA 2019 COMPETENZA 2019 ANNO 2020 ANNO 2021

Fondo di cassa al 1/1/2019	3.243.327,30	0,00	0,00	0,00					
Utilizzo avanzo di amministrazione Fondo pluriennale vincolato	29.192.261,37	2.467.994,54	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.075.432,90	9.075.432,90	6.635.245,69	6.130.245,69					
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	11.563.312,27	13.275.812,27	12.572.800,00	12.552.800,00					
Titolo 3 - Entrate extracontributive	39.927.324,15	39.927.324,15	6.051.642,52	2.185.000,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00					
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	89.758.330,69	91.470.830,69	54.212.119,35	49.652.816,84					
Totale entrate finali	3.271.686,85	2.826.656,60	1.060.000,00	1.060.000,00					
Titolo 6 - Accensione di prestiti	35.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00					
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	40.163.000,00	40.163.000,00	40.140.000,00	40.140.000,00					
Totale spese finali	168.193.017,54	169.460.487,29	130.412.119,35	125.852.816,84					
Titolo 8 - Rimborsi di prestiti	35.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00					
Titolo 9 - Spese per conto di terzi e partite di giro	40.163.000,00	40.163.000,00	40.140.000,00	40.140.000,00					
Totale complessive	171.436.344,84	171.928.481,83	130.412.119,35	125.852.816,84					
Fondo di cassa finale presunto	6.024.805,24								

Total

e titoli

TOTALE COMPLESSIVO
ENTRATE

Fondo di cassa finale presunto

Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Spese correnti	43.903.217,48	50.420.159,71	46.507.250,88	45.792.091,95					
- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00					
Titolo 2 - Spese in conto capitale	44.078.448,89	44.078.448,89	6.455.242,52	2.564.600,00					
- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00					
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	87.981.656,37	94.498.508,60	52.962.493,40	48.356.691,95					
- di cui fondo pluriennale vincolato	2.266.873,23	2.266.873,23	2.309.625,95	2.356.124,89					
Totale spese finali	35.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00					
Titolo 4 - Rimborsi di prestiti	40.163.000,00	40.163.000,00	40.140.000,00	40.140.000,00					
- di cui fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)									
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	165.411.539,60	171.928.481,83	130.412.119,35	125.852.816,84					
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	165.411.539,60	171.928.481,83	130.412.119,35	125.852.816,84					

totale titoli

TOTALE

COMPLESSI

VO SPESE

2.2 Gli Investimenti

PROGRAMMAZION OPERE PUBBLICHE

**SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MARANO DI NAPOLI
QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI**

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità Finanziaria Primo anno	Disponibilità Finanziaria Secondo anno	Disponibilità Finanziaria Terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 27.222.251,15	€ 4.865.642,52	€ 1000000,00	€ 33.087.893,67
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	€	€ -	€ -	€ 400.000,00
Trasferimento di immobili ex art. 53, commi 6 e 7, d.lgs. n. 163/2006	€ -	€ -	€ -	€ -
Stanziamanti di bilancio		€ 170.000,00	€ 150.000,00	€ 320.000,00
Altro (DEVOLUZIONE MUTUI)	€ 1.626.656,6	€		€ 1.626.656,60
Totali	€ 28.848.907,75	€ 5.035.642,52	€ 1.150.000,00	€ 35.034.550,27

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MARANO DI NAPOLI
ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr.	Cod. Int. Amm.n e	CODICE ISTAT			Codice NUTS	Tipologia	Categoria	DESCRIZIONE INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione Immobili	Apporto di capitale privato	
		Reg	Prov	Com					Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		S/N	Importo
1		15	63	041	ITF33	07	A05 09	Messa in sicurezza strutturale immobili comunali	€ 218.027,95	€ 170.000,00	€ 150.000,00	€ 538.027,95	N	0	
2		15	63	041	ITF33	03	A01 01	Riqualificazione assi stradali Centro Storico		€ 3.000.000,00		€ 3.000.000,00	N	0	
3		15	63	041	ITF33	05	A05 09	Riqualificazione e Risanaamento Polifunzionale ex Convento S. Maria delle Grazie	€ 250.000,00			€ 250.000,00	N	0	

4	15	63	041	ITF33	05	A05 09	Riqualificazione e Risanamento Palazzo Merolla	€ 100.000,00			€ 100.000,00	N	0
5	15	63	041	ITF33	07	A01 01	Messa in sicurezza e ripristino funzionale viabilità comunale	€ 1.300.000,00			€ 1.300.000,00	N	0
6	15	63	041	ITF33	07	A01 01	Messa in sicurezza e ripristino funzionale Via Recca	€ 150.000,00			€ 150.000,00	N	0
7	15	63	041	ITF33	08	A02 99	Completamento rete fognaria comunale via San Marco	€ 1.500.000,00			€ 1.500.000,00	N	0
8	15	63	041	ITF33	08	A02 99	Risanamento rete idrica, realizzazione rete fognaria e pubblica illuminazione via Pigno - Realizzazione rete fognaria via madre Teresa di Calcutta	€ 1.360.000,00			€ 1.360.000,00	N	0
9	15	63	041	ITF33	01	A02 99	Messa in sicurezza e ripristino funzionale Via Vicinale S. Maria al Pigno lotto Ministero	€ 250.000,00			€ 250.000,00	N	0

10	15	63	041	ITF33	01	A02 99	Messa in sicurezza e ripristino funzionale Via Vicinale S. Maria al Pigno lotto Comune	€ 300.000,00				€ 300.000,00	N	0
11	15	63	041	ITF33	07	A02 99	Mantenzione straordinaria Via del Mare (fogna tratto a valle)	€ 1.252.253,81				€ 1.252.253,81	N	0
12	15	63	041	ITF33	08	A01 01	Completamento asse stradale PIP -PTT	€ 500.000,00				€ 500.000,00	N	0
13	15	63	041	ITF33	01	A02 99	Realizzazione impianti fognari Torre Caracciolo	€ 3.500.000,00				€ 3.500.000,00	N	0
14	15	63	041	ITF33	04	A05 08	Adeguamento strutturale e funzionale Scuola Alfieri	€ 124.330,00				€ 124.330,00	N	0
15	15	63	041	ITF33	04	A05 08	Adeguamento strutturale e funzionale Plesso Ranucci (Via Mallardo)	€ 186.830,00				€ 186.830,00	N	0
16	15	63	041	ITF33	04	A05 08	Adeguamento normativa sicurezza strutturali, impiantistica e antincendio Scuola San Rocco - Barco	€ 608.627,70				€ 608.627,70	N	0
17	15	63	041	ITF3	04	A05 08	Adeguamento normativa sicurezza strutturali, impiantistica e antincendio Scuola Torre Piscicelli	€ 344.749,73				€ 344.749,73	N	0

18	16	63	041	ITF33	07	A0101	Manutenzione straordinaria Via Marano Pianura (strada e parco giochi)	€ 875.246,00			€ 875.246,00	N	0
19	15	63	041	ITF33	01	A05 12	Ampliamento pista campo sportivo e tribuna ospiti	€ 320.000,00			€ 320.000,00	N	0
20	15	63	041	ITF33	07	A05 08	Messa in sicurezza edifici scolastici II lotto	€ 200.000,00			€ 200.000,00	N	0
21	15	63	041	ITF33	01	A05 12	Ampliamento Comunale Settore Curva		€ 485.642,52		€ 485.642,52	N	0
22	15	63	041	ITF33	01	A05 12	Completamento copertura spalti Stadio Comunale		€ 380.000,00		€ 380.000,00	N	0
23	15	63	041	ITF33	07	A02 15	Adeguamento igienico sanitario impianti di sollevamento C 3 - Recca - Cupa del Cane	€ 170.000,00			€ 170.000,00	N	0
24	15	63	041	ITF33	07	A02 15	Risanamento, ampliamento e messa in sicurezza rete idrica comunale	€ 150.000,00			€ 150.000,00	N	0
25	15	63	041	ITF33	07	A02 99	Risanamento per messa in sicurezza rete fognaria Via Roma e Via De Nicola	€ 150.000,00			€ 150.000,00	N	0
26	15	63	041	ITF33	01	A02 99	Realizzazione rete fognaria comunale Via Cupa Malizia	€ 250.000,00			€ 250.000,00	N	0
27	15	63	041	ITF33	03	A02 05	Eliminazione rischio e salvaguardia idrogeologica	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 3.000.000,00	N	0

28	15	63	041	ITF33	03	A01 01	Risarcimento Pendine Casalano	€ 200.000,00			€ 200.000,00	N	0
29	15	63	041	ITF33	01	A05 33	Via Nuvoletta Sala Consiliare	€ 2.200.000,00			€ 2.200.000,00	N	0
30	36	15	63	041	07	A03 99	Ampliamento funzionale e messa in sicurezza impianti di pubblica illuminazione	€ 700.000,00			€ 700.000,00	N	0
31	36	15	63	041	01	A05 08	Realizzazione nuova sede scolastica Plesso San Rocco	€ 950.000,00			€ 950.000,00	N	0
32		63	041	ITF33	07	A04 40	Adeguamento normativa e sicurezza immobili mercato ortofrutticolo	€ 500.000,00			€ 500.000,00	N	0
33	15	65	041	ITF33	07	A02 15	Adeguamento impianto idrico di sollevamento C 1 al D.Lgs. 81/08	€ 288.628,65			€ 288.628,65	N	0
34	15	63	041	ITF33	07	A02 15	Adeguamento impianto idrico di sollevamento C 2 al D.L.gs. 81/09	€ 310.000,00			€ 310.000,00	N	0
35	15	63	041	ITF33	07	A02 15	Adeguamento impianto idrico di sollevamento Pendine al D.Lgs. 81/10	€ 290.000,00			€ 290.000,00	N	0
36	15	63	041	ITF33	07	A05 36	Adeguamento sismico del Comando di Polizia Municipale	€ 987.000,00			€ 987.000,00	N	0
37	15	63	041	ITF33	04	A05 08	Adeguamento sistemi antincendio Scuole ed Immobili Comunali	€ 1.100.000,00			€ 1.100.000,00	N	0
38	15	63	041	ITF3	04	A05 08	Completamento Asilo Comunale Villetta C.A. Dalla Chiesa	€ 300.000,00			€ 300.000,00	N	0
39	15	63	041	ITF33	07	A05 08	Adeguamento sismico degli edifici scolastici : Amanzio, D'azeglio, Barco e Siani	€ 5.713.213,91			€ 5.713.213,91	N	0

40	15	63	041	ITF33	99	A02 11	INTERVENTI PER IL CONTROLLO E LA TUTELA AMBIENTALE PER IL CONTRASTO AL FENOMENO DEI ROGHI	€ 250.000,00	€ 250.000,00	N	0
----	----	----	-----	-------	----	--------	---	--------------	--------------	---	---

	2019	2020	2021	TOT
BIL	€ 0,00	€ 170.000,00	€ 150.000,00	€ 320.000,00
PF	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
FR	€ 1.845.627,70	€ 3.000.000,00	€ 0,00	€ 4.845.627,70
FS	€ 11.731.377,45	€ 1.865.642,52	€ 1.000.000,00	€ 14.597.019,97
DM	€ 1.626.656,60	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.626.656,60
FP	€ 13.645.246,00			€ 13.645.246,00
ALTRO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOT	€ 28.848.907,75	€ 5.035.642,52	€ 1.150.000,00	€ 35.034.550,27

**SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019-2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI MARANO DI NAPOLI
ELENCO ANNUALE 2019**

Cod.Int.Am m.	Codice Unico Intervent o - CUI	Descrizione Intervento	Responsabile del Procedimento		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità	CONFORMITA'UR B. A.MB.	Priorità	Stato progettazione e approvata	Tempo di esecuzione	
			Cognome	Nome							Trim/Ann o inizio Lavori	Trim/Ann o fine Lavori
DM		Messa in sicurezza strutturale immobili comunali	GALLUCCI O	TOMMAS O	218.027,95	218.027,95	CPA	S	1	S.F.	3/19	4/19
FP		Riqualificazione e Risanamento Centro Polifunzionale ex Convento S. Maria delle Grazie	GALLUCCI O	TOMMAS O	250.000,00	250.000,00	CPA	S	3	SF	3/19	4/19
FP		Riqualificazione e Risanamento Palazzo Merolla	PASSARETT I	M.ROSARIA	100.000,00	100.000,00	CPA	S	3	SF	3/19	4/19
FP		Messa in sicurezza e ripristino funzionale viabilità comunale	NAPOLI	GIOVANN I	1.300.000,00	1.300.000,00	URB	S	1	SF	2/19	2/19

5	FP	Messa in sicurezza e ripristino funzionale Via Recca	NAPOLI	GIOVANNI	150.000,00	150.000,00	URB	S	S	2	SF	3/19	4/19
6	FS	Completamento rete fognaria comunale via San Marco	NAPOLI	GIOVANNI	1.500.000,00	1.500.000,00	MIS	S	S	1	PE	3/19	4/19
7	FS	Risanamento rete idrica, realizzazione rete fognaria e pubblica illuminazione via Pigno - Realizzazione rete fognaria via madre Teresa di Calcutta	NAPOLI	GIOVANNI	1.360.000,00	1.360.000,00	MIS	S	S	1	PE	3/19	4/19
8	FR	Adeguamento normativa sicurezza strutturali, impiantistica e antincendio Scuola San Rocco - Barco	SILVESTRI	GIOVANNI	608.627,70	608.627,70	AD N	S	S	1	PE	3/19	4/19
9	DM	Messa in sicurezza edifici scolastici II LOTTO	NAPOLI	GIOVANNI	200.000,00	200.000,00	CPA	S	S	1	PE	3/19	4/19
10	FP	Risanamento, ampliamento funzionale e messa in sicurezza rete idrica comunale	NAPOLI	GIOVANNI	150.000,00	150.000,00	MIS	S	S	1	SF	3/19	4/19
11	FP	Ampliamento funzionale e messa in sicurezza impianti di pubblica illuminazione	NAPOLI	GIOVANNI	€ 700.000,00	€ 700.000,00	MIS	S	S	1	PD	3/19	4/19
12	DM	Adeguamento impianto idrico di sollevamento C I al D.Lgs. 81/08	SILVESTRI	GIOVANNI	€ 288.628,65	€ 288.628,65	AD N	S	S	1	PE	3/19	4/19

1	DM	Adegumento impianto idrico di sollevamento C 2 al D.L.gs. 81/09	BUONOCORE	GIANLUCA	€ 310.000,00	€ 310.000,00	AD N	S	S	I	PE	3/19	3/19
2	DM	Adegumento impianto idrico di sollevamento pendine al D.L.gs. 81/10	BUONOCORE	GIANLUCA	€ 290.000,00	€ 290.000,00	AD N	S	S	I	PE	3/19	4/19
3	FR	Adegumento sismico Comando Polizia Municipale	NAPOLI	GIOVANNI	€ 987.000,00	€ 987.000,00	AD N	S	S	I	PD	3/19	4/19
4	FS	Messa in sicurezza e ripristino funzionale Via Vicinale S. Maria al Pigno lotto Ministero	NAPOLI	GIOVANNI	€ 250.000,00	€ 250.000,00	MIS	S	S	2	SF	3/19	4/19
5	FP	Messa in sicurezza e ripristino funzionale Via Vicinale S. Maria al Pigno lotto Comune	NAPOLI	GIOVANNI	€ 300.000,00	€ 300.000,00	MIS	S	S	2	SF	3/19	4/19
6	FS	Manutenzione straordinaria Via del Mare (fogna tratto a valle)	NAPOLI	GIOVANNI	€ 1.252.253,81	€ 1.252.253,81	MIS	S	S	3	PE	3/19	4/19
7	FP	Completamento asse stradale PIP -PIT	NAPOLI	GIOVANNI	€ 500.000,00	€ 500.000,00	MIS	S	S	3	PE	3/19	4/19
8	EP	Realizzazione impianti fognari Torre Caracciolo	NAPOLI	GIOVANNI	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00	MIS	S	S	2	SF	2/19	4/19
9	FS	Adegumento strutturale e funzionale Scuola Alfieri	BUONOCORE	GIANLUCA	€ 124.330,00	€ 124.330,00	AD N	S	S	2	PE	3/19	4/19

2	2	FS		Adeguamento strutturale e funzionale Plesso Ramucci (Via Malliaro)	BUONOCORE	GIANLUCA	€ 186.830,00	€ 186.830,00	AD N	S	S	2	PE	3/19	4/19
2	3	FS		Adeguamento normativa sicurezza strutturali, impiantistica e antincendio Scuola Torre Piscicelli	BUONOCORE	GIANLUCA	€ 344.749,73	€ 344.749,73	AD N	S	S	2	PD	3/19	4/19
2	4	FP		Manutenzione straordinaria Via Marano Pianura (strada e parco giochi)	NAPOLI	GIOVANNI	€ 875.246,00	€ 875.246,00	AM B	S	S	3	PD	3/19	4/19
2	5	DM		Ampliamento pista campo sportivo e tribuna ospiti	NAPOLI	GIOVANNI	€ 320.000,00	€ 320.000,00	COP	S	S	3	PE	3/19	4/19
2	6	FP		Adeguamento igienico sanitario impianti di sollevamento C 3 - Recca - Cupa del Cane -	BUONOCORE	GIANLUCA	€ 170.000,00	€ 170.000,00	AD N	S	S	3	SF	3/19	4/19
2	7	FP		Risanamento per messa in sicurezza rete fognaria Via Roma e Via De Nicola	SILVESTRI	GIOVANNI	€ 150.000,00	€ 150.000,00	MIS	S	S	3	SF	3/19	4/19
2	8	FP		Realizzazione rete fognaria comunale Via Cupa Malizia	NAPOLI	GIOVANNI	€ 250.000,00	€ 250.000,00	MIS	S	S	3	SF	3/19	4/19
2	9	FS		Eliminazione rischio e salvaguardia idrogeologica	BUONOCORE	GIANLUCA	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	AM B	S	S	3	SF	3/19	4/19

3	0	FP		Risanamento Via Pendine Casalanno	SILVESTRI	GIOVANNI	€ 200.000,00	€ 200.000,00	AM B	S	S	3	SF	3/19	4/19
3	1	FP		Via Nuvoletta Sala Consiliare	NAPOLI	GIOVANNI	€ 2.200.000,00	€ 2.200.000,00	MIS	S	S	4	PD	3/19	4/19
2	2	FP		Realizzazione nuova sede scolastica Plesso San Rocco	NAPOLI	GIOVANNI	€ 950.000,00	€ 950.000,00	MIS	S	S	3	SF	3/19	4/19
3	3	FP		Adeguamento normativa e sicurezza immobili mercato ortofrutticolo	NAPOLI	GIOVANNI	€ 500.000,00	€ 500.000,00	AD N	S	S	1	SF	3/19	4/19
3	4	FP		Adeguamento sistemi antincendio Scuole ed Immobili Comunali	NAPOLI	GIOVANNI	€ 1.100.000,00	€ 1.100.000,00	AD N	S	S	2	PE	3/19	4/19
3	5	FP		Completamento Asilo Comunale Villetta C.A. Dalla Chiesa	BUONOCORE	GIANLUCA	€ 300.000,00	€ 300.000,00	COP	S	S	1	PE	3/19	4/19
3	6	FS		Adeguamento sismico degli edifici scolastici : Amanzio, D'azeglio, Barco e Siani	SILVESTRI	GIOVANNI	€ 5.713.213,91	€ 5.713.213,91	AD N	S	S	3	SC	3/19	4/19
3	7	FR		INTERVENTI PER IL CONTROLLO E LA TUTELA AMBIENTALE, PER IL CONTRASTO AL FENOMENO DEI ROGHI	NAPOLI	GIOVANNI	€ 250.000,00	€ 250.000,00	AM B	S	S	1	PE	3/19	4/19
						TOTALE	28.848.907,75	28.848.907,75							

LEGENDA CODICI AMMINISTRAZIONE	
BIL	Bilancio Comunale
DM	Devoluzione Mutui
FR	Fondi Regionali
FS	Fondi Statali
FP	Fondi Città Metropolitana

2.3 Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Premesso che l'Ente ha già elevato al massimo consentito dalla legge le aliquote IMU, TASI e dell'addizionale comunale all'IRPEF, nonché della TOSAP, e ciò a seguito del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 114 del 29/12/2014 e delle successive deliberazioni finalizzate all'attuazione dello stesso, e che vengono applicate, per le imposte in esame, solamente le agevolazioni previste da legge, con Delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 06/03/2019 venivano confermate, per l'esercizio 2019 e per tutta la durata del dissesto finanziario le aliquote IMU, TASI e dell'addizionale comunale all'IRPEF, nonché della TOSAP, approvate con le deliberazioni di cui alla premessa e di aumentare, a decorrere dal 01/01/2019, del 50% tutte le tariffe relative all'Imposta Comunale di Pubblicità e ai Diritti sulle Pubbliche Affissioni vigenti per l'anno 2018 e, quindi, approvare per l'anno 2019 e per tutta la durata del dissesto finanziario le tariffe per la tassa sulla pubblicità e affissione di cui agli allegati alla presente deliberazione considerando che tali tariffe sono conformi al regolamento vigente e alla normativa in materia prevista dall'art.12 e seguenti del D.Lgs. 507/93 e che sono previste già per gli importi massimi possibili così come modificato dalla Legge 145/2018. Per la TARI, invece, si rimanda all'aggiornamento annuale del piano finanziario e si procederà con separata deliberazione. Si da atto che per ogni altra tariffa, imposta o tassa non individuata nella presente delibera si procederà all'analisi dello stato vigente e all'adeguamento, con successive deliberazioni, ai massimali previsti dalla normativa e alla copertura integrale dei costi di servizi ove previsto. Che per ogni tributo, tariffa, imposta o tassa per la quale i regolamenti vigenti prevedono agevolazioni non previste dalla legge, le stesse si intendono sospese per tutto il periodo di dissesto finanziario;

2.3.1 IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)

Il comma 639 della L. 147/2013 (Legge di stabilità 2014) ha istituito dal 1° gennaio 2014 l'entrata in vigore della nuova Imposta Unica Comunale (IUC) e composta:

- Dall'Imposta Municipale Propria, di tipo patrimoniale;
- Dal Tributo Per i Servizi Indivisibili (TASI);
- Dalla Tassa sui Rifiuti (TARI),

per le quali di seguito verranno espone le aliquote applicate dal Comune di Marano di Napoli.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA E TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

L'IMU è l'imposta comunale che ha sostituito il vecchio tributo ICI con il D.L. 201/2011, conv. In L. 214/2011, anticipando la sua applicazione in via sperimentale a decorrere dal 2012 ed

estendendola anche alle abitazioni principali. Con l'entrata in vigore della IUC, l'imposta municipale propria è stata applicata in via definitiva.

Presupposto dell'imposta è identico a quello dell'ICI ed è dato dal possesso di immobili nel territorio comunale, vale a dire fabbricati, aree fabbricabili e terreni agricoli, e, in generale, chiunque detenga un diritto reale (ad esempio, il diritto di abitazione) su tali beni, anche quando risieda all'estero, non abbia la sede legale in Italia (nel caso di società) e non vi eserciti l'attività. Si ricorda che a partire dalla Legge di stabilità 2016 (n.° 208/2015) al pagamento dell'IMU sono stati esentati i possessori delle case principali, fanno eccezione i fabbricati, anche se prima casa, classificati alle categorie A/1, A/8 , A/9 (appartamenti di lusso, castelli, ville, ecc.), per i quali l'imposta continua ad essere dovuta. E' stata introdotta la riduzione al 50% della base imponibile per i contratti di comodato d'uso e infine sono inoltre completamente esentati i terreni di proprietà e condotti da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali con iscrizione previdenza agricola.

La TARI, rappresenta il tributo destinato a finanziare principalmente i costi:

- Della manutenzione del verde pubblico e delle strade comunali,
- L'arredo urbano,
- L'illuminazione pubblica e
- L'attività svolta dalla polizia locale.

Presupposto impositivo è dato dal possesso o dalla detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, ad eccezione dei terreni agricoli.

Anche la TASI, con la Legge di Stabilità 2016, viene eliminata sia sull'abitazione principale per i proprietari e sia la quota a carico degli occupanti/inquilini quando per l'inquilino l'immobile in locazione è abitazione principale. Rimane invece in vigore la TASI per le abitazioni principali di lusso (Cat, A1, A8 e A9).

Anche per il 2018 la Commissione Straordinaria con le funzioni del Consiglio Comunale ha adottato la delibera n. 30 del 27/03/2017 di conferma dell'aliquota massima applicabile del 10.6 x mille consentita dalla Legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013. Per tale ragione, il tributo della TASI non viene applicato.

2.3.2 ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

L'Addizionale Comunale Irpef è stata istituita con il D.Lgs. 360/1998 ed è caratterizzata da due componenti:

- Un'aliquota base, cosiddetta aliquota di compartecipazione, viene definita con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto col il Ministro dell'Interno;
- Un'aliquota, invece facoltativa, che i comuni possono deliberare ogni anno entro la data di approvazione del bilancio di previsione finanziario, la cui variazione non può superare lo 0.8%.

Il Comune di Marano di Napoli, ha ritenuto che visto e considerati gli ulteriori tagli delle relative spettanze del Fondo di Solidarietà Comunale che se da una parte in applicazione al federalismo fiscale ha reso maggiore autonomia finanziaria agli enti locali, dall'altra ha maggiormente negli ultimi anni indebolito le capacità economiche e finanziarie degli Enti. Pertanto anche per il 2018 è stata riconfermata l'aliquota dello 0.8% relativa all'Addizionale Comunale sul Reddito delle Persone Fisiche.

2.3.3 TARI

Dal 1° gennaio 2014 la terza componente della IUC, ovvero la Tassa sui rifiuti, ha sostituito la vecchia TARES.

Presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titoli di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, escludendo le aree scoperte pertinenziali o accessorie dei locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'art 1117 del Codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria. Il Comune di Marano di Napoli nella commisurazione della tariffa, tiene conto dei criteri determinati con regolamento di cui al D.P.R. 158/1999.

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 06/03/2019 sono state confermate le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) per e utenze domestiche e non domestiche del 2018 , riportate nel sottostante Allegato A.

Tariffe TARI 2018 Comune di Marano di Napoli

tipo	cod. min.	Descrizione	Tar. parte fissa	Tar. parte Variabile
D	1	OCCUPANTE 1	1,27	119,73
D	2	OCCUPANTI 2	1,48	215,51
D	3	OCCUPANTI 3	1,6	239,46
D	4	OCCUPANTI 4	1,71	263,4
D	5	OCCUPANTI 5	1,73	347,21
D	6	OCCUPANTI 6 O PIU'	1,67	407,08
N	1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	1,63	2,77
N	2	CINEMATOGRAFI E TEATRI	1,7	2,85
N	3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	1,59	2,7
N	4	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	1,67	4,54
N	5	STABILIMENTI BALNEARI	2,13	3,6
N	6	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	2,06	3,49
N	7	ALBERGHI CON RISTORANTE	5,1	8,62
N	8	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	3,9	6,58
N	9	CASE DI CURA E RIPOSO	3,94	6,66
N	10	OSPEDALI	5,17	8,72
N	11	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	4,23	7,13
N	12	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	2,85	4,8
N	13	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURA, LIBRERIE, CARTOLERIE, FERRAMENTA, E ALTRI BENI DUREVOLI	4,08	6,86
N	14	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	5,42	9,15
N	15	NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI E OMBRELLI, ANTIQUARIATO	3,29	5,54
N	16	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	4,7	8,52
N	17	ATTIVITA ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA	4,88	8,03
N	18	ATTIVITA ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	3,76	6,31
N	19	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	4,99	8,38
N	20	ATTIVITA INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	3,4	5,71
N	21	ATTIVITA ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	3,32	5,62
N	22	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	12,39	20,72
N	23	MENSE, BIRRERIE, AMBURGHERIE	9,21	15,51
N	24	BAR, CAFFE, PASTICCERIA	9,25	15,58
N	25	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	6,41	10,85
N	26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	7,23	12,12
N	27	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE.	15,97	25,96
N	28	PIZZA AL TAGLIO	7,95	13,16
N	29	IPERMERCATI DI GENERI MISTI	29,78	50,24
N	30	BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	6,9	11,63
N		DISCOTEQUE, NIGHT CLUB		



2.34 IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Entrambe le imposte sono disciplinate dal D.Lgs. 507/1993. Il presupposto dell'imposta comunale sulle pubblicità consiste nella diffusione di messaggi in qualsiasi modo effettuati in luoghi pubblici o in locali aperti al pubblico o che siano da tali luoghi percepiti. Il riferimento a tale presupposto non riguarda tanto l'attività economica posta in essere dal soggetto passivo al fine di diffondere il messaggio pubblicitario, ma quanto il mezzo pubblicitario che viene utilizzato lo stesso messaggio.

In ordine al regime di prelievo applicabile agli impianti pubblicitari i Comuni hanno due possibilità alternative:

- Applicare l'imposta comunale sulle pubblicità (ICP)
- Oppure applicare un canone (CIMP) in sostituzione dell'imposta.

L'alternativa scelta dal Comune è l'imposta comunale sulle pubblicità.

Le tariffe vengono applicate anzitutto in base alla popolazione residente al 31 dicembre del penultimo anno precedente a quello in corso (dati Istat). Il Comune di Marano di Napoli rientra nella Classe III, entro l'intervallo da oltre 30.000 fino a 100.000 abitanti, pertanto l'importo della tariffa si differenzia a seconda della tipologia di pubblicità effettuata dal soggetto passivo.

I diritti sulle pubbliche affissioni, sono i diritti versati da coloro che intendono diffondere messaggi pubblicitari attraverso l'affissione di manifesti su impianti del Comune a ciò destinati.

Per i comuni superiori a 3.000 abitanti il servizio è obbligatorio e la superficie degli impianti affissionistici è in proporzione agli abitanti, che nel caso del Comune di Marano di Napoli è di minimo 18 mq per ogni 1.000 abitanti.

La tariffa calcolata, anche in questo caso sulla base della Classe di appartenenza del Comune è per i primi 10 giorni di € 1.24 e per ogni periodo successivo di 5 giorni o frazione di € 0.37, considerando anche che il diritto è maggiorato a seconda del numero dei fogli o manifesti commissionati.

Nelle tabelle che seguono, vengono illustrate le tariffe applicate:

tariffe

TABELLA 1 Pubblicità ordinaria: tariffa annua per metro quadrato Art.12 D.Lgs 507/93 e L. 145/2018 art. 1 comma 919

PUBBLICITA' ORDINARIA PUBBLICITA' ILLUMINATA

SUPERFICIE	CATEGORIE				Imposta non è dovuta per tabelle murali (insegne) e a bandiera che cumulata non superano i 6 mq poste davanti all'esercizio
	NORMALE	SPECIALE	NORMALE	SPECIALE	
FINO A 5 MQ	19,59	46,49	37,18	65,07	
DA 5,5 A 9,9 MQ	27,89	55,77	46,34	74,37	
DA 10 MQ	37,18	65,07	55,77	83,67	

Per periodi non superiori a tre mesi si applica, per ogni mese o frazione, la tariffa pari a 1/10 di quella prevista annualmente

TABELLA 2 Pubblicità effettuata con veicoli

	normale	con tetto	
fino a 3000 Kg	74,37	-	155,43
oltre i 3000 Kg	111,56	-	223,11
altri veicoli	37,18	-	74,37

Imposta non è dovuta per la indicazione del marchio, della ragione sociale e dell'indirizzo dell'impresa, purché sia apposta non più di due volte e non superi i 50 cm

TABELLA 3 Pubblicità effettuata con pannelli luminosi, diapositive e proiezioni

pannelli luminosi	74,37	per metro e per anno solare
diapositive proi.	4,65	per ogni giorno
diapositive proi.	11,67	per ogni giorno in cat. Speciale
diapositive proi.	2,33	per giorno oltre i trenta
diapositive proi.	5,81	per giorno in cat. speciale

TABELLA 4 Pubblicità effettuata con striscioni, o mezzi similari

	cat. norm.	cat. spec.
per metro e per 15 gg	16,00	46,49

TABELLA 5 pubblicità effettuata con personaggi

personaggi	11,67	per giorno o frazione di esso
paesaggi	55,77	per giorno o frazione di esso

TABELLA 6 Pubblicità ambientale e sonora

	cat. norm.	cat. spec.
ambientale	1,35	9,30
sonora	17,81	35,61

AFFISSIONE tariffe

Dlgs 507/1993 art.19 e L. 145/2018 art. 1 comma 919

classe del Comune di Marano di Napoli III

tariffa base	€ 1,86
aumenta cat. Speciale	€ 2,79

sviluppo tariffe

la misura del diritto sulle pubbliche affissioni per ciascun foglio di dimensioni 70cm x 100 cm è la seguente

zona normale

primi dieci giorni	€ 4,86
per ogni periodo succ. di 5gg	€ 2,72

zona speciale aumento 150%

primi dieci giorni	€ 4,86
per ogni periodo succ. di 5gg	€ 6,05

maggiorazioni

commissioni inferiori ai 50 fogli	50% maggiorazione
-----------------------------------	-------------------

riduzioni per manifesti di cui all'art. 9 regolamento deliberazione C.C. n. 24 del 03/03/2008
riduzione del 90% della tariffa

2.3. TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE

Per le occupazioni di qualsiasi natura effettuate sul suolo pubblico, nonché su spazi soprastanti e sottostanti il suolo medesimo, comprese le occupazioni realizzate su tratti di aree private soggette a servitù di pubblico passaggio, il Comune di Marano di Napoli applica la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, escludendo e in alternativa al canone (COSAP) secondo quanto disposto dal D.Lgs. 507/1993.

2.3.6 COPERTURA DEL COSTO SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA

Il Servizio di refezione scolastica, a seguito della dichiarazione di dissesto, non è più erogato pertanto tale voce di copertura è stata abolita.

2.3.7 SERVIZIO IDRICO 2019

Il Comune di Marano di Napoli gestisce direttamente l'acquedotto comunale, sostenendone le spese di esercizio ed introitando i proventi del servizio. Inoltre, essendo il Comune gestore del servizio suddetto incassa i proventi derivanti dai canoni di depurazione e raccolta per conto dell'Ente gestore del servizio di allontanamento e di depurazione delle acque (Regione Campania).

Dato atto che i fornitori di acqua potabile dell'Ente sono l'ABC – azienda speciale del Comune di Napoli e la Acqua Campania S.p.a. – Società Concessionaria della Regione Campania per la gestione dell'Acquedotto della Campania Occidentale, e che nel 2013 l'aumento al metro cubo della fornitura assicurata dall'ABC è stata del 5,1%, e per Acqua Campania Spa è stata del 30,31%, le spese formulate dal competente Settore sono le seguenti:

TIPOLOGIA SPESA	PREVISIONE 2013 €
Personale	223.743,48
PROVVISTA ACQUA (70% di € 3.680.000)	2.580.000,00
MATERIALI VARI	20.000,00
VESTIARIO	1.000,00
MANUTENZIONE IMPIANTI TECNOLOGICI	61.000,00
CONTROLLO QUALITA' ACQUA	60.000,00
CONVENZIONE ATO	8.500,00
ENEL	820.000,00
SPESE DIVERSE	2.000,00
TASSE	1.549,00
INTERESSI PASSIVI	156.816,88
TOTALE	3.934.609,36

Sulla base delle suddette previsioni, nella tabella sottostante si evidenziano i prezzi e tariffe per servizio:

SERVIZIO	PREZZO AL METRO CUBO
Fornitura acqua potabile	0.78 euro
Fornitura acqua potabile consumata in eccedenza ed entro il 20 % del canone minimo	1.23 euro
Fornitura acqua potabile consumata in eccedenza oltre il 20 % del canone minimo	1.72 euro
Canone per fornitura servizi di fornitura	0.0532 euro
Canone per fornitura servizio di depurazione	0.39615 euro

Nota: le tariffe si intendono al netto di IVA

2.3.8 SERVIZI CIMITERIALI E LAMAPADE VOTIVE DELIBERE DETERMINAZIONE DEI COSTI

Il servizio di polizia mortuaria e dei cimiteri è di esclusiva competenza del Comune. Le relative attribuzioni sono esercitate dal Sindaco secondo quanto di sposto dal Regolamento comunale cimiteriale e di polizia mortuaria.

A seguire verranno esposte le tabelle contenenti le tariffe dei servizi cimiteriali, di quelle a carico delle Arciconfraternite gestite dalla curia di Napoli e quelle del servizio delle lampade votive:

TARIFE OPERAZIONI CIMITERIALI	
RILASCIO AUTORIZZAZIONE TRASPORTO SALMA IN ALTRO COMUNE	€ 30,00
INUMAZIONE e FOSSO ESTERNO - A SALMA	€ 100,00 + € 120,00 Totale € 220,00
INUMAZIONE e FOSSO INTERNO - A SALMA	€ 100,00 + € 340,00 Totale € 440,00
INUMAZIONE A SALMA FANCIULLI (minori di 10 anni) E NATI MORTI (+ di 28 settimane) IN FOSSO ESTERNO	€ 50,00 + € 60,00 Totale € 110,00
INUMAZIONE A SALMA FANCIULLI (minori di 10 anni) E NATI MORTI (+ di 28 settimane) IN FOSSO INTERNO	€ 50,00 + € 165,00 Totale € 215,00
INUMAZIONE STRAORDINARIA PRODOTTI ABORTIVI (- di 28 settimane)	GRATUITA
ESUMAZIONE ADULTI con successiva riduzione resti in cassetta	€ 120,00
ESUMAZIONE A SALMA FANCIULLI (minori di 10 anni) E NATI MORTI (+ di 28 settimane)	€ 60,00
ESUMAZIONE PRODOTTI ABORTIVI (- di 28 settimane)	GRATUITA
TUMULAZIONE	€ 110,00
ESTUMULAZIONE ORDINARIA	€ 110,00
ESTUMULAZIONE STRAORDINARIA con riduzione resti in cassetta senza spostamento di destinazione - A SALMA	€ 110,00
RIMOZIONE SALMA E SUCCESSIVO RICOLLOCAMENTO PER LAVORI DI RIPRISTINO TOMBA	€ 110,00
TRASFERIMENTO DI RESTI MORTALI A SEGUITO DI ESTUMULAZIONE, RIMOZIONE DI RESTI MORTALI O CENERI DA LOCULO OSSARIO PER TRASFERIMENTO IN ALTRO LOCULO OSSARIO, ALTRO LOCULO, TOMBA DI FAMIGLIA, ALTRO CIMITERO O AFFIDAMENTO DELLE CENERI A DOMICILIO	€ 45,00
APERTURA DI TOMBA DI FAMIGLIA A RICHIESTA DI PARTE	€ 45,00
APERTURA ED ISPEZIONE DI TOMBA DI FAMIGLIA A RICHIESTA DI PARTE	€ 55,00
CHIUSURA LOCULO IN TOMBA DI FAMIGLIA SU RICHIESTA DEI CONCESSIONARI	€ 55,00

TARIFE OPERAZIONI CIMITERIALI A CARICO DELLE ARCICONFRATERNITE GESTITE dalla CURIA di Napoli	
RILASCIO AUTORIZZAZIONE TRASPORTO SALMA IN ALTRO COMUNE	€ 9,00
INUMAZIONE A SALMA	€ 30,00
INUMAZIONE A SALMA FANCIULLI (minori di 10 anni) E NATI MORTI (+ di 28 settimane)	€ 15,00
INUMAZIONE A SALMA FANCIULLI (minori di 10 anni) E NATI MORTI (- di 28 settimane)	€ 15,00
INUMAZIONE STRAORDINARIA PRODOTTI ABORTIVI (- di 28 settimane)	GRATUITA
ESUMAZIONE ADULTI con successiva riduzione resti in cassetta	€ 36,00
ESUMAZIONE A SALMA FANCIULLI (minori di 10 anni) E NATI MORTI (+ di 28 settimane)	€ 18,00
ESUMAZIONE PRODOTTI ABORTIVI (- di 28 settimane)	GRATUITA
TUMULAZIONE	€ 33,00
ESTUMULAZIONE ORDINARIA	€ 33,00
ESTUMULAZIONE STRAORDINARIA con riduzione resti in cassetta senza spostamento di destinazione - A SALMA	€ 33,00
RIMOZIONE SALMA E SUCCESSIVO RICOLLOCAMENTO PER LAVORI DI RIPRISTINO TOMBA	€ 33,00
TRASFERIMENTO DI RESTI MORTALI A SEGUITO DI ESTUMULAZIONE, RIMOZIONE DI RESTI MORTALI O CENERI DA LOCULO OSSARIO PER TRASFERIMENTO IN ALTRO LOCULO OSSARIO, ALTRO LOCULO, TOMBA DI FAMIGLIA, ALTRO CIMITERO O AFFIDAMENTO DELLE CENERI A DOMICILIO	€ 13,50
APERTURA DI TOMBA DI FAMIGLIA A RICHIESTA DI PARTE	€ 13,50
APERTURA ED ISPEZIONE DI TOMBA DI FAMIGLIA A RICHIESTA DI PARTE	€ 16,50
CHIUSURA LOCULO IN TOMBA DI FAMIGLIA SU RICHIESTA DEI CONCESSIONARI	€ 16,50

TARIFE DEL SERVIZIO LAMAPADE VOTIVE CIMITERIALI	
Contributo di impianto (una tantum)	€ 12,00 oltre IVA
Canone annuo	€ 27,00 oltre IVA
Canone straordinario	€ 2,00 al giorno, per ciascuna lampadina in occasione di particolari ricorrenze (ad esempio per la commemorazione dei defunti, e per ogni altra occasione richiesta dagli utenti)

2.4 La struttura organizzativa e il personale

In data 29/12/2016 il Consiglio dei Ministri ha deliberato lo scioglimento del Comune di Marano di Napoli ai sensi dell'art. 143 del Tuel e che, con D.P.R. 30 dicembre 2016, è stata nominata la Commissione Straordinaria, modificata nella composizione con DPR del 24 novembre 2017;

- con Deliberazione n. 01 del 26/01/2017, la Commissione Straordinaria ha provveduto alla rideterminazione della dotazione organica e modifica della struttura organizzativa dell'Ente istituendo un Settore autonomo "Polizia Municipale" in luogo dell'Area Vigilanza e scindendo l'Area Tecnica in Area Lavori Pubblici e Area Urbanistica;
- con Deliberazione n. 62 del 08/06/2017, rettificata con Deliberazione n. 66 del 29.06.2017, la Commissione Straordinaria ha provveduto ad una modifica della struttura organizzativa dell'ente attraverso la soppressione del Settore Igiene Urbana e Patrimonio e una diversa attribuzione di alcuni Servizi;
- con Deliberazione della C.S. n. 77 del 27/07/2017, avente ad oggetto "*Struttura organizzativa dell'Ente. Provvedimenti.*", è stata effettuata una nuova modifica della struttura organizzativa dell'Ente;
- con Deliberazione della C.S. n. 127 del 25/09/2017, avente ad oggetto "*Modifica organizzazione struttura funzionale dell'Ente.*", all'esito di un complessivo processo di riorganizzazione della struttura organizzativa, si è provveduto ad una ulteriore modifica non sostanziale, dell'organigramma funzionale dell'Ente;
- con Deliberazione della C.S. n. 179 del 28/12/2017 veniva differita al 01 marzo 2018 l'efficacia della deliberazione di Commissione Straordinaria n.127/2017, ritenendo opportuno far valutare alla Commissione nella diversa composizione disposta con DPR 24 novembre 2017, la corrispondenza del provvedimento alle esigenze operative dell'Ente;
- con Deliberazione della C.S. n. 47 del 28/02/2018, infine, si approvava la nuova struttura organizzativa dell'Ente, con efficacia dal 19.03.2018;

DATO ATTO che a decorrere dalla data indicata, l'organigramma funzionale del Comune di Marano di Napoli risulta strutturato in n. 4 Aree, n. 8 Settori e n. 2 Unità di Staff, come di seguito dettagliato:

Aree: 1) *Area Amministrativa:*

- I Settore Affari Generali e Servizi Demografici;
- II Settore Servizi alla Persona (che include la gestione dell'Ufficio di Piano, affidata al Coordinatore con il supporto del Settore e del Responsabile del Settore in qualità di Vice Coordinatore);

2) *Area Economico-Finanziaria:*

- III Settore Ragioneria;
- IV Settore Servizio Finanziario;
- V Settore Risorse Umane;
- VI Settore Tributi;

3) *Area Lavori Pubblici:*

- VII Settore LL.PP.;

4) *Area Urbanistica:*

- VIII Settore Urbanistica;

Unità di Staff: 1) *Avvocatura municipale;*

2) Comando Polizia Municipale;

ATTESO che la struttura organizzativa dell'Ente adottata con Deliberazione della C.S. n. 47 del 28/02/2018, la cui entrata in vigore è stata prevista al 19.03.2018, non è stata concretamente resa operativa in quanto non sono stati adottati i necessari provvedimenti successivi e che pertanto il Dirigente dell'Area Amministrativa ad interim e il Dirigente dell'Area Economico-Finanziaria hanno provveduto rispettivamente con Determinazione di A.A. n. 49 del 18.05.2018 e Determinazione di AEF n. 69 del 18/04/2018, hanno provveduto a prorogare gli incarichi di Posizione Organizzative in essere nelle rispettive Aree, in conformità con la precedente struttura organizzativa approvata con la Deliberazione della C.S. n. 127 del 25/09/2017;

PRESO ATTO di quanto esposto in sede di riunione, convocata dal Segretario Generale, con nota Prot. n. 18413 del 06/06/2018, tenutasi tra il Segretario stesso, il Sovraordinato alla Polizia Municipale, i Dirigenti delle Aree, il responsabile del Comando PM e il Responsabile del Servizio Avvocatura, alla presenza della Commissione Straordinaria;

CONSIDERATO che nel corso della discussione, tesa ad analizzare il lungo percorso di riorganizzazione intrapreso dalla Commissione nel costante confronto interno con Sovraordinati, Segretario e Dirigenti, al fine di assicurare il superamento delle criticità manifestatesi, un maggiore equilibrio ed omogeneità tra le competenze attribuite alle varie Aree e un costante miglioramento dei servizi resi, si è evidenziata, tra le varie problematiche:

- la necessità di operare una ulteriore modifica rispetto alla struttura organizzativa dell'Ente approvata con la Deliberazione della C.S. n. 47/2018;
- la necessità di programmare la rotazione del personale di Cat. D a seguito di appropriati percorsi di interscambio di competenze ed a valle di un percorso di affiancamento di durata almeno trimestrale, differentemente da quanto si era previsto nella deliberazione della C.S. n. 61 dell'8.06.2017 di approvazione del piano di rotazione del personale del Comune, rendendo di conseguenza opportuno prevedere la rotazione di tale personale a conclusione dell'anno 2018;

RITENUTO pertanto necessario procedere all'istituzione di un nuovo Settore denominato "*Patrimonio e SUAP*", da collocare all'interno dell'Area Amministrativa, cui attribuire le competenze dei relativi Servizi prima afferenti il Settore Urbanistica –Area Urbanistica;

RITENUTO quindi, di modificare l'organigramma e la struttura delle Aree nel seguente modo:

1. istituire nell'ambito dell'Area Amministrativa il *Settore Patrimonio e SUAP*, cui competerà il Servizio Patrimonio e Attività Produttive, precedentemente assegnato all'Area Urbanistica, che andrà ad aggiungersi ai Settori già incardinati nell'Area;
2. delineare le competenze del Servizio Gare e Contratti, afferente il Settore Affari Generali e Servizi Demografici all'interno dell'Area Amministrativa, circoscrivendo lo stesso al *Servizio Contratti*;

secondo la ripartizione illustrata nei prospetti allegati;

Per effetto delle suindicate modifiche, l'organigramma complessivo del Comune di Marano di Napoli che risulterà così articolato in n. 4 Aree, n. 9 Settori e n. 2 Unità di Staff:

Aree: 1) *Area Amministrativa:*

- I Settore Affari Generali e Servizi Demografici;

- Il Settore Servizi alla Persona (che include la gestione dell'Ufficio di Piano, affidata al Coordinatore con il supporto del Settore e del Responsabile del Settore in qualità di Vice Coordinatore);

- III Settore Patrimonio e SUAP;

2) Area Economico-Finanziaria:

- IV Settore Ragioneria;

- V Settore Servizio Finanziario;

- VI Settore Risorse Umane;

- VII Settore Tributi;

3) Area Lavori Pubblici:

- VIII Settore LL.PP.;

4) Area Urbanistica:

- IX Settore Urbanistica;

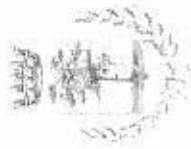
Unità di Staff: 1) *Avvocatura municipale;*

2) *Comando Polizia Municipale;*

Struttura intersettoriale: *Unità di Progetto: "PIU Europa e Gestione Fondi Europei"* (fino a chiusura definitiva del Programma e dei relativi adempimenti);

Le 4 Arce sono rette da posizioni dirigenziali; mentre i Settori e il Servizio Avvocatura sono ricoperti da Funzionari titolari di posizione organizzativa.

Attualmente la sola l'Area Amministrativa e l'Area Economico Finanziaria sono retti ad interim dalla Segretaria comunale e l'Area tecnica dall'Ing. Di Pace Pasquale incaricato con conferimento ai sensi dell'art. 110, co. 1, del D.Lgs 267/2000.



Città' di Marano di Napoli

Provincia di Napoli

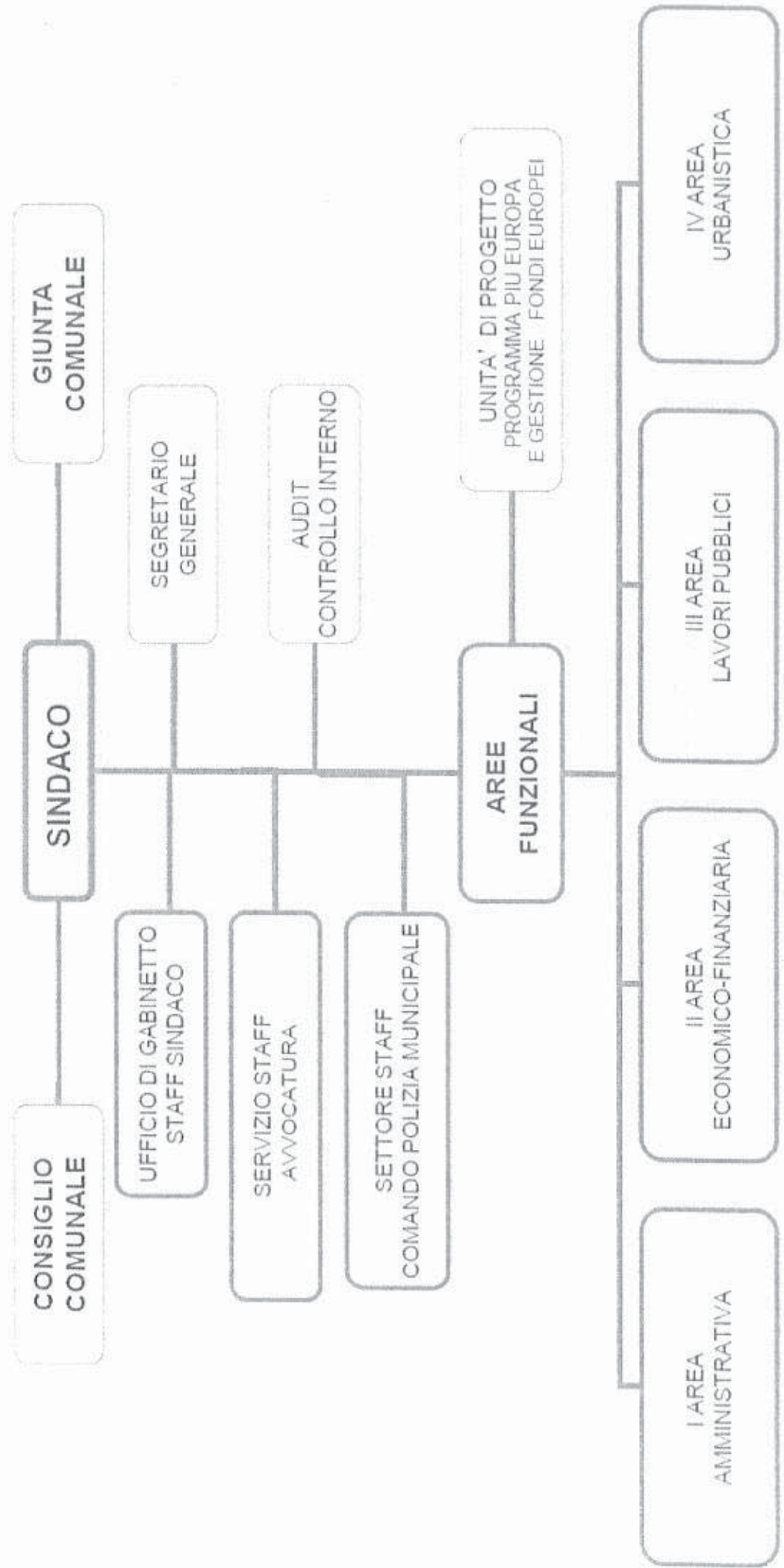
Struttura organizzativa
del Comune di Marano di Napoli

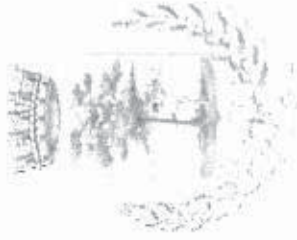
Allegato A



Citta' di Marano di Napoli

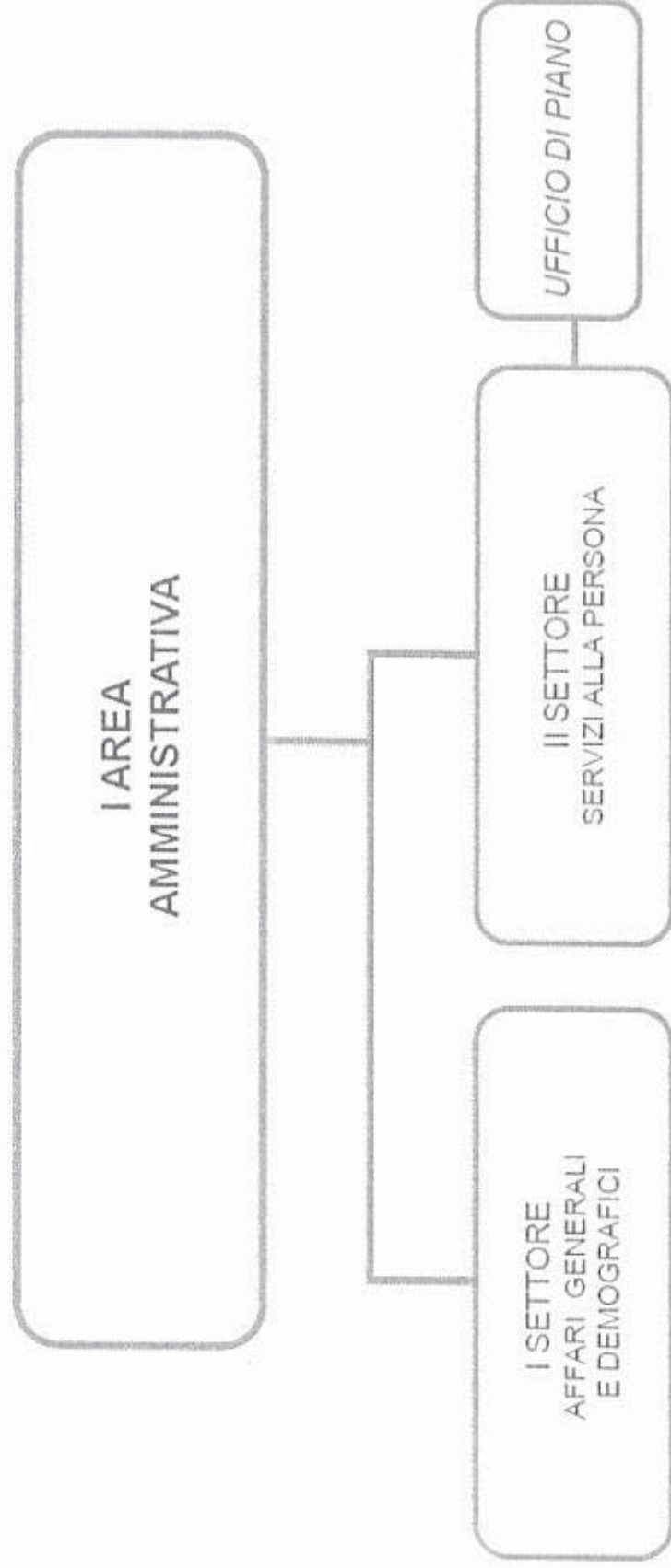
Provincia di Napoli

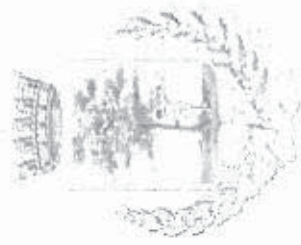




Citta' di Marano di Napoli

Provincia di Napoli

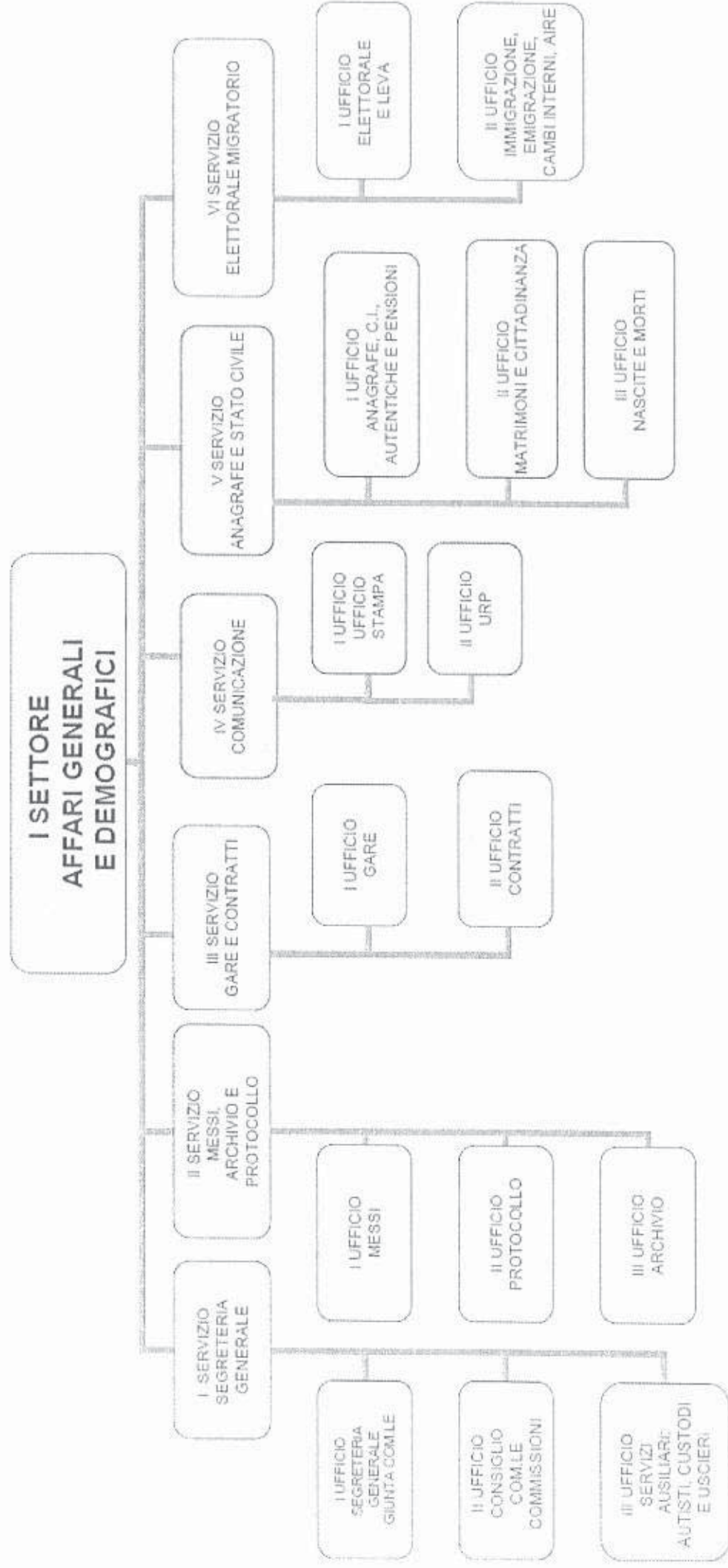




Città' di Marano di Napoli

Provincia di Napoli

I AREA AMMINISTRATIVA

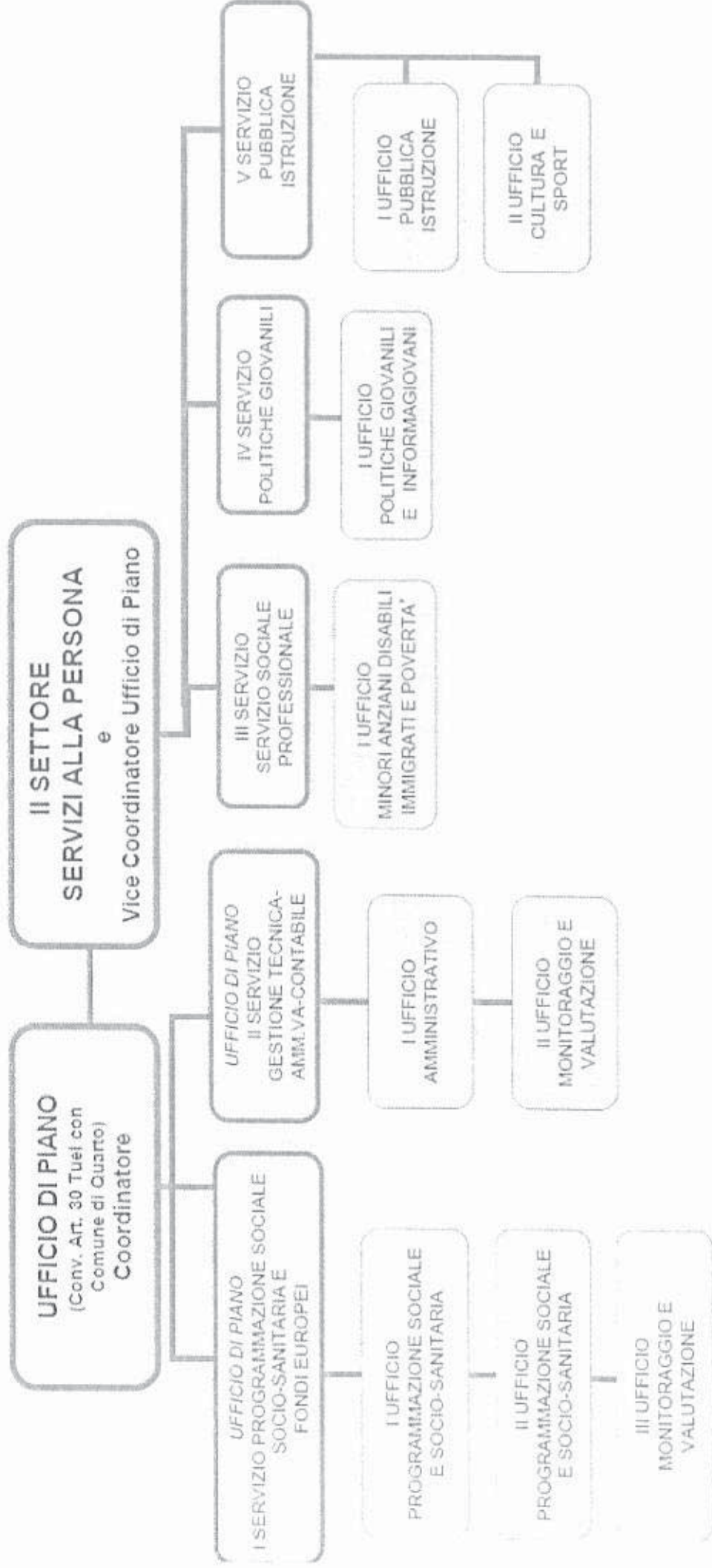




Citta' di Marano di Napoli

Provincia di Napoli

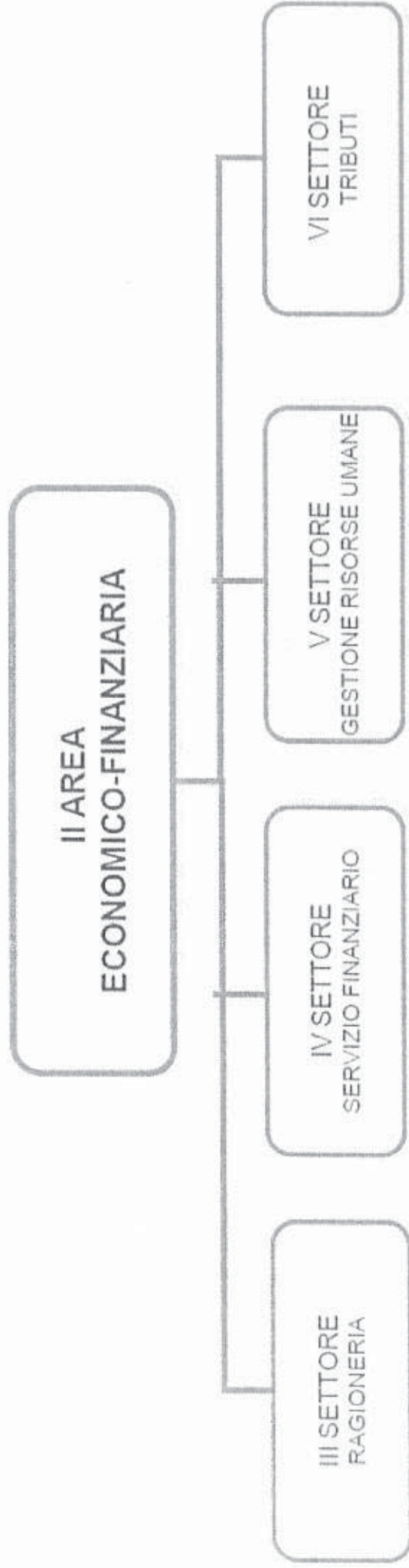
I AREA AMMINISTRATIVA





Città' di Marano di Napoli

Provincia di Napoli

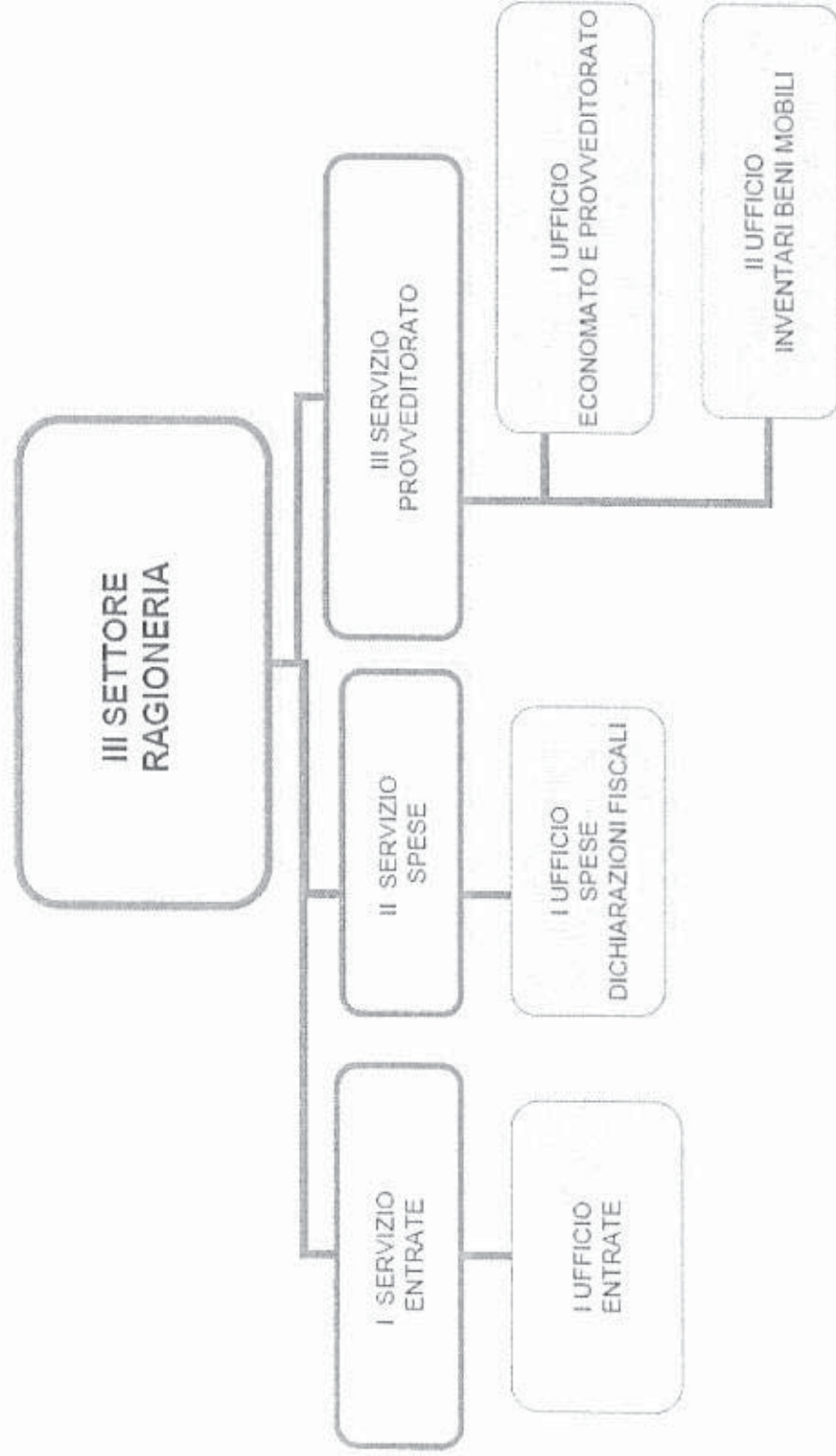




Città' di Marano di Napoli

Provincia di Napoli

II AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

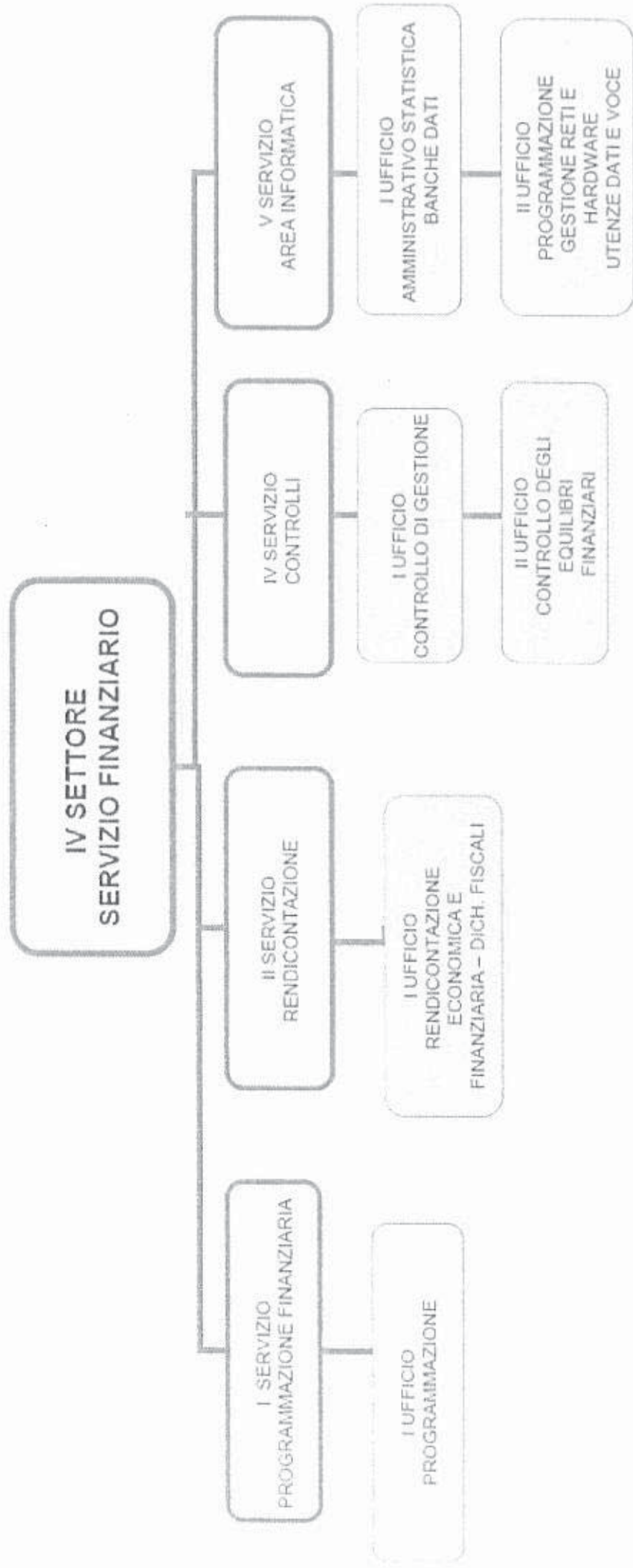




Citta' di Marano di Napoli

Provincia di Napoli

I AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

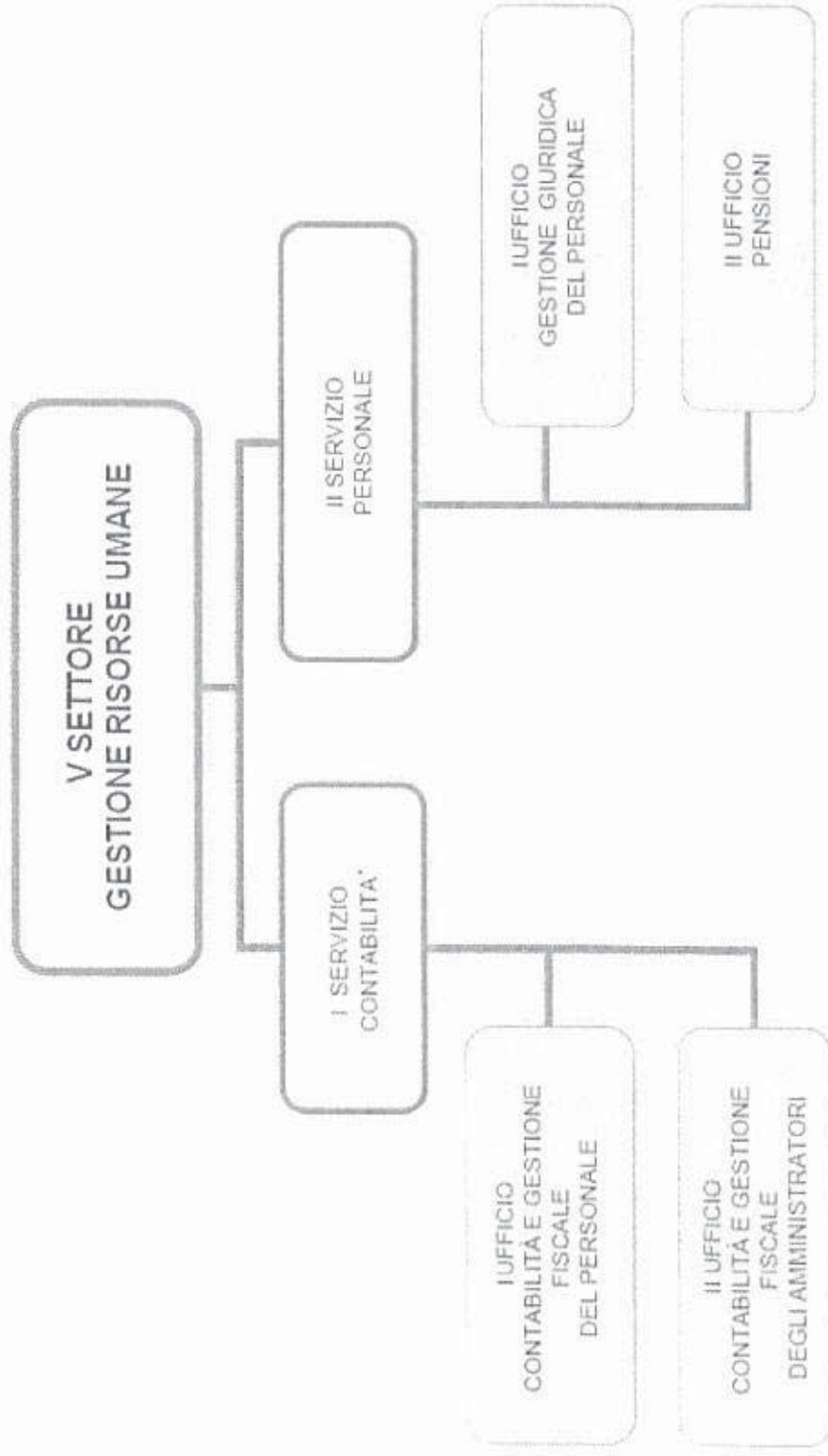




Citta' di Marano di Napoli

Provincia di Napoli

II AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

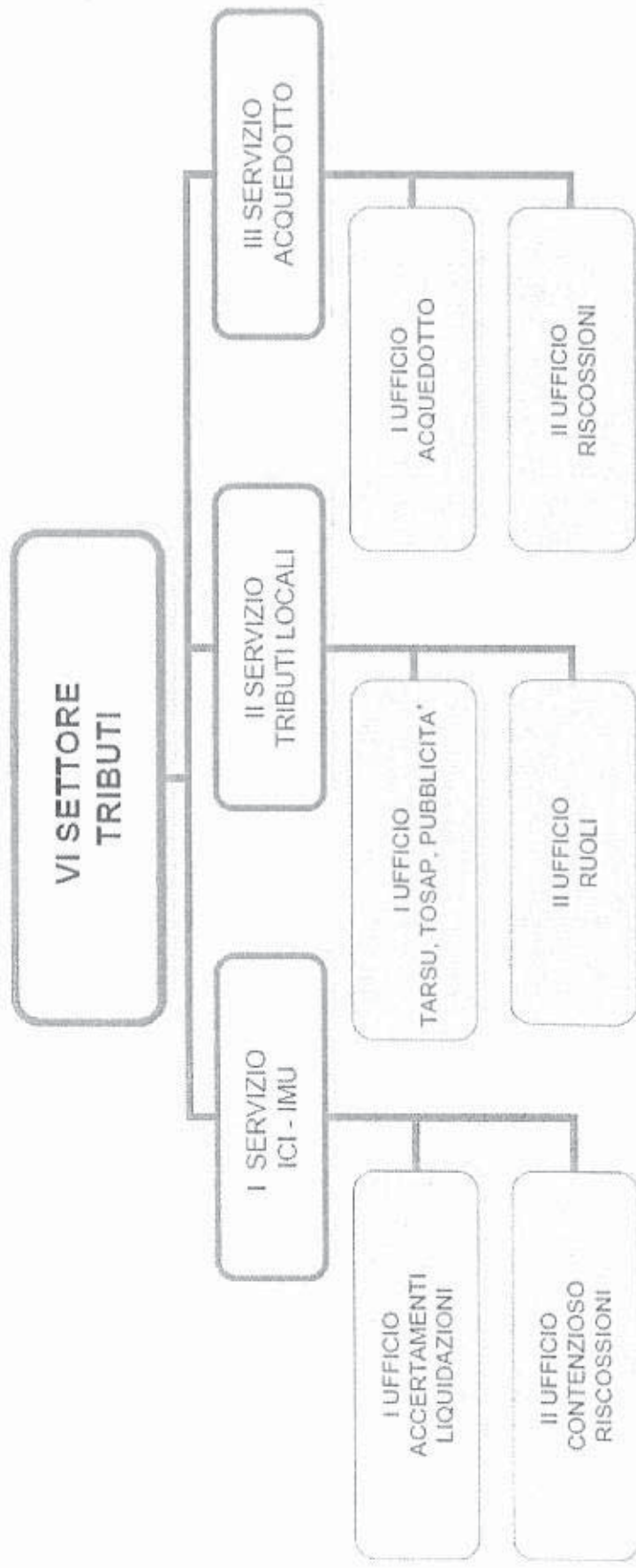




Città' di Marano di Napoli

Provincia di Napoli

II AREA ECONOMICO-FINANZIARIA





Città' di Marano di Napoli

Provincia di Napoli

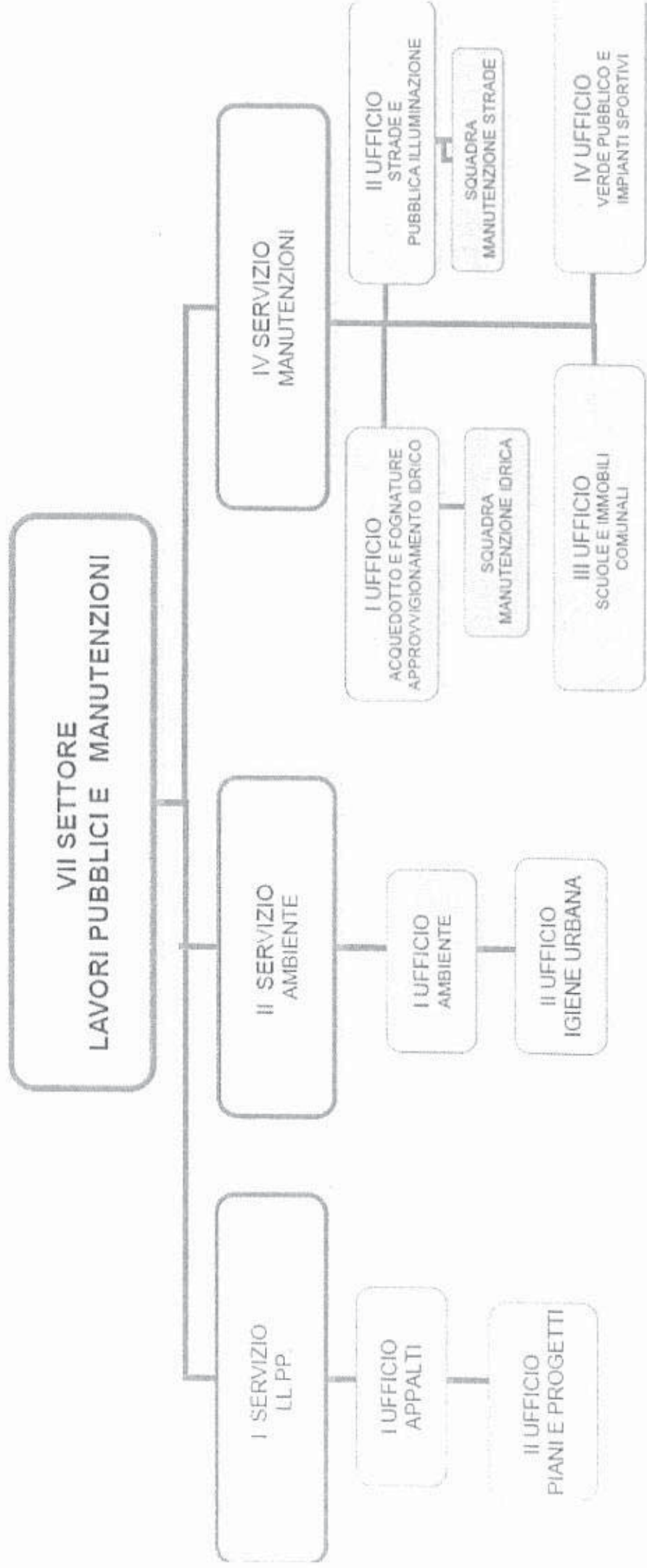


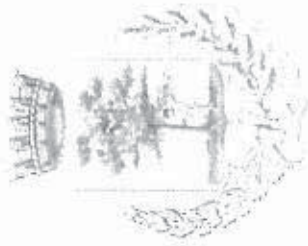


Città' di Marano di Napoli

Provincia di Napoli

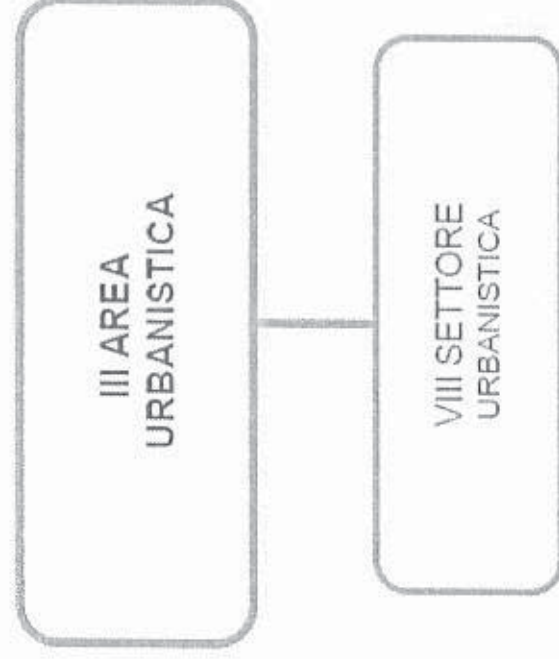
III AREA LAVORI PUBBLICI





Citta' di Marano di Napoli

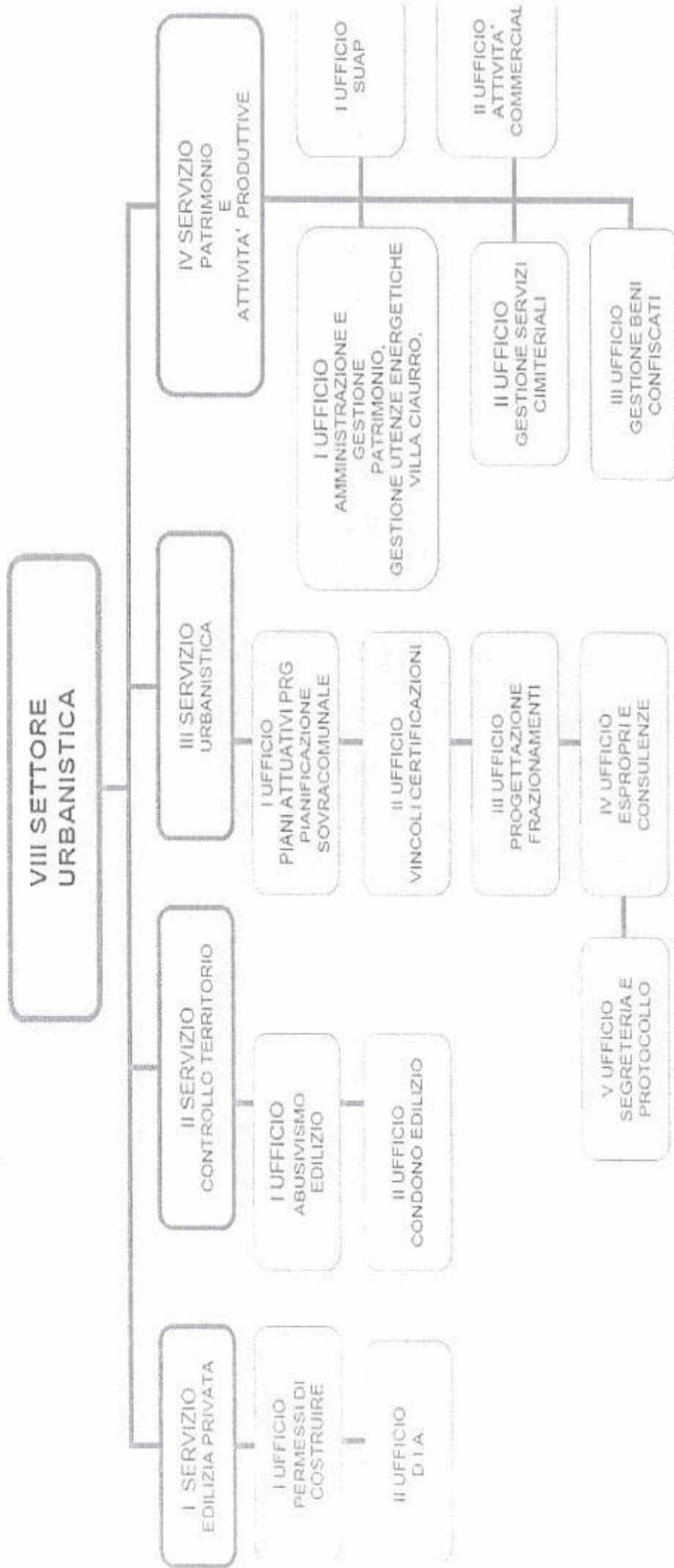
Provincia di Napoli





Citta' di Marano di Napoli

Provincia di Napoli
IV AREA URBANISTICA





Città' di Marano di Napoli

Provincia di Napoli

STRUTTURE DI STAFF

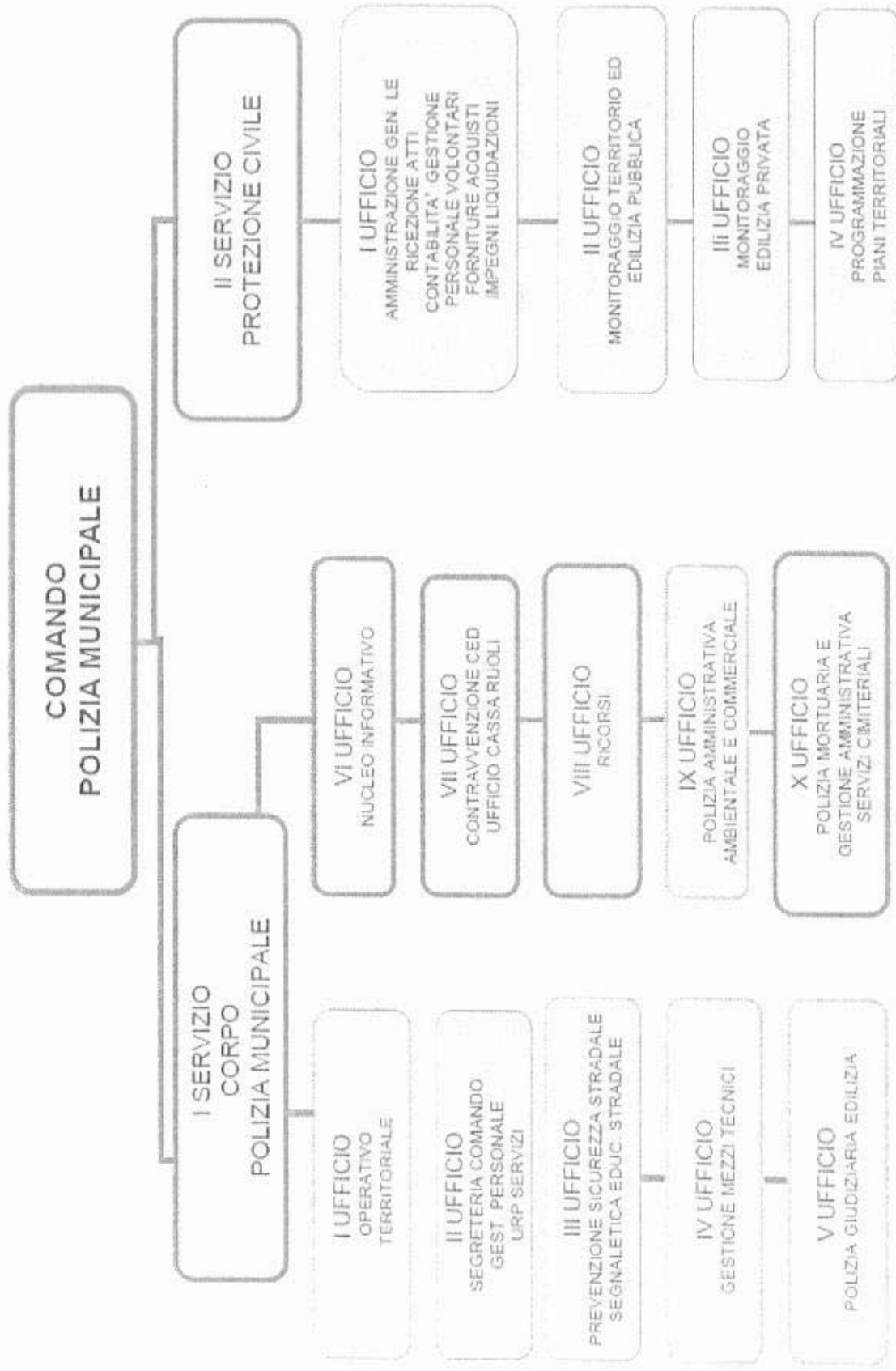
SETTORE STAFF

COMANDO POLIZIA MUNICIPALE



Città di Marano di Napoli

PROVINCIA DI NAPOLI
STRUTTURA DI STAFF





Citta' di Marano di Napoli

Provincia di Napoli

STRUTTURE DI STAFF

SERVIZIO STAFF

AVVOCATURA

A seguito delle modifiche intervenute il numero complessivo dei posti previsti nella nuova Dotazione Organica resta invariato (n. 342 posti), mentre non si prevede alcuna modifica dei profili professionali esistenti ma solo una diversa assegnazione tra delle unità di personale, e che comporta una spesa teorica di € 9.763.694,46 che rispetto alle quella della attuale D.O. (€ 9.771.036,21) presenta una sostanziale invarianza della spesa (riduzione pari ad € 7.341,75 dovuta all'aggiornamento dei premi Inail). Le modifiche nella struttura organizzativa previste assicurano invarianza di spesa di personale, in quanto l'introduzione di una ulteriore figura dirigenziale nell'ambito dell'Area Tecnica è compensata dalla soppressione del Dirigente dell'Area Vigilanza

Dalla seguente tabella si vuol evidenziare di quanto invece sia carente la Pianta Organica, quale rappresentazione dell'effettivo numero dei dipendenti che ricoprono stabilmente a tempo indeterminato i posti previsti in dotazione composta da 190 posti, a fronte dei 342 posti deliberati per la D.O.:

DOTAZIONE ORGANICA E STATO DI ATTUAZIONE

CATEGORIA	POSTI PREVISTI	POSTI COPERTI	POSTI VACANTI
DIRIGENTI	4	2	2
CAT. D3	11	4	7
CAT. D	44	8	36
CAT. C	151	77	74
CAT. B3	6	4	2
CAT. B	74	54	20
CAT. A	52	41	11
TOTALE	342	190	152

La % di carenza di personale che a oggi ammonta al 44,44%, rispetto a quella concreta di 55,55%, si concentra soprattutto nei profili professionali di categoria D, caratterizzati da quella specializzazione e formazione professionale, oggi indispensabili per tenere il passo rispetto alle esigenze di una efficiente e corretta gestione della cosa pubblica.

Le norme finanziarie da anni a questa parte hanno posto limiti molto stringenti alla capacità degli enti locali di assumere, impedendo di attuare una politica di sviluppo delle risorse umane, che nel caso del nostro Ente è un'esigenza imprescindibile che nulla può avere a che fare con una politica di mera espansione ed irrigidimento della spesa corrente.

Nel 2015 il Comune è incorso nel divieto di assunzione previsto dal decreto legge 66/2014 a carico delle amministrazioni che avessero registrato un tempo medio di pagamenti superiore a 90 giorni.

Per questo il fabbisogno di personale per il 2015, autorizzato dal Ministero dell'Interno essendo l'ente in riequilibrio pluriennale, ha previsto solo reclutamenti attraverso la mobilità del personale in esubero delle province e città metropolitane. Le relative procedure sono gestite, per disposizione di legge, attraverso una piattaforma informatica ministeriale e sono ancora in corso, a causa dei ritardi che gli enti di area vasta, interessati dagli esuberanti di personale da ricollocare, hanno accumulato nell'avvio delle procedure stesse.

A fine 2015 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità del D.L. 66/2014 relativamente al divieto di assunzione posto a carico degli enti più lenti nei pagamenti.

Per l'esercizio 2016 questo Ente ha rispettato il patto di stabilità, rilevando che l'ammontare complessivo della spesa di personale, calcolata ai sensi dell'art. 1, comma 557quater, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, per il triennio 2011-2013 (valore medio) è stato pari a €7.772.006,12 e che l'ammontare complessivo per l'esercizio anno 2016, ammonta a € 6.910.208,72 sulla base del pre-consuntivo anno 2016.

Per la verifica di compatibilità di bilancio, contenuta nella deliberazione della Commissione Straordinaria del 16.02.2017, n. 07, il Comune di Marano di Napoli ha approvato il rapporto a pre-consuntivo tra la spesa totale sostenuta per il personale nell'esercizio 2016 ad oggi quantificata in € 7.669.785,88 e le spese correnti del medesimo esercizio risultanti pari ad € 34.470.002,12, risultante pari a 22,34%.

Dall'analisi effettuata, nella pianta organica dell'Ente non sono presenti situazioni di soprannumero, né personale di eccedenza, pertanto non si deve avviare nel corso dell'anno 2018 procedure per la dichiarazione di esubero di personale.

FABBISOGNO DI PERSONALE 2019

PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI PERSONALE ANNO 2019 - Personale a tempo indeterminato

CAT	PROFILO PROFESSIONALE	POSTI N.	MODALITA' ASSUNZIONE
D	FUNZIONARIO/SPECIALISTA TECNICO	2	procedura ordinaria
D	FUNZIONARIO/SPECIALISTA AMMINISTRATIVO	1	procedura ordinaria
D	FUNZIONARIO AVVOCATO	1	procedura ordinaria
D	ASSISTENTE SOCIALE	1	procedura ordinaria
C	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	7	procedura ordinaria
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	6	procedura ordinaria
C	ISTRUTTORE TECNICO	4	procedura ordinaria
C	ISTRUTTORE CONTABILE	3	procedura ordinaria
C	ISTRUTTORE INFORMATICO	1	procedura ordinaria

PIANO TRIENNALE PERSONALE ANNI 2020 e 2021 - Personale a tempo indeterminato

CA T	PROFILO PROFESSIONALE	POSTI N.	MODALITA' ASSUNZIONE

ORGANIGRAMMA PERSONALE IN SERVIZIO

ELENCO PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO al
01.04.2019

N.	COGNOME E NOME	AREA	SETTORE	PROFILO	INQ.
1	DE BIASE LUIGI	1 AMMINISTRATIVA	AREA AMM.VA	DIRIGENTE	DIRIGENTE
2	PERILLO CAROLINA	1 AMMINISTRATIVA	1 AA.GG.	RAGIONIERE	C5
3	ALFE' SALVATORE	1 AMMINISTRATIVA	1 AA.GG.	ISTRUTTORE	C5
4	TETE GRAZIA	1 AMMINISTRATIVA	1 AA.GG.	ISTRUTTORE	C5
5	TIPALDI MADDALENA	1 AMMINISTRATIVA	1 AA.GG.	ISTRUTTORE	C5
6	PAPAROZZI MAURIZIO	1 AMMINISTRATIVA	1 AA.GG.	NOTIFICATORE	B7
7	TAMMARO ANGELO	1 AMMINISTRATIVA	1 AA.GG.	NOTIFICATORE	B7
8	ASTARITA CARMINE	1 AMMINISTRATIVA	1 AA.GG.	APPLICATO	B7
9	CERULLO PAOLA	1 AMMINISTRATIVA	1 AA.GG.	APPLICATO	B7
10	PRINCIPE FLORA	1 AMMINISTRATIVA	1 AA.GG.	APPLICATO	B7
11	TIPALDI ANTONIETTA	1 AMMINISTRATIVA	1 AA.GG.	APPLICATO	B7
12	PASSANTE VINCENZO	1 AMMINISTRATIVA	1 AA.GG.	APPLICATO	B5
13	SOZIO GENNARO	1 AMMINISTRATIVA	1 AA.GG.	APPLICATO	B5
14	TITO GENNARO	1 AMMINISTRATIVA	1 AA.GG.	APPLICATO	B5
15	DI GUIDA MARIA	1 AMMINISTRATIVA	1 AA.GG.	APPLICATO	B2
16	IORELLATO GIUSEPPA	1 AMMINISTRATIVA	1 AA.GG.	APPLICATO	B2
17	BENVENUTO ATTILIO	1 AMMINISTRATIVA	1 AA.GG.	USCIERE	A5
18	CICCARELLI MARIA	1 AMMINISTRATIVA	1 AA.GG.	CENTRALINISTA	A5
19	PENNACCHIO ANNA	1 AMMINISTRATIVA	1 AA.GG.	CENTRALINISTA	A5
20	ACCONGIAGIOCO EMMANUELE	1 AMMINISTRATIVA	1 AA.GG.	USCIERE	A2
21	LONGOBARDO MARIO	1 AMMINISTRATIVA	1 AA.GG.	OPERAIO	A2
22	DI SOMMA UMBERTO	1 AMMINISTRATIVA	1 AA.GG.	CUSTODE	A2
23	IANNUALE MARIA	1 AMMINISTRATIVA	1 AA.GG.	OPERATORE SERV. PULIZIA E ATTESA	A2
24	CASTALDO M.TA NOVELLA	1 AMMINISTRATIVA	2 WELFARE	ASS. SOCIALE	D6
25	RUSSO MARIA	1 AMMINISTRATIVA	2 WELFARE	ASS. SOCIALE	D6
26	CHIANESE ANGELA	1 AMMINISTRATIVA	2 WELFARE	ASS. SOCIALE	D1
27	IMPERATORE MARIA GERARDA	1 AMMINISTRATIVA	2 WELFARE	ASS. SOCIALE	D1
28	BAIANO GIUSEPPINA	1 AMMINISTRATIVA	2 WELFARE	ISTRUTTORE	C5
29	ORLANDO MARIA	1 AMMINISTRATIVA	2 WELFARE	ISTRUTTORE	C5
30	PERILLO MARIA ROSARIA	1 AMMINISTRATIVA	2 WELFARE	ISTRUTTORE	C5
31	SCHIANO CASTRESE	1 AMMINISTRATIVA	2 WELFARE	ISTRUTTORE	C5
32	RUGGIANO EGIDIO	1 AMMINISTRATIVA	2 WELFARE	AUTISTA	B5
33	MARCHESANO GAETANO	1 AMMINISTRATIVA	2 WELFARE	APPLICATO	B2
34	SCOTTO ANTIMO LAVINA	1 AMMINISTRATIVA	3 DEMOGRAFICO	FUNZIONARIO URP	D3 (ex 8° q.f.)
35	FERRIGNO GIUSEPPINA	1 AMMINISTRATIVA	3 DEMOGRAFICO	ISTRUTTORE	C5
36	MIGLIACCIO ANNAMARIA	1 AMMINISTRATIVA	3 DEMOGRAFICO	ISTRUTTORE	C5
37	VISONE GIUSEPPE	1 AMMINISTRATIVA	3 DEMOGRAFICO	ISTRUTTORE	C5
38	LICCARDO GIULIANO	1 AMMINISTRATIVA	3 DEMOGRAFICO	OPERATORE P.C.	B7-B3
39	GRAGNANIELLO MICHELE	1 AMMINISTRATIVA	3 DEMOGRAFICO	APPLICATO	B5
40	MOIO RAFFAELE	1 AMMINISTRATIVA	3 DEMOGRAFICO	APPLICATO	B5
41	D'AVINO GIUSEPPE	1 AMMINISTRATIVA	3 DEMOGRAFICO	APPLICATO	B2
42	MOIO ASSUNTA	1 AMMINISTRATIVA	3 DEMOGRAFICO	APPLICATO	B2
43	CARDINI GENNARO	1 AMMINISTRATIVA	3 DEMOGRAFICO	OPERAIO	A5
44	VECCIA ANTONIO	1 AMMINISTRATIVA	3 DEMOGRAFICO	OPERAIO	A5
45	CAIAZZO IMMACOLATA	1 AMMINISTRATIVA	3 DEMOGRAFICO	ADDETTO SERV. SOC.	A2
46	BELLOTTI MARIA ROSARIA	1 AMMINISTRATIVA	3 DEMOGRAFICO	ADDETTO SERV. S.	A2
47	DAVID GILDA	2 ECON-FINANZIARIA	1 RAGIONERIA	ISTR. DIRETTIVO	D6
48	CASALE ANGELA	2 ECON-FINANZIARIA	1 RAGIONERIA	RAGIONIERE	C5
49	MERCORIO ASSUNTA	2 ECON-FINANZIARIA	1 RAGIONERIA	RAGIONIERA	C5

50	SENA RITA	FINANZIARIA	1 RAGIONERIA	ISTRUTTORE	C5
51	RUGGIERO ANTONIO	2 ECON-FINANZIARIA	1 RAGIONERIA	APPLICATO	B5
52	MORRA MATTEO	2 ECON-FINANZIARIA	1 RAGIONERIA	APPLICATO	B2
53	SPEDALIERE RENATO	2 ECON-FINANZIARIA	2 BILANCIO E CONTABILITA'	FUNZIONARIO DIRETT. Area cont.	D6 (ex 8° q.f.)
54	COCCA PAOLA	2 ECON-FINANZIARIA	2 BILANCIO E CONTABILITA'	ISTRUTTORE DIRETTIVO	D1
55	TAMMARO ALFREDO	2 ECON-FINANZIARIA	2 BILANCIO E CONTABILITA'	RAGIONIERE	C5
56	D'ORAZIO FRANCA	2 ECON-FINANZIARIA	2 BILANCIO E CONTABILITA'	ISTRUTTORE	C1
57	PROSITTO VINCENZO	2 ECON-FINANZIARIA	2 BILANCIO E CONTABILITA'	APPLICATO	B6
58	TORTORA MARIA	2 ECON-FINANZIARIA	2 BILANCIO E CONTABILITA'	ISTRUTTORE CONTABILE	C5
59	POMMELLA FEDELE	2 ECON-FINANZIARIA	2 BILANCIO E CONTABILITA'	APPLICATO	B5
60	LONGOBARDI RAFFAELE	2 ECON-FINANZIARIA	2 BILANCIO E CONTABILITA'	APPLICATO	B2
61	D'AURIA PAOLO	2 ECON-FINANZIARIA	3 TRIBUTI	ISTR. DIRETTIVO	D6
62	SCARPATO ELVIRA	2 ECON-FINANZIARIA	3 TRIBUTI	RAGIONIERA	C5
63	CIARAMELLA FERDINANDO	2 ECON-FINANZIARIA	3 TRIBUTI	APPLICATO	B7
64	DANIELE PAOLO	2 ECON-FINANZIARIA	3 TRIBUTI	APPLICATO	B7
65	DE SICA MADDALENA	2 ECON-FINANZIARIA	3 TRIBUTI	APPLICATO	B7
66	CONTINI CHIARA	2 ECON-FINANZIARIA	3 TRIBUTI	APPLICATO	B6
67	BOTTA LUIGI	2 ECON-FINANZIARIA	3 TRIBUTI	APPLICATO	B5
68	GALA MARIO	2 ECON-FINANZIARIA	3 TRIBUTI	APPLICATO	B5
69	MARRA ROSA	2 ECON-FINANZIARIA	3 TRIBUTI	APPLICATO	B5
70	SCARPATO MARIO	2 ECON-FINANZIARIA	3 TRIBUTI	APPLICATO	B5
71	TOPO TERESA	2 ECON-FINANZIARIA	3 TRIBUTI	APPLICATO	B5
72	RUSSO ANTONIO	2 ECON-FINANZIARIA	3 TRIBUTI	APPLICATO	B4
73	LICCARDI EMILIA	2 ECON-FINANZIARIA	3 TRIBUTI	APPLICATO	B2
74	FORMISANO FERDINANDO	2 ECON-FINANZIARIA	3 TRIBUTI	ATTACCHINO	A5
75	SINACRA MARIO ROSARIO	2 ECON-FINANZIARIA	3 TRIBUTI	OPERAIO	A2
76	SARNATARO FRANCESCO	2 ECON-FINANZIARIA	3 TRIBUTI	FONTANIERE	A2
77	PASSARETTI MARIA ROSARIA	3 TECNICA LL.PP.	1 LL.PP.	ISTRUTTORE	C5
78	BRASIELLO VINCENZO	3 TECNICA LL.PP.	1 LL.PP.	GEOMETRA	C5
79	SQUARZONI MASSIMO	3 TECNICA LL.PP.	1 LL.PP.	GEOMETRA	C5
80	ABBATIELLO DOMENICO	3 TECNICA LL.PP.	1 LL.PP.	SORVEGLIANTE	B7-B3
81	BALSAMO GIOVANNI	3 TECNICA LL.PP.	1 LL.PP.	SORVEGLIANTE	B7-B3
82	DEL PRETE MICHELE	3 TECNICA LL.PP.	1 LL.PP.	APPLICATO	B7
83	IORIO DOMENICO	3 TECNICA LL.PP.	1 LL.PP.	APPLICATO	B7
84	VISONE TERESA	3 TECNICA LL.PP.	1 LL.PP.	APPLICATO	B7
85	RUGGIERO VINCENZO	3 TECNICA LL.PP.	1 LL.PP.	OPERAIO PROFESSIONALE	B5
86	DEL PRETE SABATINO	3 TECNICA LL.PP.	1 LL.PP.	APPLICATO	B5
87	CHIARIELLO CASTRESE	3 TECNICA LL.PP.	1 LL.PP.	AUTISTA	B2
88	TURCO DOMENICO	3 TECNICA LL.PP.	1 LL.PP.	OPERAIO	A5
89	BOSCO CIRO	3 TECNICA LL.PP.	1 LL.PP.	USCIERE	A2
90	D'AURIA CIRO	3 TECNICA LL.PP.	1 LL.PP.	USCIERE	A2
91	APREA GIOVANNI	3 TECNICA LL.PP.	1 LL.PP.	OPERAIO	A2
92	AUTIERO DAVIDE	3 TECNICA LL.PP.	1 LL.PP.	OPERAIO	A2
93	IZZO RAFFAELE	3 TECNICA LL.PP.	1 LL.PP.	OPERAIO	A2
94	PELLEGRINO GAETANO	3 TECNICA LL.PP.	1 LL.PP.	OPERAIO	A2

95	ZUCCARINI SALVATORE	3 TECNICA LL.PP.	1 LL.PP.	OPERAIO	A2
96	FIORETTI GAETANO	3 TECNICA LL.PP.	1 LL.PP.	FONTANIERE	A2
97	LENTINO DARIO	3 TECNICA LL.PP.	1 LL.PP.	FONTANIERE	A2
98	BUONOCORE GIANLUCA	4 TECNICA URBANISTICA	1 URBANISTICA	GEOMETRA	C5
99	GALLUCCIO TOMMASO	4 TECNICA URBANISTICA	1 URBANISTICA	GEOMETRA	C5
100	NAPOLI GIOVANNI	4 TECNICA URBANISTICA	1 URBANISTICA	GEOMETRA	C5
101	SILVESTRI GIOVANNI	4 TECNICA URBANISTICA	1 URBANISTICA	GEOMETRA	C5
102	SANTORO FELICIA	4 TECNICA URBANISTICA	1 URBANISTICA	RAGIONIERE	C5
103	SPINOSA LUCIA	4 TECNICA URBANISTICA	1 URBANISTICA	APPLICATO	B7
104	TORINO CARMINE	4 TECNICA URBANISTICA	1 URBANISTICA	APPLICATO	B7
105	DI PALMA ERNESTO	4 TECNICA URBANISTICA	1 URBANISTICA	APPLICATO	B5
106	TRINCHILLO GENNARO	4 TECNICA URBANISTICA	1 URBANISTICA	APPLICATO	B5
107	CAMMAROTA ANTONIETTA	4 TECNICA URBANISTICA	1 URBANISTICA	APPLICATO	B2
108	DE FALCO DOMENICO	4 TECNICA URBANISTICA	1 URBANISTICA	APPLICATO	B1
109	DI COSTANZO GIUSEPPE	4 TECNICA URBANISTICA	1 URBANISTICA	OPERAIO	A5
110	GATTI FRANCESCO	4 TECNICA URBANISTICA	1 URBANISTICA	OPERAIO	A5
111	VALLEFUOCO MICHELE	4 TECNICA URBANISTICA	1 URBANISTICA	OPERAIO	A5
112	DE CARMINE CIRO	4 TECNICA URBANISTICA	1 URBANISTICA	NECROFORO	A5
113	DIANA VINCENZO	4 TECNICA URBANISTICA	1 URBANISTICA	NECROFORO	A5
114	GARISTO GIUSEPPE	4 TECNICA URBANISTICA	1 URBANISTICA	NECROFORO	A5
115	GRIECO FERDINANDO	4 TECNICA URBANISTICA	1 URBANISTICA	NECROFORO	A5
116	AMORUSO GRAZIANO	4 TECNICA URBANISTICA	1 URBANISTICA	OPERAIO/CUSTODE	A2
117	MOIO ANTONIO	4 TECNICA URBANISTICA	1 URBANISTICA	OPERAIO	A2
118	IORIO VITTORIO	4 TECNICA URBANISTICA	2 URBANISTICA	ISTRUTTORE	C5
119	CASTALDO MARIA TERESA	4 TECNICA URBANISTICA	2 URBANISTICA	APM	C5
120	RANUCCI MARIA GRAZIA	4 TECNICA URBANISTICA	2 URBANISTICA	APPLICATO	B7
121	COSTA BRIGIDA AURELIA	5 VIGILANZA	PM	CAPITANO	D6
122	DE LUCA MARIA SILVIA	5 VIGILANZA	PM	CAPITANO	D5
123	CERULLO VINCENZO	5 VIGILANZA	PM	SOTTO TENENTE	C5
124	CONTE GIOVANNI	5 VIGILANZA	PM	SOTTO TENENTE	C5
125	CRISPINO RAFFAELE	5 VIGILANZA	PM	SOTTO TENENTE	C5
126	DEL PRETE GIUSEPPE	5 VIGILANZA	PM	SOTTO TENENTE	C5
127	DI BONITO RAFFAELE	5 VIGILANZA	PM	SOTTO TENENTE	C5
128	DI SOMMA TOMMASO	5 VIGILANZA	PM	SOTTO TENENTE	C5
129	IACOLARE GAETANO	5 VIGILANZA	PM	SOTTO TENENTE	C5
130	MUSELLA BARTOLOMEO	5 VIGILANZA	PM	SOTTO TENENTE	C5
131	PIROZZI CRESCENZO	5 VIGILANZA	PM	SOTTO TENENTE	C5
132	RANUCCI GAETANO	5 VIGILANZA	PM	SOTTO TENENTE	C5

part
time
50%

13	3	SICA MICHELE	5 VIGILANZA	PM	SOTTO TENENTE	C5
13	4	D'ANGIOLO MONICA	5 VIGILANZA	PM	MARESCIALLO ORDINARIO	C5
13	5	DE SIMONE RAFFAELE	5 VIGILANZA	PM	MARESCIALLO ORDINARIO	C5
13	6	DE STEFANO ARMANDO	5 VIGILANZA	PM	MARESCIALLO ORDINARIO	C5
13	7	DELICATO FRANCESCO	5 VIGILANZA	PM	MARESCIALLO ORDINARIO	C5
13	8	DELLE DONNE GIOVANNI	5 VIGILANZA	PM	MARESCIALLO ORDINARIO	C5
13	9	DI MARO MARCO	5 VIGILANZA	PM	MARESCIALLO ORDINARIO	C5
14	0	ESPOSITO LUCIO	5 VIGILANZA	PM	MARESCIALLO ORDINARIO	C5
14	1	FERRANTELLI ANTONINO	5 VIGILANZA	PM	MARESCIALLO ORDINARIO	C5
14	2	FERRILLO GIOVANNI LUCA	5 VIGILANZA	PM	MARESCIALLO ORDINARIO	C5
14	3	FERRILLO RAFFAELA	5 VIGILANZA	PM	MARESCIALLO ORDINARIO	C5
14	4	GALLO DOMENICO	5 VIGILANZA	PM	MARESCIALLO ORDINARIO	C5
14	5	IMPARATO ROSARIA	5 VIGILANZA	PM	MARESCIALLO ORDINARIO	C5
14	6	MARCHESANO GENNARO	5 VIGILANZA	PM	MARESCIALLO ORDINARIO	C5
14	7	NOVIELLO FLORIANA	5 VIGILANZA	PM	MARESCIALLO ORDINARIO	C5
14	8	PROTO ANGELO	5 VIGILANZA	PM	MARESCIALLO ORDINARIO	C5
14	9	RICCIO ROSARIO	5 VIGILANZA	PM	MARESCIALLO ORDINARIO	C5
15	0	RUGGIERO ANTONIO	5 VIGILANZA	PM	MARESCIALLO ORDINARIO	C5
15	1	RUSCIANO ESPEDITO	5 VIGILANZA	PM	MARESCIALLO ORDINARIO	C5
15	2	RUSSO CIRO	5 VIGILANZA	PM	MARESCIALLO ORDINARIO	C5
15	3	SANTORO GIOVANNI	5 VIGILANZA	PM	MARESCIALLO ORDINARIO	C5
15	4	TAVOLARO FABIO	5 VIGILANZA	PM	MARESCIALLO ORDINARIO	C5
15	5	VOLLERO GENNARO	5 VIGILANZA	PM	MARESCIALLO ORDINARIO	C5
15	6	GRIECO ANTONIO	5 VIGILANZA	PM	MARESCIALLO ORDINARIO	C4
15	7	LANZARO GIUSEPPE	5 VIGILANZA	PM	MARESCIALLO ORDINARIO	C4
15	8	FIORETTI NOE'	5 VIGILANZA	PM	AUTISTA	B2
15	9	RICCARDI MARIO	5 VIGILANZA	PM	OPERAIO	A2
16	0	RICCIARDIELLO GIUSEPPE	5 VIGILANZA	PM	OPERAIO	A2
16	1	DE VIVO COLONNA	6 AVVOCATURA	SERV. AVVOCATURA	ISTRUTTORE	C5
16	2	MATARESE ALBINO	6 AVVOCATURA	SERV. AVVOCATURA	ISTRUTTORE	C5
16	3	PELLECCHIA FRANCESCO	6 AVVOCATURA	SERV. AVVOCATURA	APPLICATO	B5
16	4	BIFULCO ALESSANDRO	6 AVVOCATURA	SERV. AVVOCATURA	APPLICATO	B1
16	5	TUFO MARIAGRAZIA	6 AVVOCATURA	SERV. AVVOCATURA	ADDETTO SERV. S.	A2
16	6	GARGIULO CLAUDIA	2 ECON-FINANZIARIA	AREA ECON-FINANZIARIA	DIRIGENTE AREA ECON-FINANZIARIA	DIRIGENTE
16	7	CEROTTO PAOLA	4 TECNICA URBANISTICA	1 URBANISTICA	FUNZIONARIO TECNICO	D6 (ex 8° q.f.)

part
time
50%

in
aspettat
iva
in
aspettat
iva

ELENCO PERSONALE a tempo determinato

	NOME					scadenza
1	DI ROSA MARIA	WELFARE	ASSISTENTE SOCIALE	D1	dal 11/12/2017	31/12/2019
2	NUMIS LUIGI	WELFARE	ASSISTENTE SOCIALE	D1	dal 11/12/2017	31/12/2019
3	MALERBA GAETANO	WELFARE	ASSISTENTE SOCIALE	D1	dal 29/12/2017	31/12/2019

ALTRO PERSONALE

	NOME			ASSUNTO	CESSATO	scadenza
2	DI PACE PASQUALE	DIRIGENTE AREA LL.PP.	DIR AREA LL.PP.	28/12/2018		27/12/2021

LSU

1	FARIAS CARMELA	AVVOCATURA	OPERATORE
2	BOLLA GIUSEPPE	SEDE CENTRALE	USCIERE
3	PESACANE ANTONIO	PROTOCOLLO	OPERATORE
4	MARRA LUIGI	LL.PP.	USCIERE
5	CORONA ANTONIO	LL.PP.	USCIERE

Legenda Settori (*):

Denominazione	Tipologia Area/Settore
AA.GG.	Area Amministrativa
PP.SS.	Settore Politiche sociali
DEM.	Settore Demografico
SEF	Area Economico Finanziaria
BILANCIO	Settore Programmazione e Bilancio
TRIBUTI	Settore Tributi
LL.PP.	Area Lavori Pubblici
URB.	Area Urbanistica
PATRIM.	Settore Patrimonio
P.M.	Settore Polizia Municipale
AVVOCAT.	Settore Avvocatura

N.	COGNOME E NOME	PROFILO	INQUADRAMENTO	CESSERA' IL
	PENSIONATI			
1	LICCARDO GIULIO	FONTANIERE	A2	01/07/2017
2	SIMIOLI GIUSEPPE	OPERAIO (MANSIONE USCIERE)	A5	01/06/2017
3	RINALDI STEFANO	APPLICATO/MESSO	B5	01/06/2017
4	ALFIERI FRANCO	AUTISTA	B7	01/01/2017
5	MONTIERI ERICO	APPLICATO	B7	01/07/2017
6	MIGLIACCIO CASTRESE	CAPO OPERAIO	BB7	01/09/2017
7	IANNACCONE AMEDEO	APM	C5	01/11/2017
8	IZZO GIOVANNI	VV.UU	C5	

ELENCO PERSONALE CESSATO NEL 2018

N.	COGNOME E NOME	PROFILO	INQ.	TERMINE IL
	PENSIONATI			
1	DI GREZIA TIZIANA	FUNZ. AVVOCATO	D3	28/09/2018
2	CHIANESE ADELE	ISTRUTTORE AMM	C5	01/02/2018
3	LAVALIA ANGELA	ISTRUTTORE AMM	C5	01/06/2018
4	MARTINO LUCIANO	ISTRUTTORE VIGILANZA	C5	01/07/2018
5	PARIGGIANO SABATINO	ISTRUTTORE VIGILANZA	C5	01/05/2018
6	FERRIGNO ROBERTO	ISTRUTTORE VIGILANZA	C5	09/04/2018
7	MIGLIARDO SALVATORE	ISTRUTTORE VIGILANZA	C5	01/04/2018
8	GALLIANO CLAUDIA	ISTRUTTORE VIGILANZA	C4	01/07/2018
9	RUGGIERO SALVATORE	ISTRUTTORE VIGILANZA	C1	01/03/2018
10	BACCANTE SALVATORE	APPLICATO	B5	01/06/2018
11	MORTELLARO PASQUALE	CUSTODE	A2	13/12/2018

ELENCO PERSONALE CHE CESSERA' NEL CORSO DEL 2019

N.	COGNOME E NOME	PROFILO	INQ.	TERMINE IL
	PENSIONATI			
1	DE BIASE LUIGI	DIRIGENTE	DIR	01/08/2019
2	ALFE' SALVATORE	ISTRUTTORE AMM	C5	01/12/2019
3	MUSELLA BARTOLOMEO	APM	C5	01/08/2019
4	CRISPINO RAFFAELE	APM	C5	01/08/2019

5	TETE GRAZIA	ISTRUTTORE AMM	C5	01/08/2019
6	FERRIELLO DAVIDE	ISTRUTTORE TECNICO	C5	01/02/2019
7	DE VIVO COLONNA	ISTRUTTORE AMM	C5	01/09/2019
8	BALSAMO GIOVANNI	SORVEGLIANTE	B7	01/09/2019
9	GRAGNANIELLO MICHELE	APPLICATO	B5	01/07/2019
10	TITO GENNARO	APPLICATO	B5	01/08/2019
11	RUGGIERO ANTONIO	APPLICATO	B5	01/08/2019
12	VECCIA ANTONIO	OPERATORE	A5	01/09/2019
13	DI COSTANZO GIUSEPPE	OPERATORE	A5	06/08/2019
14	DI SOMMA GIOVANNI	OPERAIO	A5	14/03/2019
15	FERMISANO FERDINANDO	OPERAIO	A5	01/10/2019

ELENCO PERSONALE CHE CESSERA' NEL CORSO DEL 2020

	COGNOME E NOME	PROFILO	INQ.	TERMINE IL
1	RANUCCI GAETANO	ISTRUTTORE VIGILANZA	C5	01/02/2020
2	SPINOSA LUCIA	APPLICATO	B7	01/05/2020
3	RUGGIERO VINCENZO	OPERAIO PROFESS.	B5	01/02/2020
4	CHIARIELLO CASTRESE	AUTISTA	B2	01/06/2020
5	D'AURIA CIRO	OPERAIO USCIERE	A2	01/06/2020

ELENCO PERSONALE CHE CESSERA' NEL CORSO DEL 2021

	COGNOME E NOME	PROFILO	INQ.	TERMINE IL
1	DEL PRETE GIUSEPPE	ISTRUTTORE VIGILANZA	C5	01/01/2021
2	DI GUIDA MARIA	APPLICATO	B2	01/01/2021

2.5 Capacità di indebitamento, anticipazione di tesoreria e mutui per anticipazione di liquidità.

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 204¹ del D.lgs. 267/2000 ed è attualmente fissato, con decorrenza dall'esercizio 2016, nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli dell'entrate del penultimo esercizio approvato (2017).

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO A LUNGO TERMINE	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Entrate di parte corrente accertate nell'ultimo esercizio chiuso (Titolo I, II, III del	42.152.226,81	42.386.903,06	51.543.506,54

rendiconto 2017)			
Limite di impegno per interessi passivi (10% delle entrate correnti)	4.215.226,61	4.238.690,30	5.154.350,65
Interessi passivi sui mutui in ammortamento nell'anno	1.901.201,80	1.856.460,40	1.809.961,46
Interessi passivi rimborsati da Stato e Regione			
Interessi passivi a carico Ente	1.901.201,80	1.856.460,40	1.809.961,46
Importo impegnabile per interessi passivi relativi a nuovi mutui	412.823,01	525.769,50	1.534.427,73
Percentuale di indebitamento (interessi/entrate parte corrente x 100)	3,53%	3,53%	3,53%

Gli interessi sull'anticipazione D.L. 35/2013, non entrano nel calcolo della capacità di indebitamento dell'Ente. Più volte la Corte Conti, ha ribadito la natura di anticipazione di liquidità per le somme erogate dalla Cassa Depositi e Prestiti per far fronte ai debiti certi liquidi ed esigibili scaduti, anche di parte corrente, stante le momentanee difficoltà di cassa dei Comuni. Si è quindi confermato il fatto che queste somme non aumentano lo stock del debito dell'Ente.

La spesa complessiva di ammortamento dei mutui nel triennio è così determinata:

	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Quota capitale	628.515,96	656.561,95	687.970,50
Quota interessi	1.463.223,12	1.433.188,45	1.401.779,90
Totale	2.091.739,08	2.089.750,40	2.089.750,40

La capacità di indebitamento a breve termine è disciplinata dall'art. 222 del D.Lgs. n. 201/2000 il quale stabilisce che il comune può attivare una anticipazione di cassa presso il Tesoriere nei limiti dei 3/12 dei primi tre titoli dell'entrata accertata nel penultimo anno precedente (2015). Il comma 43 della Legge di stabilità 2017 dispone la proroga al 31/12/2017 la possibilità di dare corso ad anticipazioni di tesoreria nel tetto di 5/12 (in luogo dei 3/12 ordinari) delle entrate correnti, come precedentemente accennato al capitolo I del presente DUP.

Con delibera del Commissario Straordinario n° 122 del 20/12/2016 il Comune di Marano di Napoli ha determinato la somma di € 17.288.698,36 (5/12) come limite massimo di anticipazione di tesoreria, ma avendo considerato l'andamento delle esigenze passate, l'ente ha ritenuto opportuno richiedere un'anticipazione di € 10.200.000,00 (3/12), riservandosi in questo modo la facoltà di un ulteriore aumento entro i cinque dodicesimi in caso di ulteriore necessità

Il limite di anticipazione di tesoreria è stato così calcolato:

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO A BREVE TERMINE	
Entrate del I-II-II titolo accertate nell'ultimo rendiconto approvato (anno 2017)	42.152.226,81
limite delle anticipazioni di tesoreria (3/12 delle entrate accertate)	10.500.000,00

Gli enti locali che non possono far fronte ai pagamenti dei debiti per carenza di risorse, possono chiedere a Cassa depositi e prestiti anticipazioni di liquidità. Ciò consente agli enti di procedere ai pagamenti dei propri debiti certi, liquidi ed esigibili. La gestione del Fondo e la conseguente concessione delle anticipazioni di liquidità è effettuata da Cassa depositi e risparmi in nome e per conto del Ministero dell'economia e delle finanze (MEF).

Le anticipazioni di liquidità permettono agli enti di procedere ai pagamenti dei propri debiti certi, liquidi ed esigibili, maturati alla data del 31 dicembre dell'anno, tempo per tempo previsto dalla normativa di riferimento, ovvero dei debiti per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro gli stessi termini.

La durata massima delle anticipazioni è pari a 30 anni e sono regolate al tasso fisso di volta in volta determinato sulla base del rendimento di mercato dei BTP a 5 anni in corso di emissione alle date previste delle singole norme di riferimento.

In questo prossimo prospetto si vuole evidenziare a quanto ammonta la situazione di anticipazione di liquidità dall'ente nei tre esercizi considerati dal bilancio di previsione finanziario, secondo le norme di riferimento: D.l. n° 102 del 31/08/2013, D.l. 35/2013 – 05/15 e D.l. 35/2013 – 05/2014.

Mutui Liquidità nr. 3 - DL 35/2013	ANNO 2019		ANNO 2020		ANNO 2021		Rata
	QUOTA INTERESSI	QUOTA CAPITALE	QUOTA INTERESSI	QUOTA CAPITALE	QUOTA INTERESSI	QUOTA CAPITALE	
	DL 102/2013 - 05/15 € 11.470.000,00	€ 233.279,65	€ 309.221,39	€ 226.247,96	€ 316.253,08	€ 219.056,36	
DL 35/2013 - 05/15 € 4.110.689,31	€ 88.124,96	€ 141.736,10	€ 84.656,67	€ 145.204,39	€ 81.103,52	€ 148.757,54	€ 229.861,06
DL 35/2013 - 05/15 € 4.110.689,31	€ 116.574,07	€ 127.399,78	€ 112.367,32	€ 131.606,53	€ 108.021,68	€ 135.952,17	€ 243.973,85
Totale	€ 437.978,68	€ 578.357,27	€ 423.271,95	€ 593.064,00	€ 408.181,56	€ 608.154,39	€ 1.016.335,95

2.6 Equilibri correnti, generali e di cassa

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021
Fondo di cassa al 1/1/2019				
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	852.126,40	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	51.543.506,54 0,00	48.160.476,83 0,00	47.466.816,84 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	50.420.159,71 0,00 5.173.125,83	46.507.250,88 0,00 5.246.366,50	45.792.091,95 0,00 5.724.366,50
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità DL 35/2013	(-)	2.266.873,23 0,00 0,00	2.309.625,95 0,00 0,00	2.356.124,89 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		291.400,00-	656.400,00-	681.400,00-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL' EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	524.900,00 0,00	1.000.000,00 0,00	910.900,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	233.500,00	343.600,00	229.500,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	1.615.868,14	0,00	0,00
R) Entrate titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	42.753.980,75	7.111.642,52	3.246.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	524.900,00	1.000.000,00	910.900,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00

S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	233.500,00	343.600,00	229.500,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	44.078.448,89	6.455.242,52	2.564.600,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE				
CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

2.7 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

L'impostazione della programmazione è strettamente correlata ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti. Per questo si riepilogano, di seguito, le caratteristiche e le modalità di gestione delle principali tipologie di servizio, evidenziando in particolare se la relativa gestione è svolta direttamente dall'ente o se è affidata a soggetti esterni.

5-a) Servizio Gestione Rifiuti Urbani

Descrizione del servizio: Gestione del ciclo rifiuti urbani e assimilati per le utenze domestiche e non domestiche

Normativa di riferimento: Art. 11 comma 2-ter D.L. n. 195/2009 ("Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella Regione Campania") convertito in legge n.26/2010.

In applicazione di tale normativa, la gestione del ciclo dei rifiuti nella Provincia di Napoli è articolata in una gestione comunale afferente spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti, smaltimento o recupero dei rifiuti derivanti dalla raccolta differenziata e in una gestione provinciale relativa al trattamento, smaltimento, recupero delle altre frazioni di rifiuto.

L. 27/12/2013, n. 147 art. 1 commi 641 e seguenti di disciplina della tassa sui rifiuti (TARI).

D.P.R. 27/04/1998, n. 158 di approvazione del Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani.

Natura del Servizio: A rilevanza economica

Modalità di gestione: Appalti di servizio per le seguenti fasi in cui si articola il ciclo "comunale" di gestione: 1) Raccolta - Trasporto - Spazzamento; 2) Smaltimento/Recupero delle frazioni differenziate dei rifiuti

Il servizio di raccolta/trasporto/spazzamento, con Determina dell'Area Tecnica n° 398 del 11.10.2016 sono stati approvati gli atti di gara per l'espletamento della gara in oggetto, trasmessi alla Centrale di Committenza (Provveditorato alle Opere Pubbliche per la Campania ed il Molise -sede di Napoli) con nota prot. n° 27057 del 13.10.2016;

con Decreto Provveditoriale n° 19122 del 30/06/2017 sono stati approvati gli atti di gara ed è stata dichiarata l'aggiudicazione della gara in oggetto in favore della Società "Tek.RA srl" con sede in Angri (SA)

Estremi deliberazioni comunali di approvazione delle tariffe:

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 28/07/2015 di approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, anno 2015

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 28/07/2015 di approvazione delle tariffe TARI per il 2015.

In data 29/04/2016 è stata proposta al Consiglio Comunale l'approvazione del nuovo Piano Finanziario del servizio di gestione rifiuti riferito al triennio 2016/2018 delle Tariffe TARI 2016. A causa della mancata approvazione di entrambe tali proposte da parte del Consiglio Comunale, per l'anno 2016 restano in vigore le tariffe già approvate per il 2015 (deliberazione consiliare n. 43/2015).

Altre informazioni: Il costo del servizio è coperto al 100% da entrata tributaria TARI, secondo il PEF approvato.

5-b) Servizio Idrico

Descrizione del servizio: Servizio idrico integrato, ossia l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione, distribuzione di acqua ad usi civili, fognatura, depurazione e riutilizzo delle acque reflue

Normativa di riferimento: La gestione del servizio idrico integrato è attualmente disciplinata dal T.U. Ambiente (D. Lgs. 152/2006), che all'art. 141, comma 2, definisce il servizio idrico integrato come indicato al punto precedente.

E' stata recentemente approvata la Legge regionale n. 15 del 2 dicembre 2015 avente ad oggetto il "Riordino del servizio idrico integrato ed istituzione dell'Ente Idrico Campano". Tale legge ha individuato un ambito territoriale unico di dimensioni regionali, suddiviso in ambiti distrettuali all'interno dei quali affidare il servizio a singoli gestori. L'ambito distrettuale di interesse del Comune di Marano di Napoli è l'Ambito distrettuale Napoli, che comprende 32 comuni della Città metropolitana di Napoli.

L'ente di governo dell'ambito unico regionale è l'Ente Idrico Campano (EIC), a cui devono aderire tutti i Comuni del territorio campano.

Le nuove, recentissime disposizioni regionali assegnano agli Enti Locali lo svolgimento, attraverso l'Ente Idrico Campano, delle funzioni di organizzazione del servizio idrico integrato, di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe all'utenza, di affidamento della gestione ed il relativo controllo.

Natura del Servizio: A rilevanza economica

Modalità di gestione: Gestione in economia

Estremi deliberazioni comunali di approvazione delle tariffe:

Deliberazione di Giunta Comunale n. 63 del 26/11/2013

5-c) Servizio pubblica illuminazione

Descrizione del servizio: Gestione integrata di impianto di pubblica illuminazione

Normativa di riferimento: Legge 109/94 e ss.mm.ii.

Natura del Servizio: A rilevanza economica

Modalità di gestione : Appalto di servizio

Estremi deliberazioni comunali di approvazione delle tariffe:

Deliberazione di Giunta Comunale n. 106 del 30/04/2003 di approvazione gara di appalto e capitolato

5-d) Servizi cimiteriali

Descrizione del servizio: Vari servizi necroscopici

Normativa di riferimento: Regio Decreto 27 luglio 1934, n. 1265 di Approvazione del testo unico delle leggi sanitarie

D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285 di Approvazione del regolamento di polizia mortuaria

Regolamento Comunale cimiteriale e di Polizia Mortuaria, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 24/01/2009

Natura del Servizio: A rilevanza economica

Modalità di gestione : Gestione diretta in economia

Estremi deliberazioni comunali di approvazione delle tariffe:

Deliberazione del Commissario Straordinario n. 80 del 3/06/2013

5-e) Servizio lampade votive

Descrizione del servizio: Illuminazione votiva di tombe, cripte, loculi, cappelle gentilizie, presenti nel Cimitero Comunale di Marano di Napoli, nonché illuminazione straordinaria nel periodo della commemorazione dei defunti e in altre particolari occasioni festive.

Normativa di riferimento:	//
Natura del Servizio:	A rilevanza economica
Modalità di gestione:	Concessione di servizio a seguito procedura ad evidenza pubblica, aggiudicata con determinazione dirigenziale Area Tecnica n. 131 del 6/03/2014
Estremi deliberazioni comunali di approvazione delle tariffe:	Deliberazione del Commissario Straordinario n. 80 del 3/06/2013

<u>5-f) Servizio mensa scolastica</u>	
Descrizione del servizio:	Preparazione e distribuzione pasti agli alunni delle scuole materne comunali
Normativa di riferimento:	L.R. n. 2 del 11/02/2003 e Legge n. 123 del 4/07/2005
Natura del Servizio:	A rilevanza economica
Modalità di gestione :	non gestito

<u>5-g) Asilo nido</u>	
Descrizione del servizio:	Asilo Nido, servizio educativo e sociale rivolto alla prima infanzia (bambini di età compresa dai dodici ai trentasei mesi)
Normativa di riferimento:	Regolamento regionale n. 4/2014, di attuazione della Legge Regionale n. 11/2007, pubblicato sul B.U.R.C. n. 28 del 28.4.2014 – Piano sociale di zona Legge 328/2000 – Piani di azione per la coesione (P.A.C.), servizi di cura per l'infanzia (II riparto).
Natura del Servizio:	A rilevanza economica (servizio con compartecipazione dell'utenza)
Modalità di gestione	Appalto di servizi a cooperativa sociale
Estremi deliberazioni comunali di approvazione delle tariffe:	DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 41 del 28.7.2015
Altre informazioni:	Il servizio prevede la mensa e il riposo pomeridiano. E' fruibile per almeno 5 giorni alla settimana, per un periodo di almeno 11 mesi l'anno

<u>5-h - 1) Impianti sportivi</u>

Descrizione del servizio:	Gestione Stadio Comunale S. Nuvoletta (Calcio - Atletica leggera)
Normativa di riferimento:	D.Lgs. 163/2006 - art. 30-55
Natura del Servizio:	A rilevanza economica
Modalità di gestione:	Concessione di servizio In attesa di bando di assegnazione
Estremi deliberazioni comunali di approvazione delle tariffe:	
Altre informazioni:	Concessionario:

<u>5-h - 2) Impianti sportivi</u>	
Descrizione del servizio:	Gestione PalaMarano M. Passero (Pallacanestro - Pallavolo)
Normativa di riferimento:	D.Lgs. 163/2006 - art. 30-55
Natura del Servizio:	Privo di rilevanza economica
Modalità di gestione:	Concessione di servizio
Estremi deliberazioni comunali di approvazione delle tariffe:	
Altre informazioni:	Comitato di gestione ASD Pallacanestro Marano - ASD Volley Victoria

<u>5-h - 3) Impianti sportivi</u>	
Descrizione del servizio:	Bocciodromo Comunale (Gioco delle bocce)
Normativa di riferimento:	D.Lgs. 163/2006 - art. 30-55
Natura del Servizio:	Privo di rilevanza economica
Modalità di gestione:	Concessione di servizio
Estremi deliberazioni comunali di approvazione delle tariffe:	
	Determinazione dirigenziale Area Amministrativa n. 141 del 15/05/2014 di affidamento
Altre informazioni:	Concessionario: ASD Belvedere San Rocco

<u>5-i) Servizi culturali</u>	
Descrizione del servizio:	Gestione Auditorium Vittorio Alfieri (Spettacolo, Teatro, Musica)

Normativa di riferimento:	//
Natura del Servizio:	Privo di rilevanza economica
Modalità di gestione:	Concessione di servizio
Estremi deliberazioni comunali di approvazione delle tariffe:	Regolamento d'uso dei locali di proprietà comunale, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 78 del 25/09/2014
Altre informazioni:	Concessionario Associazione Artistico Culturale I Nuovi Giullari Affidamento con Determinazione dirigenziale Area Amministrativa n. 109 del 24/04/2015

5-l) Servizi sociali

Descrizione del servizio:	Attività previste dall'articolo 128 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che vengono gestite dall'Ufficio di Piano dell'Ambito N15 di cui il Comune di Marano di Napoli è capofila (a titolo esemplificativo: centro per la famiglia, segretariato sociale).
Normativa di riferimento:	Legge 328/200 e Legge Regionale n. 11/2007
Natura del Servizio:	A rilevanza economica
Modalità di gestione	Appalto di servizi a cooperative sociali
Estremi deliberazioni comunali di approvazione delle tariffe:	Servizi gratuiti per gli utenti
Altre informazioni:	Per "servizi sociali" si intendono tutte le attività relative alla predisposizione ed erogazione di servizi, gratuiti ed a pagamento, di prestazioni economiche destinate a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona umana incontra nel corso della sua vita, escluse soltanto quelle assicurate dal sistema previdenziale e da quello sanitario, nonché quelle assicurate in sede di amministrazione della giustizia"

5-m) Servizi socio sanitari

Descrizione del servizio:	Servizi integrati socio-sanitari a natura domiciliare (assistenza domiciliare integrata – ADI, per anziani e disabili), a natura residenziale (residenze sanitarie assistite) e semiresidenziale diurna, assistenza scolastica specialistica
---------------------------	--

Normativa di riferimento:	//
Natura del Servizio:	A rilevanza economica
Modalità di gestione	Accreditamento istituzionale a cooperativa sociale ai sensi della legge 11/2007 e del regolamento regionale n. 4/2014
Estremi deliberazioni comunali di approvazione delle tariffe:	Delibera C.C. 39 del 21.10.2013

<u>5-n) Servizio biblioteca</u>	
Descrizione del servizio:	BIBLIOTECA PER L'INFANZIA
Normativa di riferimento:	LEGGE 328/2000 E LEGGE REGIONALE 11/2007
Natura del Servizio:	A rilevanza economica
Modalità di gestione	Appalto di servizi a cooperativa sociale
Estremi deliberazioni comunali di approvazione delle tariffe:	<p>Servizi gratuiti per gli utenti</p>

<u>5-o) Trasporto pubblico locale</u>	
Descrizione del servizio:	<p>Il servizio è articolato su 3 linee interne che collegano le periferie col centro cittadino e, nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Linea 1: da San Marco al centro e ritorno; -Linea 2: da contrada Romano alla rotonda di città Giardino e ritorno; -Linea 3: dalla rotonda di città Giardino al centro e ritorno -Linea festiva: da contrada Romano al centro e ritorno
Normativa di riferimento:	La disciplina comunitaria di riferimento è dettata dal Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1370/2007, entrato in vigore il 3 dicembre 2009. La principale disciplina nazionale del TPL è il D.lgs. n. 422 del 18 novembre 1997 (Decreto Burlando), che ha trasferito la competenza in materia di trasporto pubblico locale alle regioni. La materia è stata poi riconosciuta anche dalla Corte costituzionale, con la sentenza n. 222/2005, come competenza residuale delle regioni.
Natura del Servizio:	A rilevanza economica
Modalità di gestione:	Appalto di servizio
Estremi deliberazioni comunali di approvazione delle tariffe:	Determina n. 97/15 PM del 22.5.2015

5-p) Cattura e mantenimento cani randagi

Descrizione del servizio: Custodia e mantenimento cani randagi catturati sul territorio comunale

Normativa di riferimento: Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo - Legge n. 281 del 14.08.1991, nonché Legge Regione Campania n. 16 del 24.11.2001

Natura del Servizio: A rilevanza economica

Modalità di gestione: Appalto di servizio di durata biennale

Estremi deliberazioni comunali di approvazione delle tariffe: Determina n. 23/2015 PM del 27.01.2014

5-q) Servizi di protezione civile

Descrizione del servizio: Servizio di volontariato con istituzione del NCVPC, coordinato dal Comando di Polizia Municipale per le finalità di Protezione Civile

Normativa di riferimento: L. 225/92 ed integrazioni e modifiche

Natura del Servizio: Privo di rilevanza economica

Modalità di gestione: Gestione in economia

Estremi deliberazioni comunali di approvazione delle tariffe: ///

5-r) Video sorveglianza dell'Area Giuglianese

Descrizione del servizio: Videosorveglianza dinamica per il controllo e la prevenzione.

Lettura ottica delle targhe dei veicoli con contestuale verifica delle bad listes

Normativa di riferimento: Art. 30 D.Lgs. 267/2000 (TUEL) - Decisione della Commissione Europea n. C(2004) 5186 del 15.12.2004

Natura del Servizio: Privo di rilevanza economica

Modalità di gestione: Gestione associata

Estremi deliberazioni comunali di approvazione delle tariffe: Deliberazione di Giunta Comunale n. 199 del 17.12.2009

2.8 Partecipazioni

Il Comune di Marano di Napoli non ha società partecipate.

Al momento l'Ente detiene soltanto le seguenti partecipazioni in soggetti Istituzionali, con l'obbligo al pagamento di quote associative annuali:

Partecipazione ed oggetto sociale	Codice fiscale	Capitale Sociale	Ns. Partecipazione %	Quota annuale
Consorzio S.O.L.E. – Sviluppo Occupazione Legalità Economica, gestione dei beni confiscati con provvedimento del'autorità giudiziaria.	95039590633			€ 5.900
Consorzio Ente D'Ambito Napoli – Volturno, organizzazione del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale n. 2 denominato "Napoli Volturno".	Da inserire		2,015%	6.045,89

Il 31 ottobre 2003, su iniziativa della Provincia di Napoli, Ente promotore e capofila, è stato istituito il Consorzio " S.O.L.E. Sviluppo Occupazione Legalità Economica - Cammini di Legalità".Ne fanno parte i Comuni di Afragola, Arzano, Boscotrecase, Casalnuovo, Castellammare di Stabia, Ercolano, Marano di Napoli, Melito di Napoli, Nola, Portici, Pollena Trocchia, Pomigliano d'Arco, San Giorgio a Cremano, San Sebastiano al Vesuvio, Sant'Antimo, Saviano, Torre del Greco e Villaricca.

Attraverso il riutilizzo a fini sociali dei beni confiscati alla criminalità organizzata, il Consorzio contribuisce a rinsaldare la fiducia dei cittadini nelle Istituzioni e a togliere forza alle organizzazioni malavitose. In un decennio di attività sui beni ad esso conferiti dai Comuni, il Consorzio S.O.L.E. ha beneficiato di finanziamenti per la ristrutturazione di immobili e ha concesso ai soggetti individuati dal Codice Antimafia appartamenti, ville e terreni per la realizzazione di progetti di alta valenza sociale.

La partecipazione consiste nel versare una quota annuale fissa di € 2.000,00 e una quota variabile che sarà determinata in relazione al numero di abitanti del Comune stesso rispetto al numero complessivo di abitanti

dei Comuni aderenti al Consorzio rideterminato con la nuova adesione. Le due quote dovranno poi essere versate per ciascun esercizio finanziario entro il 31 maggio per tutta la durata della partecipazione al Consorzio. Le quote di ciascun Comune partecipante saranno di anno in anno rideterminate sulla base di suddetto calcolo. Il Consorzio S.O.L.E. è un progetto della Direzione Politiche per la Sicurezza della Provincia di Napoli, che per decreto presidenziale assicura attraverso il suo personale (Dirigente e suoi collaboratori) a titolo gratuito, il supporto alle attività consortili.

L'Autorità d'Ambito è un consorzio tra i Comuni appartenenti ad un Ambito Territoriale Ottimale, che viene individuato con Legge Regionale n.º14 del 21 maggio 1997, allo scopo di organizzare il servizio idrico integrato e di provvedere alla programmazione ed al controllo di tale servizio. Si precisa che il Comune di Marano di Napoli fa parte dell'ATO2 Napoli – Volturno, il cui scopo è individuare gli interventi e gli investimenti necessari garantire, per i Comuni dell'Ambito, un adeguato livello di servizio di acquedotto, fognatura e depurazione, contenendo la tariffa entro i limiti previsti dalla Legge. Il Piano d'Ambito è parte integrante della convenzione di gestione con la quale l'Autorità d'Ambito affida la gestione del servizio idrico integrato.

2.9 Trasferimenti erariali e attribuzioni di entrata da federalismo fiscale delle amministrazioni provinciale, nonché attribuzioni da fondo di solidarietà comunale e contributi per i comuni.

Le attribuzioni statali ricevute dal comune nell'anno 2019 sono le seguenti:

Attribuzioni	Importo
--------------	---------

Attribuzioni

Importo

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE (SPETTANZA AL NETTO RECUPERI E DETRAZIONI)

5.998.606,75

<u>CONTRIBUTI NON FISCALIZZATI DA FEDERALISMO MUNICIPALE</u>	91.065,59
<u>CONTRIBUTI SPETTANTI PER FATTISPECIE SPECIFICHE DI LEGGE</u>	842.071,24
<u>ALTRE EROGAZIONI DI RISORSE CHE NON COSTITUISCONO TRASFERIMENTI ERARIALI</u>	948.865,68
<u>CONTRIBUTO PER GLI INTERVENTI DEI COMUNI E DELLE PROVINCE (EX SVILUPPO INVESTIMENTI)</u>	65.206,33
TOTALE GENERALE ATTRIBUZIONI	7.943.815,59

Fonte: Finanza locale – sul sito del Ministero dell'interno

A) PRELIEVO AGENZIA ENTRATE SU I.M.U. PER QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2019

A1	Totale quota per alimentare del F.S.C. 2019 (risultante dall'anno 2018 e confermata dalla L. 145/2018)	1.524.126,20
----	--	--------------

B) F.S.C. 2019 calcolato in deroga all'art.1, comma 449, lettera c) della legge 232/2016

B14	Totale quota F.S.C. 2019 (risultante dall'anno 2018 e confermata dalla L. 145/2018)	3.998.318,00
-----	---	--------------

C) RISTORI MINORI INTROITI I.M.U. e T.A.S.I. (art.1, comma 449, lettere a) e b), L. 232/2016)

C5	Totale quota F.S.C. 2019 (risultante dal ristoro per minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. anno 2018 e confermata dalla L. 145/2018)	2.010.623,23
----	--	--------------

D1 = (B14 + C5)	Totale F.S.C. 2019 al lordo di accantonamento per eventuali correzioni	6.008.941,60
-----------------	--	--------------

D2	Accantonamento 15 min per rettifiche 2019	10.334,85
----	---	-----------

D3	Totale F.S.C. 2019 al netto dell'accantonamento	5.998.606,75
----	---	--------------

Altre componenti di calcolo della spettanza 2019

E1	Riduzione per mobilità ex AGES (art. 7, c. 31, sexies, DL. 78/2010)	In corso di quantificazione
----	---	-----------------------------

Fonte: Finanza locale – sul sito del Ministero dell'interno

LA SEZIONE OPERATIVA

(SeO)

Introduzione

La seconda sezione di cui si compone il Documento Unico di Programmazione è la Sezione Operativa. Essa è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato dal bilancio di previsione finanziario, e per cassa limitatamente al primo esercizio e si fonda principalmente sulle valutazioni di natura economico – patrimoniale.

Fondamentale è la sua struttura, in quanto per ogni missione vengono individuati ogni programma cui l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi della Sezione Strategica.

Ogni programma individua gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza per i primi tre anni considerati dal bilancio, sia in termini di cassa per il primo anno.

Obiettivi della SeO sono:

- La definizione degli obiettivi per i per ogni programma all'interno di ogni singola missione, indicando i fabbisogni di spesa e relative modalità di finanziamento, sulla base degli obiettivi strategici individuati dall'ente e dal gruppo amministrazione;
- L'orientamento e la guida delle successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- Il presupposto di riferimento per l'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'Ente, con particolare riguardo allo stato di attuazione dei programmi.

La struttura della Sezione Operativa si caratterizza in due parti fondamentali:

- Nella Parte 1 si descrivono le motivazioni per cui sono state scelte determinati programmi per la realizzazione degli obiettivi strategici individuati;
- Nella Parte 2 verranno invece individuate in modo dettagliato le opere pubbliche programmate, il fabbisogno di personale e le alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Per tutte le missioni che qui di seguito verranno esposte, per quanto attiene:

- ↓ La Parte 1, l'analisi delle entrate e delle spese per la realizzazione dei programmi inseriti per tutte le missioni si rinvia agli importi indicati nel bilancio sia per le entrate che per le spese afferenti agli specifici programmi. Inoltre, si espongono gli indirizzi strategici per area di intervento e i risultati attesi di impatto esterno previsti per missione;
- ↓ La Parte 2, la Programmazione delle opere pubbliche, il Personale e il Patrimonio dell'Ente si rinvia a quanto esposto nella Sezione Strategica.

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali.

Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

PROGRAMMI	OBIETTIVO STRATEGICO	RISULTATI ATTESI IMPATTO ESTERNO
<p>Programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato</p>	<p>Esternalizzazione del servizio di gestione, accertamento e riscossione delle entrate tributarie</p> <p>Esternalizzazione del servizio di riscossione coattiva delle entrate extra-tributarie e patrimoniali</p> <p>Esternalizzazione del servizio di gestione e riscossione dei ruoli per il consumo idrico, depurazione e fognatura</p>	<p>Il fine è quello di consentire all'ente di incrementare i flussi di cassa (in entrata) e, relativamente al servizio idrico, di avviare un processo volto all'eliminazione delle perdite idriche e degli allacci abusivi presenti sul territorio, nonché alla rivisitazione nel medio termine (al ribasso) del gravame fiscale a carico dei contribuenti.</p>
<p>Programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali</p>	<p>Aggiornamento degli inventari, predisposizione e aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente</p> <p>Valorizzazione patrimonio comunale</p>	<p>Conseguire il miglioramento della gestione, la pianificazione e la programmazione delle risorse patrimoniali dell'Ente attraverso azioni diversificate volte alla loro valorizzazione. Ciò anche a mezzo di interventi di manutenzione, aggiornamento degli inventari, dismissione secondo il vigente piano delle alienazioni, adeguamento/revisione dei canoni locativi, controllo dei pagamenti con conseguente riscossione delle morosità, conseguimento delle entrate alla stregua di una politica di redditività</p>

		legata all'attuale mercato.
Programma 07 – Elezioni e consultazioni popolari	Partecipazione della cittadinanza	Sarà garantita la piena partecipazione della cittadinanza all'attività amministrativa dell'ente
Programma 08 – Statistica e Sistemi informativi	Trasparenza sito web	Il sito web del Comune seguirà le linee di trasparenza, pubblicità e diffusione delle informazioni, come previsto dalla normativa vigente
Programma 10 – Risorse umane	Avvocatura Comunale	Riorganizzare il Servizio Avvocatura, con particolare riferimento alla esigenza di razionalizzare il contenzioso. Valutazione della possibilità di attivare coperture assicurative.

<p>Programma 11 – Altri servizi generali</p>	<p>Posta elettronica e pec</p>	<p>Incentivare l'uso della posta elettronica e della pec, al fine di avvicinare la cittadinanza alla attività amministrativa, abbattere i costi relativi all'uso di carta, e consentire un più efficace e veloce accesso agli atti.</p>
--	--------------------------------	---

MISSIONE 02 - GIUSTIZIA

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	RISULTATI ATTESI - IMPATTO ESTERNO
Programma 01 – Uffici Giudiziari	Giudice di Pace	Manutenzione dei locali dell'Ufficio del Giudice di Pace.

MISSIONE 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	RISULTATI ATTESI - IMPATTO ESTERNO
Programma 01 – Polizia locale e amministrativa	Prevenzione e contrasto dell'illegalità	<p>Azioni poste in essere in sinergia con le Forze dell'ordine tese a prevenire e contrastare la criminalità organizzata, nonché a prevenire e contrastare episodi di criminalità sul territorio e per aumentare la sicurezza della cittadinanza.</p> <p>Protocollo d'intesa con Ordine degli Psicologi e degli Avvocati, al fine di dare supporto alle vittime della criminalità.</p> <p>Sarà garantito il pieno rispetto della normativa vigente, nel contrasto e nella prevenzione della corruzione relativamente alla attività amministrativa</p>
Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	Supporto alle associazioni di volontariato	Sarà dato pieno supporto alle associazioni dedite al tema della legalità, al fine di diffonderne la cultura

MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	RISULTATI ATTESI IMPATTO ESTERNO
Programma 01 – Istruzione prescolastica	Impulso al completamento del nuovo asilo comunale	In risposta alle esigenze familiari, si intende completare la realizzazione del nuovo asilo comunale
Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria	Adeguamento/miglioramento degli istituti scolastici Garantire il diritto allo studio attraverso individuazione di nuove risorse;	Si intende realizzare il miglioramento strutturale e funzionale, con particolare riguardo alla sicurezza e all'efficientamento energetico, degli istituti scolastici che insistono sul territorio, ottimizzando a tal fine le risorse a disposizione a seguito di nuovi finanziamenti. Si prospettano attività a sostegno delle scuole di ogni ordine e grado. Una Piattaforma di collaborazione su specifici progetti con le scuole coinvolte in progetti PON e con quelle di istruzione secondaria superiore del territorio, coadiuvati dalla Città Metropolitana.

Programma 06 – Servizi ausiliari all’istruzione	Refezione scolastica e trasporto scolastico	In risposta alle esigenze familiari, si intende ripristinare il servizio di refezione scolastica, nonché il servizio di di trasporto da e verso le periferie
---	---	--

Programma 07 – Diritto allo studio	Buoni libro e borse di studio erogati con fondi Regione Campania;	Si conferma l’erogazione dei sostegni al diritto allo studio
------------------------------------	---	--

MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	RISULTATI ATTESI IMPATTO ESTERNO
<p>Programma 01 – Valorizzazione dei beni di interesse storico</p>	<p>Piano degli interventi fondi PICS</p> <p>Ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente.</p>	<p>Interventi di conservazione, recupero e valorizzazione di beni di interesse archeologico, storico ed artistico</p> <p>Valorizzazione della storia locale attraverso "Palazzo Battagliese", una struttura da dedicare all'arte e la cultura di ogni genere, per offrire alla Città un luogo dove consolidare i rapporti con le eccellenze del mondo della Musica e della Danza.</p> <p>Rilancio di un progetto di nuova Biblioteca per farne un Centro di Cultura, all'integrare l'offerta culturale e storica condurre e adattare gli spazi in relazione ai bisogni degli utenti.</p>

<p>Programma 02- Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</p>	<p>Attivazione e coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Creare progettualità culturali sostenibili e nuove tipologie di servizi.</p> <p>Promuovere e diffondere una cultura della biblioteca pubblica, da intendere quale spazio aperto alla collettività e come soggetto sociale integrato nella realtà locale, che opera per il progresso della comunità</p> <p>Sostegno alle strutture con finalità culturali come una biblioteca, galleria d'arte, teatro, sale per esposizioni, Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma valorizzazione dei beni di interesse storico da intercettare (v. PICS).</p> <p>Creazione di un circuito virtuoso di itinerari CULTURALI che nascono dalle associazioni del territorio compatibilmente con le risorse economiche ed umane a disposizione; Nell'ambito delle mostre d'arte (pittura, fotografia, scultura, grafica, design e tutti i linguaggi nati dalla comparsa di nuovi mezzi di comunicazione) di artisti locali e non. Per far questo, si</p>	<p>Rilancio di un progetto di nuova Biblioteca per farne un Centro di Cultura; Integrare l'offerta culturale e storica condurre e adattare gli spazi in relazione ai bisogni degli utenti; facilitare il pieno accesso all'informazione, alla cultura e alla conoscenza promuovendo la lettura in tutte le sue forme;</p> <p>Avvio e definizione con le principali agenzie culturali cittadine di un percorso di studio e di approfondimento per definire la "brand identity" della Città e del Territorio, anche in chiave di Marketing territoriale.</p> <p>Opportunità offerta alle associazioni di disporre di uno spazio di incontro e confronto per l'elaborazione di un piano condiviso di attività per la trasmissione all'esterno di conoscenze, competenze e per l'acquisizione di nuove idee e buone prassi;</p> <p>Gli introiti derivanti dall'affitto delle sale per eventi di varia natura concorrono a sostenere le spese.</p>
--	---	---

	<p>possono, emettere dei bandi: uno per la valorizzazione degli artisti under 35, che avranno gratuitamente a disposizione i locali e allestire la mostra, ed uno per gli over 35, a pagamento, che consenta la calendarizzazione dell'utilizzo delle sale nel corso dell'anno.</p>	
--	---	--

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI,SPORT E TEMPO LIBERO

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	RISULTATI ATTESI IMPATTO ESTERNO
<p>Programma 01 – Sport e tempo libero</p> <p>Programma 02 - Giovani Attività ricreative</p>	<p>Ripristino Stadio comunale per promuovere lo sport ed i valori che rappresenta, con particolare coinvolgimento delle scuole del territorio</p> <p>Promozione percorsi educativi, all'insegna di, partecipazione, formazione, apprendimento.</p> <p>La collaborazione tra imprese e istituti scolastici superiori siti in comuni limitrofi mediante percorsi di alternanza scuola-lavoro o mediante l'uso di borse di lavoro e tirocini, tappe fondamentali nella costruzione di un percorso lavorativo; Sostegno alle iniziative degli istituti interessati, anche con l'aiuto delle aziende locali.</p> <p>Realizzazione di</p>	<p>Dare piena operatività allo Stadio Comunale grazie all'affidamento ad ente terzo della gestione, ivi compresa la manutenzione degli impianti sia sportivi che ausiliari.</p> <p>Si implementeranno le iniziative con i Comitati Regionali CONI della Campania in sinergia con il MIUR e con la collaborazione tecnica/organizzativa dei delegati provinciali</p> <p>“ Benessere Giovani” Regione Campania tirocini e work experience, prevalentemente, ma non esclusivamente, nell'ambito della cucina, ristorazione e catering al fine di favorire la creazione di impresa nel settore scelto, grazie anche ad una rete di imprese. Laboratori relativi a percorsi di sostegno e accompagnamento alla creazione d'impresa.</p> <p>“ Progetto Garanzia Giovani” Regione Campania</p> <p>Strumenti consolidati quali l'Informagiovani e di recente</p>

	<p>esperienza/percorso, anche formativo, per favorire, stimolare, sostenere e valorizzare l'impegno socio-politico delle nuove generazioni per la promozione e la cura del bene comune. Avvicinare i giovani alla vita amministrativa comunale, dando loro non solo uno spazio privilegiato per il dibattito e il confronto democratico, ma anche potere propositivo in materia di interventi a favore dei giovani stessi e della collettività.</p>	<p>istituzione quali lo Sportello Lavoro, la nuova frontiera della Consulta dei Giovani, che si impone come luogo di incontro e confronto fra i giovani ma anche con le Istituzioni Cittadine.</p> <p>“Il Consiglio Comunale dei ragazzi”</p>
--	---	---

MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	RISULTATI ATTESI IMPATTO ESTERNO
Programma 01 – Urbanistica e Assetto del territorio	1 Redazione PUC e RUEC;	Dotare l'Ente di uno strumento di pianificazione aggiornato che regoli le trasformazioni del territorio e di un regolamento che definisca i nuovi interventi edilizi e gli interventi sul patrimonio edilizio esistente.
	2 Redazione adeguamento Piano Regolatore Cimiteriale;	Aggiornare lo strumento che regola gli interventi all'interno del locale Cimitero comunale.
	3 Redazione piano delle aree da affidare in concessione per l'installazione di chioschi	Redigere un piano che individui le aree del territorio comunale nelle quali, in ottemperanza al vigente regolamento per la realizzazione dei chioschi, occorre qualificare ed arricchire lo spazio urbano con attività commerciali e pubblici esercizi
	4 Rilevamento del sistema fognario cittadino ed avvio di progetti di adeguamento e miglioramento dei sottoservizi	Avvio del rilevamento dettagliato della rete del sistema fognario cittadino, per realizzare un quadro di insieme completo e successivamente avviare una serie di progetti per trovare le criticità ed intervenire ove occorrente.

<p>Programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico - popolare</p>	1	<p>Piano degli interventi fondi PICS;</p>	<p>Realizzazione di interventi sul patrimonio di edilizia residenziale acquisito per abusivismo edilizio ovvero confiscato alla criminalità organizzata destinato anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa.</p>
	2	<p>Potenziamento e gestione SUED</p>	<p>Dotazione di una piattaforma che renda possibile l'acquisizione in formato digitale della documentazione occorrente al rilascio dei titoli edilizi autorizzativi al fine di rendere più chiare e trasparenti le relative procedure.</p>

MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

PROGRAMMA		OBIETTIVO STRATEGICO	RISULTATI ATTESI IMPATTO ESTERNO
Programma 01 – Difesa del suolo	1	Programma di interventi per il Piano strategico dell'area Metropolitana di Napoli	Realizzazione di interventi di ampliamento e riqualificazione della rete infrastrutturale fognaria della zone periferiche del tenimento comunale, con particolare riferimento alla zona denominata di Torre Caracciolo, finalizzati alla difesa dell'equilibrio idrogeologico del territorio
Programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2	Miglioramento ed ottimizzazione del servizio di igiene urbana	L'obiettivo è quello di aumentare la percentuale della raccolta differenziata mediante un'ottimizzazione del servizio che dovrà essere perseguita attraverso affidamento di un appalto di durata pluriennale nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica
Programma 03 - Rifiuti	3	Isola Ecologica	L'obiettivo è quello di migliorare la funzionalità dell'isola ecologica rendendo più efficiente il servizio, perseguendo anche un aumento della percentuale della raccolta differenziata

<p>Programma 08 – Qualità aria e riduzione dell'inquinamento</p>	<p>4</p>	<p>Prevenzione e riduzione dell'inquinamento atmosferico</p>	<p>Attività di monitoraggio costante con giornate dedicate alla diffusione di buone pratiche ed all'incentivazione all'adozione di stili di vita ecocompatibili ed ecosostenibili (giornate ecologiche con chiusura al traffico) riduzione polveri sottili, smog, ed inquinamento in genere</p>
--	----------	--	---

MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	RISULTATI ATTESI IMPATTO ESTERNO
Programma 02 - Trasporto pubblico locale	Implementare il settore viabilità del Comando Polizia Municipale, il sistema di trasporto collettivo e un maggiore interscambio con le periferie	Maggior controllo del territorio, in termini di viabilità, presidio di legalità, riduzione del carico lavorativo procapite degli addetti del settore, vero Front Office del Comune. Maggiore efficienza del comparto. Riduzione del traffico e dell'inquinamento atmosferico della città
Programma 04 – Altre modalità di trasporto	Servizio TAXI e NCC	Si intende dotare la Città di Marano di Napoli di servizi alternativi ai TPL, rilasciando concessioni di licenze, approvando le tariffe per il trasporto merci e passeggeri e le frequenze del servizio.

Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	1	Predisposizione PUT	Si intende dotare l'intero territorio comunale di uno strumento di pianificazione e programmazione degli interventi di organizzazione e gestione delle risorse stradali, dei parcheggi e delle aree di sosta a pagamento;
	2	Migliorare i collegamenti viari con i comuni limitrofi	Programmare interventi miranti a migliorare ed adeguare una serie di arterie di collegamento tra Marano e i Comuni limitrofi. In particolare modo, si programmerà l'ampliamento dell'attuale strada che collega, nella zona collinare, Marano con il comune di Quarto, nota come via Marano - Quarto; inoltre si interverrà in modo mirato anche sulla via denominata Via Contrada Orlando. Tutti gli interventi tenderanno a migliorare la viabilità nelle zone di periferia e consentiranno collegamenti più rapidi con i comuni della zona Flegrea

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	RISULTATI ATTESI IMPATTO ESTERNO
Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Servizi prima infanzia	<p>Sostenere il sistema dei servizi alla prima infanzia quale luogo di benessere dei bambini e strumento di cura, promozione e sviluppo personale e sociale e di prevenzione delle disuguaglianze.</p> <p>Dopo scuole per i ragazzi appartenenti alle fasce più deboli.</p>
Programma 02- interventi per la disabilità	Servizi ai disabili	<p>Sostegno verso i disabili, favorendo lo sviluppo di strutture specializzate per l'intrattenimento dei disabili lievi.</p> <p>Ludoteca estiva con possibilità di svago per questi giovani.</p> <p>Collaborazione con l'Asl per il sostegno delle persone affette da problematiche di disabilità.</p>

<p>Programma 03 – Interventi per gli anziani</p>	<p>Sostegno agli anziani</p>	<p>Sostenere, anche attraverso associazioni di volontariato presenti sul territorio, la c.d. terza età in condizioni di disagio economico e favorire l'integrazione al fine di prevenirne l'esclusione sociale.</p> <p>Protocollo di intesa con associazioni che si dedicano a questo settore.</p>
<p>Programma 04 - per i soggetti a rischio di esclusione sociale</p>	<p>Tutela della salute per famiglie disagiate e sostegno e supporto nel l'area povertà</p> <p>Tutela della salute per famiglie disagiate e sostegno e supporto nel l'area povertà</p> <p>Area di intervento: Donne in difficoltà.</p> <p>Azioni direttamente finalizzate a creare condizioni di pari opportunità fra donne e uomini e a promuovere un'ottica di genere e una cultura di parità principalmente centrate su quattro assi di intervento: 1) conciliazione tra tempi di vita e di lavoro; 2) contrasto alla violenza sulle donne; 3) programmazione dei fondi strutturali secondo una prospettiva di genere per formare e per creare opportunità; 4) lotta contro gli</p>	<p>Diffondere la tematica della prevenzione con giornate di screening gratuiti per patologie di particolare gravità.</p> <p>Tirocini e corsi di formazione per combattere il fenomeno della disoccupazione.</p> <p>Supporto da parte delle assistenti sociali per i cittadini che faranno domanda per il reddito di cittadinanza e ausilio al centro dell'impiego.</p> <p>Il Comune di Marano ha da sottoscrivere con la Prefettura un protocollo di intesa per il contrasto alla violenza sessuale e di genere.</p> <p>Ha in essere una convenzione con l'Associazione locale di Donne contro la violenza.</p> <p>Consolidare, sostenere e qualificare la rete di strutture e servizi per la prevenzione e il contrasto della violenza.</p> <p>Convenzione di Istanbul - Articolo 57 – Gratuito patrocinio.</p> <p>Le Parti garantiscono che le vittime abbiano diritto</p>

	<p>stereotipi di genere.</p> <p>Riattivare la Consulta per le Pari Opportunità, strumento di confronto fra l'Amministrazione Comunale e le risorse che il territorio mette a disposizione della collettività di favorire l'effettiva attuazione dei principi di uguaglianza e di parità tra i cittadini.</p> <p>Rinnovare Il C.U.G. (Comitato Unico di garanzia per le Pari Opportunità del Comune) chiamato a svolgere un ruolo determinante nel mostrare le buone prassi lavorative per garantire la parità tra donna e uomo</p> <p>La campagna di sensibilizzazione nei confronti della violenza sulle donne e della discriminazione però non verrà svolta solo in prossimità del 25 novembre, ma anche nel corso dell'anno, attraverso iniziative, incontri, manifestazioni, eventi che tenderanno a riportare frequentemente l'attenzione sulla cultura del rispetto. Analogamente verranno messe in campo attività che portino a riflettere sul senso del vivere insieme nel rispetto di tutte le diversità. Per questo l'Assessorato con tutte le Associazioni femminili operanti sul territorio si impegna non solo a svolgere seminari formativi nelle scuole e rivolti alla cittadinanza sulle tematiche della lotta agli stereotipi ed alle discriminazioni di genere (tra cui scottante appare appunto il tema della violenza), così come sulla sensibilizzazione verso tematiche quali le seconde generazioni, l'omosessualità, la disabilità, ma anche a valorizzare i lavori svolti dai</p>	<p>all'assistenza legale e al gratuito patrocinio alle condizioni previste dal diritto interno.</p>
--	--	---

	<p>ragazzi a scuola su questo tema, organizzando con gli Istituti del territorio eventi durante i quali i loro progetti vengono restituiti alla città.</p> <p>Promuovere la cultura dell'uguaglianza non può però prescindere dal porre attenzione a tutte le minoranze e a tutte le discriminazioni.</p> <p>L.R. n. 34 del 1/12/2017</p> <p>“ Interventi per favorire l'autonomia personale, sociale, ed economica delle donne vittime di violenzadi genere e dei loro figli.</p> <p>Istituzione annuale di un fondo dedicato.</p> <p>Accordi territoriali di Genere</p> <p>S.V.O.L.T.E. “superare la violenza con orientamento, lavoro, tirocini, esperienze formative.</p>	
<p>Programma 05 - Interventi per le famiglie</p>	<p>Attenzione verso le fasce svantaggiate ed in particolare verso soggetti vulnerabili e loro famiglie. Considerazione di forme di disabilità sin troppo trascurate come l'autismo, la cecità, la sordità</p>	<p>Interventi di gestione integrata tra Enti per il maggior benessere delle suddette fasce sociali c.d. vulnerabili ed a rischio esclusione sociale.</p> <p>Maggiore integrazione e presa in carico mediante supporto alle associazioni ed al volontariato con maggiore considerazione del Welfare e del Terzo Settore, per l'alleggerimento del carico familiare.</p> <p>L'istituzione del centro per la famiglia che supporti i genitori e i figli in difficoltà.</p>

<p>Programma 06- intervento per il diritto alla casa</p>	<p>Sostegno all'emergenza abitativa</p>	<p>Piani di assistenza agli sfrattati tramite la morosità incolpevole.</p> <p>Aggiudicazione degli alloggi popolari per gli aventi diritto dalle graduatorie regionali.</p> <p>Progetti di cohousing per i senza fissa dimora nei bei appartenenti al comune.</p>
<p>Programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali</p>	<p>Cittadini stranieri</p>	<p>Promozione di interventi a tutela delle fragilità dei cittadini stranieri nell'ambito delle politiche di integrazione.</p>
<p>Programma 08- cooperazione e associazionismo</p>	<p>Intesa con le associazioni</p>	<p>Intensificare le reti con le associazioni tramite tavoli di concertazioni.</p> <p>Collaborazione per la stesura del piano triennale 2019/2021.</p> <p>Riapertura dell'elenco delle associazioni presenti sul territorio.</p>

MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

PROGRAMMA		OBIETTIVO STRATEGICO	RISULTATI ATTESI IMPATTO ESTERNO
Programma 01 – Servizio sanitario regionale	1	Tutela sanitaria dei cittadini	Piani di assistenza e consulenza sanitaria gratuita per fasce di popolazione non abbiente, con l'ausilio volontario di qualificati professionisti.
	2	Tutela degli animali	Lotta la randagismo Predisporre aree dedicate agli animali, nonché promuovere azioni e strumenti volti al loro benessere.

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

PROGRAMMA		OBIETTIVO STRATEGICO	RISULTATI ATTESI IMPATTO ESTERNO
Programma 01 – Industria, PMI e Artigianato	1	Potenziamento e gestione SUAP (Sportello Unico per le Attività Produttive) in modalità on-line	Trattasi di uno strumento tecnico-informatico atto a sburocratizzare le pratiche di avvio, variazione, integrazione, cessazione di attività imprenditoriali, da presentare agli uffici comunali; la finalità è quella di conseguire una maggiore celerità nell'evasione delle pratiche medesime e di ottimizzare le energie profuse dai dipendenti all'uopo preposti in riferimento a tali tipologie di attività
	2	PID – Punto Impresa Digitale	I Punti Impresa Digitale sono una iniziativa delle Camere di Commercio e di Unioncamere a supporto della digitalizzazione delle imprese nel contesto sfidante di Impresa 4.0. Sono strutture di servizio localizzate presso le Camere di commercio dedicate alla diffusione della cultura e della pratica della diffusione del digitale nelle MPMI (Micro Piccole Medie Imprese) di tutti i settori economici. Al network di punti «fisici» si aggiunge

		una rete "virtuale" attraverso il ricorso ad un'ampia gamma di strumenti digitali: siti specializzati, forum e community, utilizzo dei social media.
Programma 02 – Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori	Redazione adeguamento SIAD	Dotare l'Ente di uno strumento di intervento per l'apparato distributivo compatibile con la realtà della rete di distribuzione commerciale cittadina.

MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

PROGRAMMA		OBIETTIVO STRATEGICO	RISULTATI ATTESI IMPATTO ESTERNO
Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1	Sportello Lavoro	Creazione dello sportello lavoro, al fine di contrastare la piaga della disoccupazione. Protocollo d'intesa con Agenzie di lavoro presenti sul territorio

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

PROGRAMMA		OBIETTIVO STRATEGICO	RISULTATI ATTESI IMPATTO ESTERNO
Programma 01 – Fonti energetiche	1	Ottimizzazione delle politiche energetiche attraverso le seguenti azioni programmatiche:	Alla luce delle nuove misure a sostegno delle politiche energetiche, si ottimizzano e conseguentemente diminuiscono i costi energetici, che si traducono in un risparmio economico nel Bilancio.
	2	Adesione alle convenzioni energia elettrica CONSIP	Risparmio medio del 18% (fonti ISTAT 2019)
	3	Efficientamento e risparmio energetico	Sostituzione dei corpi illuminati in tutti gli edifici comunali (scuole comprese) con nuovi dispositivi a tecnologia LED (Light Emitting Diode), tecnologia ad alta efficienza che garantisce un risparmio medio del 50%
	4	Adesione al conto termico	Intercettare i fondi gestiti dal GSE per interventi di efficienza energetica e produzione di energia termica da fonti rinnovabili negli edifici pubblici (scuole comprese) al fine di ridurre la spesa corrente per i consumi energetici e recuperare i costi di investimento
	5	Utilizzo risorse del FNEE – Fondo Nazionale Efficienza	riqualificazione energetica

	Energetica istituito presso il MISE, disciplinato con decreto interministeriale del 22.12.2017	degli edifici comunali; riduzione dei consumi di energia; efficientamento della pubblica illuminazione
--	--	--

Valutazioni finali della programmazione

La predisposizione del Documento unico di Programmazione – DUP – rappresenta un momento importante per l'Ente comunale, perché ad esso si ispira la gestione organizzativa programmatica che interessa le aree funzionali principali di cui si compone il Comune di Marano di Napoli.

Il DUP è il documento di presentazione delle intenzioni strategiche e di programmazione che si estendono nel breve e lungo termine e indica le modalità con cui esse saranno conseguite.

Le informazioni contenute nel DUP sono atte a garantire la trasparenza dell'attività dell'ente ed a garantire, a consuntivo la valutazione sui risultati raggiunti, ma soprattutto nello stesso tempo vogliono garantire l'impegno dell'apparato amministrativo comunale al perseguimento di tali obiettivi.

Il quadro economico presenta in estrema sintesi, la riconferma delle tariffe e delle aliquote degli anni passati.



Città di Marano di Napoli

Provincia di Napoli

SI ATTESTA

Che il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio "ON LINE"

in data

30/06/2019



Il Segretario Generale
(Avv. Livia Letizia)

Livia Letizia

E' immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 c.4 del D.Lgs 267/2000

in data

30/06/2019



Il Segretario Generale
(Avv. Livia Letizia)

Livia Letizia

Il Presente atto viene assegnato all'ufficio